BOLLETTINO UFFICIALE

n. 48
DEL 29 NOVEMBRE 2017

48

Anno LIV n. 48

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_48_1_DPR_264_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2017, n. 0264/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del laboratorio apistico regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTO l'articolo 17 della citata legge regionale 6/2010, che prevede di sostenere l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) operante presso l'Università degli Studi di Udine attraverso un finanziamento concesso sulla base della applicazione di criteri e modalità da stabilire con apposito regolamento regionale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1565 relativa alla approvazione preliminare del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore della Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)";
PRESO ATTO che la sintesi delle informazioni sugli aiuti esentati dall'obbligo di notifica è stata regolarmente trasmessa ai competenti Uffici della Commissione europea;
PRESO ATTO che la Commissione europea ha registrato, senza formulare osservazioni, il regime di aiuto con il numero SA.49113(2017/XA), come comunicato dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea con e-mail di data 14 settembre 2017;
RITENUTO pertanto di emanare il regolamento in argomento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1780;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2 È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), i criteri e le modalità di concessione del finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR).

art. 2 regime di aiuto

1. Il finanziamento di cui all'articolo 1, di seguito finanziamento, è concesso in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e, in particolare, delle condizioni previste dall'articolo 31 per gli aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale.
2. Il finanziamento non comporta un sostegno in termini di prezzo dei prodotti agricoli a favore delle imprese attive nel settore agricolo.

art. 3 interventi ammissibili a finanziamento

1. Sono ammissibili a finanziamento le attività di studio, ricerca e sperimentazione sulle api allevate e sulle piante di interesse apistico, finalizzate allo sviluppo del settore apistico regionale e individuate in un progetto triennale

di ricerca che descrive gli obiettivi di carattere tecnico scientifico che si intendono raggiungere e le tempistiche di esecuzione.

art. 4 beneficiario

1. Il beneficiario del finanziamento è l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali presso cui opera il Laboratorio Apistico Regionale (LAR).

art. 5 costi ammissibili

1. Sono considerati ammissibili i seguenti costi:
a) spese per il personale impiegato nella realizzazione del progetto di ricerca;
b) costi relativi a strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il ciclo di vita del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso;
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
d) costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca;
e) spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto di ricerca, nella misura massima del 10 per cento dei costi ritenuti ammissibili.

art. 6 costi non ammissibili

1. Non è considerato ammissibile il costo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

art. 7 intensità di aiuto

1. L'aiuto è concesso nella misura del 100 per cento dei costi ritenuti ammissibili.

art. 8 presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento è presentata alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, di seguito denominato Servizio, entro l'1 marzo del primo anno del triennio, corredata da:
a) progetto triennale di ricerca;
b) preventivo dettagliato delle spese suddivise nei tre anni;
c) richiesta di erogazione in via anticipata della prima quota annuale.
2. La richiesta di erogazione in via anticipata delle quote annuali successive alla prima è presentata al Servizio entro l'1 marzo del secondo e del terzo anno del triennio.

art. 9 concessione e liquidazione del finanziamento

1. Il finanziamento è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 8.
2. L'erogazione in via anticipata della prima quota annuale è disposta con il provvedimento di concessione del finanziamento; l'erogazione delle quote annuali successive alla prima è subordinata alla presentazione della rendicontazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente.

art. 10 rendicontazione della spesa

1. Entro il termine stabilito dal decreto di concessione, il beneficiario presenta, ai fini della rendicontazione:
a) la dichiarazione, sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, della legge regionale 7/2000;
b) la relazione descrittiva delle attività svolte;
c) l'elenco delle spese sostenute.
2. Il Servizio, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 7/2000, può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

art. 11 obblighi del beneficiario

1. Prima della data di avvio del progetto, il beneficiario è tenuto a pubblicare, sul proprio sito internet, le seguenti informazioni:
a) l'effettiva attuazione del progetto;
b) gli obiettivi del progetto;
c) la data approssimativa della pubblicazione dei risultati previsti del progetto;
d) il sito internet in cui saranno pubblicati i risultati previsti del progetto;
e) il riferimento al fatto che i risultati del progetto sono disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel settore dell'apicoltura.
2. Il beneficiario mette a disposizione i risultati del progetto di ricerca sul sito internet di cui al comma 1, lettera d) dalla data di conclusione dello stesso e per i cinque anni successivi.

art. 12 divieto di cumulo

1. Il finanziamento non è cumulabile con altri incentivi, anche a titolo de minimis, ottenuti per le stesse iniziative e aventi ad oggetto le medesime spese.

art. 13 disposizione transitoria

1. Per l'anno 2017, la domanda di finanziamento è presentata, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 8, comma 1, entro venti giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 14 entrata in vigore

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_48_1_DPR_265_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 novembre 2017, n. 0265/Pres.

Regolamento di cui all'articolo 9, comma 61, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art. 6 della LR 10.11.2015, n. 26), disciplinante i criteri per la concessione e le modalità di utilizzo dei contributi straordinari previsti dal comma 60 del medesimo articolo a sostegno delle sperimentazioni regionali in materia di abitare possibile e di domiciliarità innovativa, nonché le azioni di monitoraggio e di valutazione delle sperimentazioni.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ed in particolare i commi 60 e 61 che prevedono rispettivamente:
- il sostegno dell'Amministrazione regionale alle fasi di avvio delle sperimentazioni regionali in materia di abitare possibile e di domiciliarità innovativa, mediante la concessione di contributi straordinari ai soggetti attuatori delle attività sperimentali;
- l'emanazione di un regolamento regionale che disciplini i criteri per la concessione dei contributi, le modalità per il loro utilizzo e le azioni di monitoraggio e di valutazione delle sperimentazioni;
VISTI altresì i commi 62, 63 e 64 del succitato articolo i quali dispongono nell'ordine:
- che il contributo in parola sia articolato in misura decrescente nell'arco di tre anni, con un decremento annuale del cinquanta per cento rispetto all'importo erogato nell'annualità precedente;
- che le domande di contributo siano presentate alla Direzione centrale competente in materia di integrazione sociosanitaria nelle modalità definite dal regolamento di cui al comma 61;
- che, qualora i soggetti attuatori delle sperimentazioni siano i Comuni, condizione per la concessione del contributo sia l'osservanza di quanto disposto dall'articolo 17 della legge regionale 6/2006;
- che, in ogni caso, sia data priorità agli interventi individuati all'interno dei Piani di zona di cui all'articolo 24 della legge regionale 6/2006;
TENUTO CONTO che la cornice ed il contesto in cui inserire l'avvio e lo svolgimento delle predette sperimentazioni sono stati definiti con le linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 14 aprile 2015 e precisati e aggiornati con le linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2089 del 26 ottobre 2017;
RITENUTO pertanto di dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate tramite l'emanazione del previsto regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2204 del 17 novembre 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di cui all'articolo 9, comma 61, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art.6 della L.R. 10.11.2015, n. 26), disciplinante i criteri per la concessione e le modalità di l'utilizzo dei contributi straordinari previsti dal comma 60 del medesimo articolo a sostegno delle sperimentazioni regionali in materia di abitare possibile e di domiciliarità innovativa, nonché le azioni di monitoraggio e di valutazione delle sperimentazioni", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di cui all'articolo 9, comma 61, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art.6 della L.R. 10.11.2015, n. 26), disciplinante i criteri per la concessione e le modalità di utilizzo dei contributi straordinari previsti dal comma 60 del medesimo articolo a sostegno delle sperimentazioni regionali in materia di abitare possibile e di domiciliarità innovativa, nonché le azioni di monitoraggio e di valutazione delle sperimentazioni

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione del comma 61 dell'articolo 9 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015, n.26), la concessione dei contributi straordinari previsti dal comma 60 del medesimo articolo aventi lo scopo di sostenere la fase di avvio delle attività ricadenti nell'ambito delle sperimentazioni in materia di abitare possibile e di domiciliarità innovativa.

Art. 2

(Definizioni)

1. Per abitare possibile e per domiciliarità innovativa si intendono le soluzioni abitative sperimentali definite dalle linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2015, n. 671, come precisate e integrate dalle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2017, n. 2089.
2. Le sperimentazioni riconosciute ai fini del presente regolamento sono quelle autorizzate dalla Regione ai sensi delle linee guida di cui al comma 1.

Art. 3

(Beneficiari dei contributi)

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento i soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro titolari delle sperimentazioni.
2. Nel caso in cui i soggetti titolari siano dei Comuni, condizione necessaria per la concessione del contributo è l'osservanza di quanto disposto dall'articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 4

(Modalità di accesso al contributo)

1. Per l'accesso ai contributi, i soggetti interessati presentano domanda alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia sulla base di apposito avviso adottato dalla Giunta regionale, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, contenente:
   a) requisiti di ammissione;
   b) modalità e termini per la presentazione delle domande;
   c) misura del contributo nel triennio e importo massimo assegnabile, anche in relazione alle risorse finanziarie a disposizione;
   d) spese ammissibili;
   e) fac-simile della domanda di ammissione al contributo.
2. Il contributo di cui al presente regolamento non è cumulabile con i benefici finanziati con il Fondo nazionale di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare), con le risorse destinate ai progetti sperimentali in materia di vita indipendente di cui al Fondo per le non autosufficienze istituito dall'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) o con altri benefici aventi analoghe finalità.

Art. 5

(Domanda di ammissione al contributo)

1. La domanda, redatta in conformità al fac-simile allegato all'avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, va inviata a mezzo PEC all'indirizzo indicato nell'avviso medesimo.
2. L'istanza è corredata da un preventivo di spesa analitico coerente con la proposta progettuale presentata ai fini dell'autorizzazione.
3. Non sono ammesse le domande:
   a) dalle quali si evinca la mancanza dei requisiti di accesso;
   b) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dall'avviso;
   c) con documentazione carente o incompleta.

Art. 6

(Istruttoria e valutazione delle domande)

1. Le domande di ammissione al contributo sono valutate al fine di verificare:
   a) la regolarità formale (completezza e regolarità documentale, invio nei termini e nelle forme previste dall'avviso);
   b) la sussistenza dei requisiti per l'accesso al contributo.
2. L'ammissione dei soggetti partecipanti e la concessione del beneficio è effettuata con decreto del direttore del Servizio integrazione sociosanitaria entro novanta giorni dal termine di scadenza della presentazione della domanda.

Art. 7

(Criteri per la concessione dei contributi e modalità del loro utilizzo)

1. Fermo restando il limite massimo stabilito nell'avviso, le risorse sono ripartite in proporzione alle somme richieste, dando priorità, nell'ordine, al finanziamento:
   a) di sperimentazioni previste nei Piani di Zona;

b) della sperimentazione di iniziative di nuova ideazione e realizzazione.
2. Nelle due annualità successive a quella di concessione, gli importi determinati ai sensi del comma 1 sono di volta in volta decurtati del 50 per cento rispetto all'annualità precedente.
3. I contributi vanno utilizzati in conformità alle finalità indicate nella norma istitutiva; a tal fine i beneficiari sono tenuti a impiegare le somme acquisite unicamente per far fronte alle spese ammissibili indicate nell'avviso di cui all'articolo 4.

Art. 8

(Erogazione dei contributi)

1. I contributi sono erogati annualmente, in unica soluzione, entro novanta giorni dal termine di scadenza della presentazione della domanda, in misura decrescente nell'arco del triennio, con un decremento annuale del cinquanta per cento rispetto all'importo erogato nell'annualità precedente.
2. Per la prima annualità i contributi vengono erogati nei tempi consentiti dall'operabilità di bilancio.

Art. 9

(Rendicontazione della spesa)

1. La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi del Titolo II, Capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) nei termini e alle condizioni indicati nel decreto di concessione.

Art. 10

(Obblighi a carico dei soggetti beneficiari)

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:
a) utilizzare il contributo per le sole finalità per le quali è stato concesso;
b) fornire le informazioni necessarie all'attività di monitoraggio entro i tempi richiesti;
c) comunicare eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo o allo statuto e le modifiche inerenti la struttura, l'organizzazione e l'attività, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale;
d) conservare la documentazione di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione del rendiconto
e) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni)

1. I servizi sperimentali avviati con il sostegno dei contributi oggetto del presente Regolamento sono oggetto di monitoraggio regionale.
2. La regione effettua controlli periodici sullo stato di avanzamento della proposta progettuale, anche presso la sede del soggetto beneficiario o il luogo dove si svolge la sperimentazione, con la finalità di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo allo stesso anche successivamente al triennio.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare sempre le attività di controllo, in particolare anche attraverso l'esibizione di estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese, audit alle persone o agli altri soggetti coinvolti.
4. I dati del monitoraggio costituiscono la base per la redazione di report periodici e la valutazione in itinere della sperimentazione anche al fine di individuarne le principali criticità e apporvi i necessari correttivi.

5. Con provvedimento del direttore del Servizio integrazione sociosanitaria sono definite le modalità operative per l'espletamento delle attività di monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_48_1_DAS_AUT LOC_1534_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informatici, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 15 novembre 2017, n. 1534

Azienda di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli (UD). Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 15 dicembre 2006, n. 22, di costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani", con sede in Cividale del Friuli (UD), via Trieste, n. 42, e contestuale approvazione dello statuto, da ultimo modificato con decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 26 maggio 2015, n. 859, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015;
VISTA la nota prot. n. 5663 del 23 ottobre 2017, con cui l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli ha trasmesso copia della deliberazione n. 28 del 21 agosto 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha approvato una proposta di modifica statutaria;
ATTESO che l'ASP "Casa per Anziani" ha trasmesso al Comune di Cividale del Friuli copia della deliberazione n. 28 del 21 agosto 2017, chiedendo di esprimere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, il parere di competenza sulle modifiche proposte;
PRESO ATTO che il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli non si è espresso nei termini stabiliti dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, pertanto il suo parere si intende come reso favorevolmente;
DATO ATTO che la modifica riguarda l'art. 2, comma 3, dello Statuto, relativo ai soggetti destinatari delle attività dell'Azienda, laddove allo stato attuale è previsto che venga data priorità, nell'accoglienza delle persone bisognose, ai residenti nel Comune di Cividale del Friuli;
ATTESO che l'ASP intende consentire ai cittadini dell'ambito distrettuale non residenti a Cividale del Friuli di accedere ai servizi residenziali in tempi più brevi di quelli attuali, prescindendo dal loro Comune di residenza;
DATO ATTO che con la modifica statutaria proposta l'Azienda intende rimuovere la priorità accordata ai residenti del Comune di Cividale del Friuli, garantendo equità di trattamento a tutti gli utenti dell'ambito distrettuale;
VISTA la nota prot. n. 10809 del 25 ottobre 2017 del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge della modifica statutaria proposta dall'ASP "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli;
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione della modifica statutaria proposta;

DECRETA

1. E' approvata la modifica apportata all'art. 2, comma 3, dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" con sede in Cividale del Friuli, via Trieste, n. 42, consistente nella rimozione della priorità accordata ai residenti nel Comune di Cividale del Friuli nell'accesso ai servizi offerti dalla struttura, al fine di assicurare equità di trattamento a tutti i cittadini del territorio.
2. Il nuovo testo dello statuto dell'ASP "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
3. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 15 novembre 2017

PANONTIN

STATUTO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA-ASP "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI

ART. 1
DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" ha sede legale in viale Trieste, 42 a Cividale del Friuli.
2. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'Istituzione Casa per Anziani ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.

ART. 2
FINALITÀ ISTITUZIONALI

1. Finalità primaria dell'Azienda è l'assistenza alle persone in stato di bisogno, nel rispetto della loro dignità e personalità. A tale fine l'Azienda opera nel campo della prevenzione e della riabilitazione della non autosufficienza e provvede all'accoglimento residenziale dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, assicurando livelli qualitativi d'eccellenza. Essa pertanto, garantendo la continuità dei servizi in atto all'approvazione del presente Statuto, può assumere iniziative di solidarietà socio-economica e di tutela dei diritti, gestire centri sociali e diurni, comunità-alloggio e alloggi autonomi protetti, nonché collaborare alla promozione ed attuazione della domiciliarità, offrendo risposte flessibili e diversificate in relazione ai bisogni.
2. Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria.
3. Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale.
4. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
5. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare, collaborazioni, aggregazioni, fusioni con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

ART. 3
FORME DI INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari nel proprio ambito territoriale.
2. L'Azienda può realizzare con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di aggregazione, collaborazione e cooperazione previste

dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.

3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

ART. 4
PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
2. Il patrimonio Aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio di Amministrazione.
3. Tutte le risorse dell'Azienda sono destinate direttamene o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, al conseguimento delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti dalle attività di cui ai precedenti articoli.
4. La gestione del patrimonio si ispira al principio della conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale e di indisponibilità dei beni destinati ad un pubblico servizio.

ART. 5
ATTIVITÀ

1. L'Azienda persegue gli scopi previsti dal presente Statuto svolgendo in particolare le seguenti attività:
   a) accogliere nelle proprie strutture le persone autosufficienti e non autosufficienti con bisogni di tipo sociale e/o socio assistenziale e/o sanitario e/o riabilitativo;
   b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio - assistenziali e socio-sanitari del territorio;
   c) gestire strutture protette, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, hospice, case albergo e strutture in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e per specifici progetti sanitari;
   d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
   e) gestire, in convenzione con i comuni o con l'Azienda sanitaria competente per territorio, o con altri organismi preposti, servizi, trasporti, e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie fragili;
   f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, gruppi appartamento, comunità alloggio, forme residenziali temporanee per familiari di soggetti terminali tese a favorire il riavvicinamento ai loro congiunti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
   g) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, scuole, università e centri ed istituti di ricerca – iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione

del personale dipendente e di ogni altro soggetto o beneficiario operante nel settore dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed in quelli connessi;

h) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali ed assistenziali, anche allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;

i) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni;

j) svolgere attività comunque connesse alla valorizzazione del proprio patrimonio.

2. L'Azienda esercita la sua attività principalmente nell'ambito territoriale della provincia di Udine, non essendo peraltro precluse espansioni e sviluppi oltre tale ambito.

ART. 6
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, che vengono nominati dal Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.

2. Nel Consiglio di Amministrazione deve essere rappresentata la minoranza consiliare. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale e devono aver maturato esperienza nel settore sociale, socio-sanitario, ovvero contabile, giuridico o amministrativo.
Le cause di incompatibilità sono quelle indicate all'art. 7 della l.r. 11.12.2003, n. 19**.**

3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha durata quinquennale. I consiglieri non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi e comunque per non più di tre mandati.

4. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.

5. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente Statuto.

6. Il consiglio verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda e, in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.

7. È comunque riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:

a) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni, del conto consuntivo e delle rette e tariffe;

b) (abrogato);

c) l'approvazione di Statuto, regolamenti e convenzioni e loro modifiche;

d) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica;

e) la nomina del Direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di organizzazione;

f) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio;

g) l'accettazione di eredità, lasciti e donazioni;

h) l'approvazione di piani e progetti di edilizia istituzionale che impegnano il bilancio dell'Azienda;

i) l'alienazione ed acquisizione di beni immobili;

j) l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento.

ART. 6-BIS
DIMISSIONI DEGLI AMMINISTRATORI

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate al Presidente dell'Azienda e contestualmente al Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.

2. Le dimissioni devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ASP "Casa per Anziani" nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo dell'ASP per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni.

3. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono efficaci una volta adottato l'atto di sostituzione, ovvero decorsi venti giorni dal ricevimento delle dimissioni da parte del Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.

4. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli provvede alla nomina del sostituto entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni e ne dà immediata informazione all'Azienda.

5. Non si fa luogo alla nomina del sostituto ma interviene la decadenza del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui, per effetto di dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ASP, e trasmessi al Sindaco del Comune di Cividale del Friuli, cessino dalla carica la metà più uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, computando a tal fine anche il Presidente. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli provvede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni. Nelle more il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per gli affari correnti.

ART. 7
DECADENZA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI

1. La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
   a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
   b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
   c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
2. La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
3. Il soggetto che provveda alla nomina degli amministratori ha il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

ART. 8
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso deve essere consegnato al domicilio dei componenti, anche mediante posta elettronica o altri strumenti tecnologici in uso, purché sia assicurato il recapito della comunicazione.

2. Nei casi d'urgenza, così valutati dal Presidente, l'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta.
3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei consiglieri.
4. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Le deliberazioni che riguardano persone si svolgono mediante votazione segreta. In caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti.
5. A parità di voti espressi in modo palese prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. A parità di voti espressi con il voto segreto, la proposta si intende respinta.
6. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Il Presidente può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.
7. I membri del consiglio non possono prendere parte alla discussione ed alla votazione di atti o provvedimenti che riguardano gli interessi loro o dei parenti e affini sino al quarto grado, o gli interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui hanno una rappresentanza, o di persone alle quali sono legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.
8. Non possono venire discussi e deliberati argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il consiglio che approvino all'unanimità la proposta di un nuovo argomento.
9. Gli atti delle sedute sono sottoscritti dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Direttore, o da chi ne fa le veci, che funge anche da verbalizzante.

9 bis. Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate nel sito web istituzionale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali divengono esecutive.

9 ter. L'Azienda disciplina le forme di pubblicità degli atti diversi dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con proprio regolamento.

ART. 9
PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età.
2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
3. Il Presidente ha facoltà di adottare in via d'urgenza le deliberazioni inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c) della l.r. 11.12.2003, n. 19, in forma di ordinanza. Il Presidente può inoltre adottare, in forma di ordinanza, gli atti relativi alle competenze che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione. Gli atti adottati in via d'urgenza sono sottoposti alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottata dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nel riguardo dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

4. Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore generale.
5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

5-bis Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione entro dieci giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, il Presidente decade immediatamente anche dalla carica di Consigliere. Le funzioni del Presidente sono assunte dal Vicepresidente ovvero dal Consigliere più anziano di età. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli procede alla nomina del Consigliere sostituto entro venti giorni dalla decadenza. Il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina del nuovo Presidente con le modalità di cui al comma 1) nella prima seduta utile.

ART. 10
VICEPRESIDENTE

1. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

ART. 11
DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:
   a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
   b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
   c) l'organizzazione e gestione del personale Aziendale;
   d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
   e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
   f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
   g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale.
   h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili.

5. Il Direttore generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi Aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano ai suo vicario.
6. Il Direttore generale è nominato con atto motivato anche al di fuori della dotazione organica dal Consiglio di Amministrazione fra persone appartenenti alla qualifica dirigenziale o aventi i requisiti per accedere alla qualifica dirigenziale aventi specifica e documentata conoscenza della gestione di enti o aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie.
7. Il regime di incompatibilità del Direttore generale è quello previsto dalla normativa vigente. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore generale.
8. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato stipulato per una durata determinata non inferiore a un anno, fermo restando il vincolo di non eccedere la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Direttore generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.
9. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore generale o di temporanea vacanza, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda o a un funzionario responsabile dei singoli Servizi Aziendali, determinandone la relativa indennità.
10. Il Direttore generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla valutazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

ART. 12
PRINCIPI OPERATIVI

1. Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
   a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività Aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
   b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello Aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
   c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
2. L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo Statuto.

ART. 13
ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il Direttore generale e gli organi dell'Azienda.
2. Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 12.
3. *(abrogato).*

ART. 14
PERSONALE

1. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
2. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina per i dipendenti assunti successivamente alla costituzione dell'Azienda i contratti collettivi di lavoro applicabili al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico riguardo alle diverse professionalità presenti.
4. L'Azienda, con riguardo alle necessità Aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

ART. 15
COLLABORAZIONI

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

ART. 16
CARTA DEI SERVIZI

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei Servizi nella quale vengono definiti in modo trasparente gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti, i servizi offerti e le modalità della loro erogazione.

ART. 17
ORDINAMENTO CONTABILE

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda, prevedendo l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
3. L'esercizio Aziendale coincide con l'anno solare.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi Aziendali definiti e concordati.
5. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con cui si dimostra il risultato della gestione. Esso è composto da:
   a) conto del bilancio;
   b) conto del patrimonio;
   c) relazione morale del Consiglio di Amministrazione;
   d) conto economico.
6. I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti in base ai requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e vengono trasmessi in copia al Comune di Cividale del Friuli nei modi stabiliti dal Regolamento di Contabilità dell'Azienda.
7. Almeno una volta all'anno il Presidente relazionerà al Consiglio comunale sull'andamento della gestione dell'Azienda.

ART. 18
REVISORE CONTABILE

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.

ART. 19
GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

2. Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio Aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2 del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
   b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
8. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

ART. 20
SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il servizio di tesoreria è affidato a Istituto bancario o ad altro soggetto abilitato per legge di nota e comprovata solidità e svolge le operazioni connesse alla gestione finanziaria dell'Azienda, occupandosi in particolare della riscossione delle entrate, del pagamento delle spese e della custodia di titoli e valori.

ART. 21
VOLONTARIATO

1. L'Azienda favorisce, sostiene e valorizza la formazione di organismi associativi e del volontariato aventi riferimento locale che concorrono alla gestione dei servizi interni e perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali e del tempo libero.
2. A tali organismi è assicurato, nei modi previsti da apposito regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Azienda.

ART. 22
BENEFATTORI

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche della Casa per Anziani e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.

ART. 23
NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le norme di legge nazionali e regionali ed i regolamenti tempo per tempo vigenti relativi alle aziende pubbliche di servizi alla persona.

ART. 24
INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

1. Il Presidente ed i componenti del Consiglio d'Amministrazione percepiscono un'indennità omnicomprensiva di tutte le spese inerenti l'espletamento dell'incarico, annualmente stabilita con apposita deliberazione, cui hanno facoltà di rinunciare in tutto o in parte, corrispondente:
   - per il Presidente ad un massimo pari al 40% dell'indennità prevista per il Sindaco di Cividale del Friuli;
   - per il Vicepresidente ad un massimo pari al 30% dell'indennità del Presidente;
   - per i consiglieri ad un massimo pari al 25% dell'indennità del Presidente.

ART. 25
CONTRATTI DI LAVORO E REGOLAMENTI

(abrogato)

ART. 26
MODIFICHE STATUTARIE

(abrogato)

17_48_1_DAS_AUT LOC_1535_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informatici, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 15 novembre 2017, n. 1535

Azienda di servizi alla persona "Umberto I" di Latisana (UD). Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 30 marzo 2006, n. 11, di istituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" con sede in Latisana, via Sabbionera, n. 103, e contestuale approvazione dello statuto, da ultimo modificato con decreto dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 1° marzo 2013, n. 548, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 3 aprile 2013;
VISTA la nota prot. n. 1384 del 2 novembre 2017, con cui l'Azienda di servizi alla persona "Umberto I" di Latisana ha trasmesso copia della deliberazione n. 31 del 25 ottobre 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha approvato una proposta di modifica statutaria;
ATTESO che l'ASP "Umberto I" ha trasmesso al Comune di Latisana copia della deliberazione n. 31 del 25 ottobre 2017, chiedendo di esprimere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, il parere di competenza sulle modifiche proposte;
PRESO ATTO che il Sindaco del Comune di Latisana con nota del 31 ottobre 2017 si è espresso favorevolmente;
DATO ATTO che la modifica riguarda l'art. 15, comma 3, dello Statuto, relativo ai requisiti necessari per svolgere le funzioni di direttore generale dell'Azienda;
DATO ATTO che la modifica proposta è volta ad ampliare la platea dei possibili candidati, garantendo nel contempo un elevato standard qualitativo;
DATO ATTO che, in esito all'esame delle modifiche proposte, il Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, con nota prot. n. 11319 del 9 novembre 2017, ha segnalato all'ASP "Umberto I" l'opportunità di correggere un refuso nella formulazione della norma da modificare;
PRESO ATTO che con nota prot. 1442 del 10 novembre 2017, l'ASP "Umberto I" ha chiesto di procedere alla correzione del refuso segnalato, adeguando la proposta di modifica statutaria già approvata con la richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 25 ottobre 2017;
RITENUTO di provvedere d'ufficio alla correzione del refuso, in quanto tale azione non richiede né presuppone un'apposita espressione di volontà del Consiglio di Amministrazione;
VISTA la nota prot. n. 11264 del 9 novembre 2017 del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge della modifica statutaria proposta dall'ASP "Umberto I" di Latisana;
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione della modifica statutaria proposta;

DECRETA

1. E' approvata la modifica apportata all'art. 15, comma 3, dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" con sede in Latisana, via Sabbionera, n. 103, il cui nuovo testo risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" di Latisana è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 15 novembre 2017

PANONTIN

STATUTO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"UMBERTO I" – LATISANA (UD)

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE E SCOPI ISTITUZIONALI

Art. 1
(Denominazione, sede, origine)

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" di Latisana, di seguito denominata "Azienda", ha la sua sede legale in via Sabbionera 103 a Latisana.

   L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" di Latisana nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Umberto I", in attuazione della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19. La trasformazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 29/06/ 2005.

Art. 2
(Scopi istituzionali)

1. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
2. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Umberto I" collabora con l'Ambito socio-assistenziale di Latisana alla programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel relativo ambito territoriale e partecipa alla sua definizione ed attuazione.
3. L'Azienda persegue la promozione del benessere della Comunità, in ispecie dei cittadini residenti nell'area distrettuale del latisanese, e più precisamente intende:
   a) coltivare e accrescere la solidarietà sociale, intesa come tutela dei diritti umani, valorizzazione e garanzia della persona e della sua dignità, prossimità sociale, solidarietà socio-economica;
   b) assistere e favorire l'integrazione dei soggetti bisognosi, socialmente vulnerabili o esclusi dal contesto sociale perché portatori di diversità fisiche, psichiche, culturali, religiose e nazionali;
   c) realizzare i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, strutture di accoglienza, presìdi e centri atti allo svolgimento di azioni di promozione sociale e all'erogazione di servizi utili all'elevamento della qualità della vita e al miglioramento della convivenza della Comunità territoriale di riferimento;
   d) promuovere, altresì, l'intesa costruttiva tra le Istituzione del territorio, le persone, i gruppi, le associazioni, gli enti pubblici e le organizzazioni private, per la prevenzione e la soluzione positiva di forme di conflitto sociale ponendosi come soggetto volto a facilitare processi d'integrazione e convivenza;
   e) adempiere ai legati non estinti dell'Ente morale originario.
4. Nel perseguimento degli scopi istituzionali l'Azienda si propone:

a) di preservare ed eventualmente accrescere la propria dotazione patrimoniale e di incrementarne la redditività;

b) di realizzare le strutture di accoglienza e di ricovero, i presidi e i centri che saranno necessari o utili al perseguimento degli scopi istituzionali;

c) di indirizzare la propria azione e di svolgere le proprie attività autonomamente in accordo con il programma dell'Ambito socio-assistenziale del Comune di Latisana, alla formazione del quale l'Azienda per i Servizi alla persona "Umberto I" partecipa.

Art. 3
(Attività)

1. Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può svolgere tutte le attività e porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. In particolare può partecipare e/o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento degli scopi istituzionali e provvedere alla gestione, alla manutenzione e alla valorizzazione del proprio patrimonio, anche mediante lo svolgimento di attività commerciali.
2. Nello specifico l'Azienda, sempre per il perseguimento degli scopi istituzionali, può svolgere attività quali:

a) gestire strutture protette, centri diurni, R.S.A., Hospice, centri respiro, in grado di ospitare ed accogliere persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo socio assistenziale e/o sanitario-riabilitativo ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e, per specifici progetti sanitari;
b) promuovere, gestire, realizzare e sovrintendere strutture residenziali e semi-residenziali, case famiglia, gruppi appartamento, comunità alloggio, asili nido e scuole materne anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore, e strutture abitative per l'edilizia convenzionata agevolata da destinare in locazione a soggetti bisognosi anche mediante la costituzione di agenzie sociali per l'abitazione, ovvero la promozione di attività volte all'inserimento abitativo di residenti in difficoltà nel reperire un alloggio dignitoso;
c) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari, nonché promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi;
d) gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
e) favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari anche mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali e la gestione convenzionata di presidi farmaceutici;
f) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, CTP, scuole e centri di ricerca – iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del

personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;

g) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;

h) favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà che non rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente sul collocamento obbligatorio;

i) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico culturale di cui l'Azienda è espressione;

j) gestire, in convenzione con i Comuni, servizi e/o lo sviluppo di progetti riguardanti servizi socio-educativi, di valorizzazione sociale, socio-sanitaria, educativa e culturale nonché di promozione del benessere della persona;

k) condurre, in rapporto con i Comuni e con gli altri soggetti istituzionalmente deputati, servizi alle fasce relative all'infanzia, all'adolescenza e alle diverse abilità, quali: centri di aggregazione giovanile, centri estivi, assistenza domiciliare ai minori, dopo scuola, centri integrati servizi per l'infanzia, sittering, baby parking, informagiovani, centri socio-riabilitativi ed educativi, progetti speciali;

l) promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi, espressione di nuove povertà o povertà estreme (tossicodipendenza, disagio minorile, sofferenza psichica, ex carcerati, senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc.);

m) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, di cui l'Azienda è espressione.

Art. 4
(Patrimonio)

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili e immobili quali risultanti dall'inventario redatto nell'anno 1999, già appartenenti all'I.P.A.B. Ente di assistenza "Umberto I" di Latisana e approvato, a seguito dell'ultimo aggiornamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 52 del 26.06.2005, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

2. Il patrimonio istituzionale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e delle elargizioni non vincolate all'erogazione.

3. Tutte le risorse dell'Azienda sono destinate direttamente e indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, alla realizzazione delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti dalle attività precedentemente descritte.

Art. 5
(Forme di cooperazione e collaborazione)

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e territoriali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.
2. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche sociali e sanitarie della Regione e dei Comuni.
3. L'Azienda persegue la collaborazione istituzionale con ogni altro soggetto pubblico o privato *senza scopo di lucro* operante nel settore dei servizi alla persona. Le forme di collaborazione con tali soggetti sono disciplinate mediante convenzione.

CAPO II

ORGANI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Art. 6
(Organi dell'Azienda)

1. Sono organi dell'Azienda:
   a) Di governo e di indirizzo:
      Il Consiglio di Amministrazione
      Il Presidente, componente del Consiglio di Amministrazione
   b) Di gestione:
      Il Direttore Generale
   c) Di Controllo:
      Il Revisore contabile.

Art. 7
(Il Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono all'Azienda ed inizia ad operare a decorrere dalla sua prima seduta.
2. La prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta dal Presidente.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda, anche relativamente alla rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.
4. Il Consiglio dell'Azienda è composto da 5 (cinque) componenti, nominati dal Sindaco del Comune di Latisana.
5. I consiglieri vengono scelti tra soggetti che non si trovino in alcuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla L.R. 11.12.2003 n.19.

6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni ma comunque non oltre il mandato del Sindaco che lo ha nominato. Alla scadenza del mandato del Sindaco, anche nel caso di scadenza anticipata, il C.d.A. decade automaticamente, rimanendo, temporaneamente, in carica sino all'insediamento dei successori e continuando, nel frattempo ad adottare gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti fino alla nomina del nuovo C.d.A.. Gli Amministratori non possono restare in carica per più di tre mandati. La durata di ciascun mandato non può, comunque, essere superiore a 5 (cinque) anni.
7. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno tre giorni prima della data stabilita per la seduta.
8. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti almeno 3 (tre) componenti il Consiglio.
9. In caso di missione, ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese vive di viaggio sostenute.
10. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda può prevedere, qualora gli equilibri di bilancio dell'Azienda lo permettano, l'erogazione di un'indennità per ciascun singolo amministratore. In questo caso al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un'indennità di funzione mensile di importo non superiore al 40% di quella percepita dal Sindaco del Comune di Latisana. Agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un'indennità di funzione mensile non superiore al 30% di quella percepita dall'assessore del Comune di Latisana, non vice sindaco. La percentuale d'indennità verrà annualmente stabilita con atto deliberativo del Consiglio dell'Azienda, a seguito della verifica della situazione economica previsionale. E' in facoltà del Consiglio di Amministrazione ridurre la misura delle indennità suddette. E' fatta salva la possibilità, per ciascun consigliere, di rinunciare in tutto o in parte all'indennità.

10.bis Nel caso che l'Azienda percepisca da parte di un'amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) contributi senza vincolo di destinazione, la misura dell'indennità prevista per i componenti del Consiglio di Amministrazione, è stabilita in un gettone di presenza dell'importo di 30 euro a seduta giornaliera, limitatamente all'esercizio finanziario in cui i contributi sono percepiti.

11. E' comunque riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:
    a) la nomina del Direttore generale, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal Regolamento di organizzazione;
    b) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni e del conto consuntivo;
    c) l'approvazione del piano esecutivo di gestione;
    d) la determinazione delle rette;
    e) la contrazione di mutui;
    f) la programmazione delle opere che impegnino il bilancio in corso od in successivi esercizi;
    g) acquisti ed alienazioni immobiliari, accettazione di eredità, lasciti e donazioni;
    h) l'approvazione dello Statuto, di Regolamenti e convenzioni;

i) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale (pianta organica e relative variazioni);
j) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio.

11. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Vice Presidente.

Art. 8
(Adunanze ed attribuzioni del Consiglio di Amministrazione)

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

2. Le prime riguardano l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione; le altre si tengono ogni qualvolta lo richieda una necessita', sia per decisione del Presidente, sia per iniziativa motivata e sottoscritta da almeno 3 (tre) componenti il Consiglio di Amministrazione.

3. La convocazione del Presidente avviene con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza e deve essere inviato al domicilio dei componenti il Consiglio o consegnato loro *brevi mano* almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza; in casi d'urgenza tale termine può essere ridotto a un giorno.

4. Le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti.

5. Le pratiche da trattare, corredate dalle proposte di deliberazione e quant'altro utile ai fini di un approfondito esame da parte dei Consiglieri, saranno a disposizione almeno 24 ore prima della seduta.

6. Non possono venire deliberati argomenti che non siano stati iscritti all'Ordine del giorno (se non per ragioni di urgenza, insorte dopo la convocazione del Consiglio) a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti del Consiglio, che approvino all'unanimità la proposta di integrazione dell'ordine del giorno e di discussione dell'argomento.

7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, riunirsi, su invito del Presidente fatto alla presenza di tutti i Consiglieri, nel caso di una adunanza del Consiglio stesso: in tal caso non saranno necessari i termini di cui al comma 3, ma l'adunanza dovrà tenersi non prima dei successivi due giorni o, in caso d'urgenza, nel giorno successivo. Con lo stesso criterio si potrà procedere per la prosecuzione dei lavori interrotti, nel qual caso la data di differimento sarà comunicata senza indugio ai soli Consiglieri assenti alla seduta interrotta, con indicazione degli argomenti rimasti da trattare.

8. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Sono però sempre a voti segreti quando riguardano persone.

9. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

10. I membri del Consiglio non possono prendere parte ad atti o provvedimenti riguardanti gli interessi loro o dei parenti o affini sino al quarto grado, o interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui avessero una rappresentanza, o di persone con le quali fossero legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.

11. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

11.bis In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti.

Art. 9
(Verbali)

1. I processi verbali delle adunanze sono stesi dal Direttore generale e devono essere firmati dallo stesso, oltre che dal Presidente.
2. Su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione presenti alla seduta, il verbale della discussione può essere sostituito dalla registrazione dello stesso, conservata a cura del Direttore generale. Negli altri casi, il verbale delle discussioni sarà costituito dal testo degli interventi come fornito al verbalizzante dagli intervenuti, o dal testo dettato dagli intervenuti stessi.
3. Nel caso in cui venga trattato un argomento del quale il Direttore generale sia interessato, le funzioni dello stesso saranno svolte da un Consigliere incaricato dal Presidente.

Art. 10
(Decadenza e revoca degli Amministratori)

1. I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per 3 (tre) sedute consecutive, decadono dalla carica.
2. Incorrono altresì nella decadenza gli Amministratori per loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto, ed in particolare:
   a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato;
   b) per la sussistenza di cause di incompatibilità, di cui alla L.R. 19/2003.
3. Qualora ricorrano le condizioni previste ai commi precedenti, il Consiglio di Amministrazione, su istanza anche di un solo componente, ne fa contestazione in forma scritta all'Amministratore interessato, il quale presenta le sue controdeduzioni in forma scritta nei successivi quindici giorni. Il Consiglio di Amministrazione trasmette l'esito al Sindaco del Comune di Latisana, per quanto di propria competenza.
4. Il Sindaco del Comune di Latisana ha il potere di revocare gli Amministratori nei casi previsti dal proprio ordinamento.
5. Nei casi di rinuncia, decadenza, decesso o revoca degli Amministratori, si provvede alla surroga con le medesime modalità previste per la nomina ed il componente nominato in surrogazione dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

Art. 11
(Il Presidente)

1. Il Presidente è designato dal Sindaco di Latisana, contestualmente alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti, promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione, controlla l'esecuzione degli indirizzi programmatici del Consiglio, vigila sul buon funzionamento dell'Ente stesso. In particolare:

   a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno, esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;

   b) ha facoltà di adottare in via d'urgenza le deliberazioni inerenti alle variazioni di bilancio e quelle per gli adempimenti relativi all'individuazione e assegnazione al Direttore Generale delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al fine del raggiungimento delle finalità perseguite. Gli atti adottati in via d'urgenza sono sottoposti alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;

   c) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale.

3. Il Presidente esercita, inoltre, tutte le funzioni e i poteri di natura non gestionale non espressamente attribuiti ad organi diversi dell'Azienda.

4. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente, se nominato, o dal consigliere anziano, che di diritto è il consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporaneità della stessa, il più anziano di età.

CAPO III

GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

Art. 12
(Principi strutturali ed organizzativi)

1. L'amministrazione dell'Azienda si attua mediante un'attività per obiettivi, e deve essere informata ai seguenti principi:

   a) organizzazione del lavoro per progetti - obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;

b) analisi e individuazione della produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascuna unità organizzativa;
c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

Art. 13
(Organizzazione degli Uffici e del Personale)

1. L'organizzazione della struttura, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Azienda secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici e servizi, anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.
2. L'Azienda disciplina, con appositi atti, la dotazione organica del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, e funzione gestionale, attribuita al Direttore Generale e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.
3. Gli uffici sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, nonché in base a criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e inerente i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
5. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono determinati per il miglior soddisfacimento delle esigenze degli utenti, tenuto conto delle necessità operative.

Art. 14
(Regolamento degli uffici e dei servizi)

1. L'Azienda, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi ed il Direttore generale e gli altri organi amministrativi.
2. Il regolamento si uniforma al principio della separazione delle funzioni di indirizzo e controllo dalle funzioni gestionali.
3. L'Azienda recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e regionali approvati nelle forme di legge, e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.
4. La dotazione organica del personale è proposta e verificata periodicamente dal Direttore Generale dell'Azienda, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, e approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, sulla scorta delle effettive

necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda e del livello dei servizi erogati.

5. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva.
6. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 15
(Il Direttore Generale)

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale di vertice, responsabile della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azienda e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, rispondendo dei risultati ottenuti.
2. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
3. Per svolgere le funzioni di Direttore Generale è necessario possedere tutti i seguenti requisiti:
   a) il possesso della laurea magistrale o specialistica o master di I° livello di durata biennale o diploma di laurea vecchio ordinamento purché in discipline economiche o giuridiche;
   b) avere un'esperienza almeno biennale, maturata nell'ambito della direzione di Enti o Aziende pubbliche o private esercenti attività simili o comunque attinenti a quelle gestite dalla presente Azienda;
   c) possedere un'approfondita conoscenza delle problematiche relative alla gestione di Enti o Aziende, pubbliche o private, desumibile da elementi quali l'avere svolto incarichi di natura apicale presso Enti o Aziende, pubbliche o private, oppure l'avere conseguito una specifica specializzazione post laurea di tipo manageriale.
4. Le determinazioni del Direttore Generale sono immediatamente eseguibili e sono pubblicate all'Albo dell'Azienda entro sette giorni dalla loro adozione, restandovi affisse per i successivi sette**.**
5. Il Direttore, organo di collegamento e raccordo tra gli Amministratori e le strutture operative, è il capo del personale ed esercita le funzioni di direzione dell'Ente, in particolare:

a) fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
b) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con parere consultivo e ne redige i verbali;
c) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Azienda, secondo le direttive impartitegli;
d) predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione;
e) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
f) organizza e dirige il personale, con competenze di gestione dello stesso, con poteri di impiego, organizzazione, sovraordinazione, delega, sostituzione e avocazione, valutando la situazione organizzativa anche agli effetti dell'attribuzione di parte del trattamento economico accessorio, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione;
g) dirige uffici e servizi, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli stessi e sovrintendendo al loro funzionamento;
h) esamina annualmente, sentiti i responsabili degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico, proponendo all'Amministrazione eventuali provvedimenti;
i) ricopre il ruolo di Presidente nella commissioni di gara e di concorso;
j) è preposto alla stipula dei contratti;
k) è preposto all'ordinazione di spese ed all'acquisizione di entrate, nonché all'assunzione di tutti i provvedimenti anche di rilievo esterno, nell'ambito della disponibilità di bilancio, che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi e di atti normativi;
l) compie tutti gli atti di gestione, comprensivi degli eventuali impegni di spesa presupposti, che gli sono affidati dal presente Statuto e dai Regolamenti.

6. Il Direttore Generale, nell'espletamento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità.

7. Egli risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in relazione al raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di programmazione delle attività.

8. In caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

9. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato avente durata determinata e comunque non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Direttore Generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore Generale e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il

trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità.

10. Contemporaneamente alla decadenza del Direttore Generale, ovvero nei casi di temporanea vacanza del posto, il Consiglio di Amministrazione può disporre, in via provvisoria, per non oltre sessanta giorni e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale, l'assegnazione delle funzioni direttive ad altro dipendente dell'Azienda; con apposito atto deliberativo sono determinate le indennità da corrispondere in via provvisoria al sostituto. Il mandato del sostituto cessa con l'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore Generale.

Art. 16
(Collaborazioni)

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda si avvale anche – a titolo alternativo o complementare – degli apporti collaborativi esterni che risultino opportuni sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. L'Azienda si avvale altresì dell'apporto di soggetti del Terzo Settore che in modo volontario conferiscono la loro opera e, allo scopo di valorizzarla, può con loro addivenire alla sottoscrizione di convenzioni o altre forme di collaborazione. In tale quadro ha facoltà di sostenere le azioni e le attività ritenute meritevoli anche attraverso la concessione di specifici contributi.

Art. 16 bis
(Pubblicazione degli atti)

1. L'Azienda destina un apposito spazio per la pubblicazione degli atti in modo da assicurare la massima accessibilità e pubblicità.
2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate nel sito web istituzionale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali divengono esecutive.
3. Con apposito regolamento l'Azienda disciplina la forma di pubblicità degli atti diversi dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

CAPO IV

ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 17
(Ordinamento contabile)

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità.
2. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo e la relazione illustrativa allo stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare.
4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con il quale si dimostra il risultato della gestione.
5. Il rendiconto è composto da:
   - Conto del bilancio;
   - Conto del patrimonio;
   - Relazione morale del Consiglio di Amministrazione;
   - Conto economico, nel caso in cui il regolamento di contabilità abbia previsto l'adozione della contabilità economica.
6. La proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto viene trasmessa all'organo di revisione contabile per la relazione di sua competenza.

Art. 18
(Controlli)

1. Gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile sono disciplinati dal Regolamento di contabilità, che può prevederne l'organizzazione anche in forma associata con altre Aziende o con enti locali.
2. Fermi restando gli obblighi concernenti le segnalazioni alle autorità giudiziarie, il regolamento di contabilità disciplina le modalità per la comunicazione, da parte degli organi di controllo interno alla Regione, delle segnalazioni relative agli eventi riguardanti le fattispecie di cui all'art. 11, comma 3, della LR 19/2003.
3. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, le funzioni di controllo interno sono adempiute dal Direttore Generale.

Art. 19
(Gestione del patrimonio)

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione - come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda - sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto disposto dal successivo comma 4.
4. I beni mobili ed immobili direttamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del Codice Civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;

b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. In ordine al patrimonio disponibile trova applicazione il disposto dell'art. 9, comma 9, della L.R. 19/2003.
8. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

Art. 20
(Revisore contabile)

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.
2. I requisiti, le modalità di nomina e i poteri del Revisore, definiti nel Regolamento di contabilità, sono regolati in apposita convenzione.

CAPO V
PARTECIPAZIONE, INTERESSI E RAPPRESENTANZE

Art. 21
(Partecipazione)

1. L'Azienda favorisce la formazione, sostiene e valorizza gli organismi a base associativa che concorrono alla gestione dei servizi, che perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, culturale, sportivo e del tempo libero.
2. E' assicurato alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente ai fini di realizzare una collaborazione progettuale e gestionale su specifici problemi.
3. L'Azienda, con apposito regolamento, promuove altresì gli organismi di partecipazione degli utenti con funzione consultiva.

CAPO VI
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 22
(Carta dei servizi)

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta la “ Carta dei Servizi ”, nella quale vengono definiti gli impegni dell’Azienda nei confronti degli utenti.

Art. 23
(Regolamenti)

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto, salvo diversi termini espressamente previsti dalla legge, entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto ed a maggioranza assoluta dei propri componenti.
2. Fino all'adozione dei regolamenti, restano in vigore le norme comunque già adottate dall’I.P.A.B. “Umberto I”, compatibilmente con quanto previsto dal nuovo ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

Art. 24
(Norme transitorie e finali)

1. Al personale dipendente in servizio al momento della trasformazione dell’I.P.A.B. “Umberto I” in Azienda pubblica di servizi alla persona “Umberto I” si continua ad applicare il preesistente contratto collettivo di lavoro.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia alla normativa vigente.

17_48_1_DDC_AMB ENER_3408_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3408

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riattivazione degli impianti idroelettrici denominati Campo Marzio, Biglia e Pietà sul fiume Livenza in Comune di Sacile (PN). (SCR/1547). Proponente: Powerlive Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 giugno 2017 presentata da POWERLIVE srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/27030/SCR/1547 dd. 22 giugno 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Venzone, al Comune di Amaro, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 20 giugno 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che in data 28 luglio 2017 è stata fatta richiesta integrazioni al proponente ,che risultano pervenute in data 04settembre 2017, e che in data 13 ottobre 2017 risultano pervenute ulteriori integrazioni volontarie;
PRESO ATTO che il procedimento è stato sospeso in data 05/10/2017 al fine dell'acquisizione del parere obbligatorio dell'ETP previsto dall'art.4 bis della LR 19/1971 ed il conseguente esame della commissione ai sensi dell' art. 22 della LR 43/1990 nella riunione del 08 novembre 2017;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot.23060/P/GEN/PRA_VAL del 14/07/2017, richiesta integrazioni da parte di ARPA;
- con nota prot. 42151 del 02/10/2017 parere favorevole con prescrizioni da parte di ARPA FVG (n. 32335 del 02/10/17), reso in seguito all'invio delle integrazioni da parte del proponente;
- con nota prot. 27757/P del 20/09/2017, parere sulla scala di risalita di Campo Marzio da parte del Comune di Sacile;
- con nota prot. etp/2017/0005144 del 25/10/2017, parere da parte dell'Ente Tutela Pesca, ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/49/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
in relazione al fatto che
- il progetto prevede il ripristino e rimessa in funzione di tre centraline idroelettriche (denominate "Campo Marzio", "Biglia" e "Pietà"), realizzate agli inizi del XX sec. e in stato di abbandono da una trentina di anni, nel centro storico di Sacile, collocate lungo i bracci in cui si articola il fiume nell'attraversamento del centro abitato.
- le centraline utilizzano rispettivamente 4,30 mc/s, 4,22 mc/s e 2,50 mc/s su una portata media annuale di 17,4 mc/s, 4,5 mc/s e 3,0 mc/s, generando una potenza nominale di 99,00 kW, 82,71 kW e 45,34

kW (complessivi 227,05 kW).
- nel progetto vengono proposte due strutture di risalita. La prima per anguille presso l'impianto Pietà, la seconda per ciprinidi e salmonidi presso l'impianto Campo Marzio.
- in prossimità dell'impianto Pietà viene prevista anche una struttura pedonale di risalita per agevolare il turismo in canoa.
- esiste una difficoltà di inserimento paesaggistico della scala di risalita di Campo Marzio (che viene proposto su tre ipotesi progettuali).
- da un punto di vista ecologico si possono effettuare le seguenti considerazioni:
• le due proposte in sponda destra (n.1 e n.3) sono migliori per la possibilità di richiamo della fauna ittica al piede delle scale (vicinanza con i punti di corrente principale). A migliorare questa capacità di richiamo può concorrere positivamente la proposta di effettuare il taglio dell'isolotto a valle del passaggio di risalita in modo tale da creare un collegamento tra i due rami che ridurrà la distanza tra punto di presa e punto di restituzione.
• le soluzioni n.2 e n.3 risultano, invece, migliori per la possibilità di sviluppo di macro invertebrati (con relativa messa in comunicazione delle comunità a monte e valle) e per la possibilità di risalita sia dei ciprinidi che delle anguille (come evidenziato dal parere ETP).
- da un punto di vista paesaggistico risultano migliori le due soluzioni in sponda destra (n.1 e n.3); la soluzione n.2 risulta invece migliorabile spostando il sedime della scala di risalita ancor di più verso la scarpata. Si conseguirebbe in tal modo la disponibilità di una striscia di terra su tutta la lunghezza della scala (a parte la zona prossimale al torrione) dove mettere a dimora esemplari arbustivi e ricadenti. Si otterrebbe così il mascheramento delle palancole, l'inserimento prospettico con la quinta arborea arbustiva retrostante ed un utile effetto di ombreggiamento sulla rampa di risalita.
- Ancora da un punto di vista paesaggistico, in riferimento alla presenza di acqua in caduta libera al di sopra della soglia di captazione (in grado di produrre l'effetto "cascata"), si evince che il ramo di Campo Marzio avrà una caduta di acqua in ogni periodo dell'anno (anche nei momenti di portata minima), mentre i rami Biglia e Pietà l'avranno per ca. 150 gg e 180 gg. rispettivamente: cioè non vi sarà caduta di acqua per gran parte dell'anno (in riferimento all'anno idraulico medio).
- gli impatti su flora e fauna saranno di lieve intensità, reversibili dopo la fase di cantiere anche grazie ai ripristini proposti nelle relazioni integrative.
- le previsioni acustiche dimostrano un livello di rispetto della zonizzazione acustica in vigore ed un probabile miglioramento dei livelli acustici di progetto che necessita di essere verificato ex-post. Qualche aspetto critico potrebbe emergere sulla trasmissione di vibrazioni negli impianti "Biglia" e "Pietà";
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riattivazione degli impianti idroelettrici denominati Campo Marzio, Biglia e Pietà sul fiume Livenza in Comune di Sacile - presentato da POWERLIVE srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di se-

guito riportate:
1. in tutte e tre le tre derivazioni idriche dovranno venire installati sistemi fisici o elettrici idonei ad impedire l'ingresso dei pesci. Qualora si facesse ricorso a griglie, la luce libera tra le barre della griglia non dovrà essere superiore a 25 mm;
2. in tutte e tre le tre derivazioni dovrà essere installato un sistema che sospenda automaticamente il prelievo idrico fino al ripristino delle condizioni regolari, qualora per cause accidentali le portate, rilasciate a garanzia del funzionamento dei passaggi per la risalita dei pesci, fossero inferiori a quelle minime dovute;
3. l'efficacia dei passaggi per i pesci dovrà essere verificata; le modalità per l'esecuzione di tale monitoraggio sono attualmente definite dal decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia n. 2958 del 22 dicembre 2016;
4. a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; dovranno, quindi, adottate adeguate misure sia nelle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico (compresi gli interventi relativi alle eventuali opere provvisionali per la deviazione o attraversamento del corso d'acqua, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi), sia nella gestione dei materiali solidi sedimentati e rimossi dai bacini giusto a monte degli sbarramenti e dai manufatti di derivazione e scarico per limitare l'intorbidimento conseguente al dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;
5. in fase di realizzazione, di manutenzione e d'esercizio, a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (comprese le eventuali deviazioni temporanee del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
6. in fase di progetto esecutivo, per la scala di risalita di Campo Marzio, sono preferibili la proposta n.2 o la proposta n.3 migliori da un punto di vista ambientale;
7. in fase di progetto esecutivo, nel caso di scelta della proposta n.2 per la scala di risalita di Campo Marzio, si propone di inserire una quinta arbustiva tra il sedime della scala di risalita e la palancolata esistente in modo da attenuarne l'inserimento paesaggistico ed aumentare l'effetto di ombreggiamento sul corso d'acqua;
8. in fase di progetto esecutivo si consideri l'opportunità di un rilascio costante a sfioro sopra tutte le traverse in modo da mantenere un effetto "cascata" tutto l'anno e si valuti la compatibilità paesaggistica dell'esposizione delle platee in massi ciclopici (previste come eventuali in progetto) durante i periodi di massima asciutta;
9. in merito agli impianti "Biglia" e "Pietà", dato l'inserimento delle centrali di produzione in vani contigui ad edifici residenziali, si richiede che l'installazione delle turbine sia effettuata secondo le migliori tecniche disponibili al fine di ridurre al massimo l'emissione di vibrazioni;
10. in merito agli impianti "Biglia" e "Pietà", all'avvio degli impianti, si chiede di effettuare un rilievo in facciata al palazzo al fine di confrontare i livelli sonori post operam con quelli riportati nella campagna fonometrica già effettuata.

La POWERLIVE srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Venzone, al Comune di Amaro, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3409_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3409

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di

manutenzione mediante asporto di materiale inerte di un tratto del fiume Fella nei Comuni di Amaro (UD) e Venzone (UD). (SCR/1554). Proponente: Enrico Ravanelli Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 luglio 2017 presentata da Enrico Ravanelli srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/30654/SCR/1554 dd. 17 luglio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Venzone, al Comune di Amaro, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che in data 21 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
PRESO ATTO che in data 21 agosto 2017 sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 16 ottobre 2017;
CONSTATATO che con nota prot. 5251 del 06 novembre 2017 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte dell'ETP, ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971;
CONSTATATO che con nota prot. 36764 del 06 novembre 2017 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte dell'ARPA-FVG;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/50/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri e del rumore e prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- non vi è impatto sull'ambiente idrico del fiume Fella;
- per prevenire fenomeni di inquinamento delle acque da parte del cantiere previsto verranno adottate le misure prescrittive e le procedure necessarie al rifornimento e alla manutenzione dei mezzi;
- l'impatto dovuto agli scavi ed alle movimentazioni dei materiali nella golena è trascurabile, avendo previsto in sede di progetto una pista di transito di soli 400 m totalmente all'interno dell'alveo per raggiungere l'impianto di lavorazione già esistente a ridosso dell'area di prelievo, senza interessare la viabilità pubblica;
- il volume di traffico previsto nei 320 gg di lavorazione (160 gg. all'anno per due anni) è di circa 8 viaggi AR, valore di basso impatto;
- il progetto prende assume come importante e necessaria la sospensione del cantiere nel periodo aprile-luglio per diminuire gli effetti in particolare sull'avifauna;
- non vi è impatto rilevante sulla vegetazione presente nel sito;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di manutenzione mediante asporto di materiale inerte di un tratto del Fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone - presentato da Enrico Ravanelli srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventuali perdite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
2. preliminarmente alla redazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione idraulica deve venire valutata ed esplicitata la necessità di realizzare l'opera spondale comprendendo anche la possibilità di non intervenire sulle dinamiche erosive con opere artificiali;
3. l'attraversamento temporaneo dei filoni idrici attivi non dovrà determinare salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica; sia, quindi, realizzato preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;
4. le eventuali deviazioni di tratti significativamente estesi dei filoni idrici non siano eseguite tra dicembre e aprile inclusi a tutela del periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti:
5. a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua;
6. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (comprese le eventuali deviazioni temporanee del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
7. dovrà essere effettuato un monitoraggio della morfologia del corso d'acqua prima dell'inizio degli interventi e prima della ripresa dei diversi lotti di lavorazione per verificare lo stato delle erosioni e l'evoluzione della morfologia fluviale in seguito agli interventi e ad eventuali eventi alluvionali. Tale attività di monitoraggio dovrà essere concordata con il Servizio difesa del suolo.

La Enrico Ravanelli srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Venzone, al Comune di Amaro, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3410_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3410

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo spostamento di un impianto esistente di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, in Comune di Roveredo in Piano (SCR/1563). Proponente: Superbeton Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 agosto 2017 presentata da Superbeton S.p.A per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/37000/SCR/1563 dd. 29 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e All'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 23 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/51/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- non vi sono variazioni rispetto a quanto già attualmente in essere in quanto l'impianto non viene modificato, ma solo spostato all'interno dell'area del comparto "Lovera", zona industriale già perimetrata e con siepi di mascheramento;
- lo spostamento è già compreso sia nella Variante urbanistica del Comune, sia nella documentazione agli atti della Direzione ambiente inerente l'ampliamento della cava Lovera, in cui viene previsto che a fine attività estrattiva tutta l'area afferente al Comparto "Lovera" venga ripristinata, eliminando tutti gli impianti esistenti, compreso quello in oggetto;
- non si rilevano impatti aggiuntivi o diversi rispetto alla situazione attuale per nessuna delle componenti ambientali valutate;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e All'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo spostamento di un impianto esistente di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, in Comune di Roveredo in Piano - presentato da Superbeton S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Superbeton S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e All'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3411_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3411

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il ripristino ambientale ex cava sita in località Braidasse, in Comune di Mortegliano. (SCR/1567). Proponente: Zanini Oliviero Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 agosto 2017 presentata da Zanini Oliviero S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/38217/SCR/1567 dd. 06 settembre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Mortegliano, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del FVG;
PRESO ATTO che in data 30 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 novembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/53/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di se-

guito riportate:
- viene previsto il ripristino dell'ex cava con il riempimento fino al piano campagna e rinverdimento della superficie finale, con un tempo dei lavori previsto in 15 anni e circa 290.000 m3 che derivano da terre e rocce da scavo definite "sottoprodotti" e da aggregato riciclato (Materia Prima Secondaria);
- l'area di intervento è antropizzata, con la presenza di campi agricoli coltivati, un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e la SP 78;
- per quanto riguarda gli impatti generati dal progetto si possono ritenere non significativi per tutte le componenti ambientali;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino ambientale ex cava sita in località Braidasse, in Comune di Mortegliano - presentato da Zanini Oliviero S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Zanini Oliviero S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Mortegliano, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3412_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3412

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Ronchis. (SCR/1568). Proponente: Brussi Costruzioni Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto

ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 agosto 2017 presentata da Brussi Costruzioni s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/38218/SCR/1568 dd. 06 settembre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Ronchis, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 30 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 41090/P del 26/09/2017, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati comunica che non si evidenziano, per quanto di competenza, elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. protgen/2017/0004719 del 09/10/2017 alcune osservazioni da parte del Comune di Ronchis;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 novembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/55/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le seguenti osservazioni pervenute dal Comune di Ronchis che ricalcano le scelte progettuali del Committente:
• vasca di accumulo acqua: qualora realizzata in struttura fissa dovrà essere prevista oltre la fascia di vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (ml. 150 dal Canale Spinedo);
• movimentazione dei rifiuti: dovrà essere garantito l'impedimento del sollevamento e volatività delle polveri, non solo nella movimentazione del materiale recuperato e trattato, ma anche del suo trasporto attuato attraverso l'operazione di bagnatura delle piste interne all'area e verso strada della Rustusse, via Codroipo e via Punt di clap;
• sistema di captazione emissioni in atmosfera: si evidenzia che vi è un accumulo di polveri generate con quelle dell'impianto di betonaggio posto nel vicino cantiere e relativo ai lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della 3^corsia. Pertanto, dovrà essere sempre effettuata la bagnatura del materiale prima delle lavorazioni di carico/scarico ed in particolar modo in situazioni di siccità critica, nell'area di trattamento dei rifiuti, attraverso l'impiego di un sistema di abbattimento a cannone, così come previsto nella relazione tecnica allegata al progetto;
• mitigazione degli effetti dell'intervento: si chiede di predisporre un'ulteriore barriera verso i nuclei abitativi fronteggianti in modo da contenere le polveri e garantire il limite di pressione acustica previsto dal Piano comunale di classificazione acustica e se del caso chiedere l'eventuale autorizzazione di deroga al rumore prima dell'inizio delle operazioni di recupero dei rifiuti. Si chiede, inoltre, di spostare il macchinario all'interno dell'area nel punto più lontano possibile dalle residenze fronteggianti;
• piano di ripristino: l'area dovrà rimanere pulita, sgombra da qualsiasi materiale e ripristinati eventuali fossati, accessi ed altre opere modificati o danneggiati, tra le quali ad esempio l'accesso al fondo da strada della Rustusse e/o altri eventuali accessi.
- al fatto che eventuali misure di contenimento degli impatti da rumore potranno essere concordati direttamente con il Comune in sede di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti da rumore ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
- al fatto che nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell' impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere e rumore) ed alle osservazioni espresse dal Comune, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di

valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Ronchis - presentato da Brussi Costruzioni s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Brussi Costruzioni s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Ronchis, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3413_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3413

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante le modifiche ed ampliamento stabilimento della Sbe Varvit Spa, in Comune di Monfalcone (GO). (SCR/1556). Proponente: Sbe-Varvit Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in mate-

ria di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 07 agosto 2017 presentata da SBE-VARVIT Spa per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/34748/SCR/1556 dd. 09 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale infrastrutture e territorio e All'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che in data 08 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che il progetto è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza in quanto ricadente a circa 600 m di distanza dalla ZSC IT3330007 "Cavana di Monfalcone";
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota n. 45058 del 22/09/2017, parere con osservazioni da parte del Comune di Monfalcone;
- con nota n. 31154 del 21/09/2017, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. 93933 del 01/09/2017, parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;

CONSTATATO che in data 21 settembre 2017 sono state chieste integrazione al proponente, che risultano pervenute in data 23 ottobre 2017;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/55/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda gli approfondimenti chiesti dal Comune di Monfalcone sulle emissioni odorigene e sull'impatto acustico, le analisi ambientali fornite dal proponente si sono concentrate particolarmente sulle matrici più a rischio dimostrando, anche con approfondita modellizzazione, la non significativa interferenza sull'aria (impatto odorigeno) e sul rumore;
- ARPA al fine di verificare la correttezza delle simulazioni presentate dal proponente riguardo la dispersione in atmosfera degli inquinanti emessi da fonti di stazionarie, ha analizzato la documentazione ed effettuato una analoga simulazione. La simulazione eseguita ha fornito risultati confrontabili con quelli presentati dal proponente, confermando la trascurabilità degli impatti previsti;
- lo stabilimento è già stato autorizzato con AIA ed è previsto un piano di monitoraggio ambientale avente lo scopo di analizzare periodicamente il parametro "aria" (ed emissioni odorigene) oltre che le componenti "rumore", "acqua" e "rifiuti". Con frequenza biennale quindi la Società effettua già una campagna di rilievi presso i principali recettori e al perimetro dello stabilimento, tale da verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento. In corrispondenza agli interventi previsti, con impianti in esercizio, verrà comunque eseguito dal proponente uno specifico monitoraggio post operam da consegnare agli Enti interessati;
- per quanto riguarda l'aspetto relativo all'impatto sul paesaggio, il proponente nelle integrazioni ha fornito delle corrette valutazioni in merito, comunque il Servizio paesaggio e biodiversità ha espresso relativamente alla valutazione di incidenza, un parere positivo;
- sul lato nord dell'impianto al confine con una zona abitata è presente una fascia alberata composta da raggruppamenti di farnie, lecci, bagolari e carpini, inoltre risulta presente una barriera verde in alloro. Sarà cura del proponente fornire una adeguata manutenzione e incremento delle essenze ivi presenti onde mantenere una "fascia verde" per frangere le eventuali emissioni di rumore e per rendere meno impattante la vista dello stabilimento dalla zona abitata;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, con-

cessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale infrastrutture e territorio e All'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante le modifiche ed ampliamento stabilimento della SBE VARVIT s.p.a., in Comune di Monfalcone - presentato da SBE-VARVIT Spa - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. nella zona di filtro alberato esistente sul lato Nord dell'impianto a confine con la zona abitata, dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione, infoltimento e sostituzione degli esemplari malati o rinsecchiti;
2. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare il propagarsi delle polveri e del fango sulle strade interessate dal passaggio dei mezzi;
3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche.

La SBE-VARVIT Spa dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale infrastrutture e territorio e All'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3414_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2017, n. 3414

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'impianto lavorazione inerti e trattamento rifiuti inerti non pericolosi - Inserimento nuova attività di recupero inerti. (SCR/1561). Proponente: Nocent Rodolfo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 agosto 2017 presentata da Nocent Rodolfo per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/35344/SCR/1561 dd. 14 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che in data 10 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 35754/P del 18 agosto 2017 e con nota prot. 40992/p del 26 settembre 2017 pareri da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 101422/P del 21 settembre 2017, parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;

PRESO ATTO che in data 21 settembre 2017 con nota prot. 40335/P sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 25 settembre 2017;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/56/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il progetto presentato risulta coerente con le norme tecniche del PRGC in quanto l'attività in progetto è elencata tra quelle ammesse dall'art. 15.2. Non risulta peraltro pervenuta alcuna osservazione da parte del Comune in corso di procedimento;
- il progetto presentato risulta coerente con gli elementi di pianificazione vigenti relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi sia, in generale, nel merito delle azioni previste sia, nello specifico, in relazione alle norme di Piano, stante quanto evidenziato dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati nel proprio parere (a livello localizzativo: tre aspetti preferenziali, un fattore escludente derogabile, due fattori di attenzione);
- sulla base di quanto evidenziato dal Servizio paesaggio e biodiversità nel parere di competenza, del fatto che le attività in progetto verranno svolte su area esistente e già attrezzata (senza variazioni della stessa) e delle misure di mitigazione previste, si ritiene non sussistano significative variazioni di impatto a carico delle matrici: ecosistema, flora e fauna;
- il complessivo sistema di captazione, collettamento e trattamento delle acque reflue non subisce variazioni a seguito dell'introduzione della nuova attività di recupero rifiuti sulla tipologia 7.1. Per tutte le aree interessate dalla presenza di rifiuti sono previste soluzioni tecniche e gestionali che si ritengono più che adeguate a scongiurare qualsiasi rischio di inquinamento al suolo e sottosuolo e acque sotterranee. Gli impatti a carico delle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee pertanto non subiscono alcuna variazione tra stato di fatto e di progetto;
- per quanto riguarda gli impatti a carico della matrice aria e salute e benessere, è prevedibile un incremento delle emissioni diffuse di polveri. Si ritiene tuttavia che la variazione di impatto tra stato di fatto e di progetto a carico di tale matrice ambientale risulti poco significativa, in ragioni alle misure di mitigazione previste dal proponente. La ditta proponente ha peraltro effettuato una stima complessiva delle emissioni da traffico e attività di movimentazione e lavorazione materiali inerti sulla base delle linee guida specifiche emanate dalla provincia di Firenze con ARPA Toscana. Il documento citato prevede l'uso di tabelle che in funzione del numero di giorni di attività e della distanza dei recettori dalla sorgente, stima l'entità dell'impatto. Attenendosi a tali tabelle, l'impatto risulta sostenibile;
- per quanto riguarda la componente rumore, sulla base delle risultanze della analisi previsionale di impatto acustico proposta dalla ditta proponente, l'impatto deve ritenersi sostenibile. Vista l'introduzione nel ciclo di lavorazione di un nuovo macchinario (seppur limitato a soli 9 giorni/anno), si ritiene comunque opportuno inserire una prescrizione che imponga alla ditta proponente l'effettuazione di una o più campagne di monitoraggio acustico in fase di esercizio ed in corrispondenza all'utilizzo dell'impianto di frantumazione, per verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge previsto a conclusione della analisi previsionale di impatto acustico;

- non è prevista né necessaria alcuna fase di cantiere in quanto il sito è già attrezzato adeguatamente per gestire i rifiuti richiesti;
- è previsto un aumento del traffico locale, con modifiche poco rilevanti alla mobilità esistente, compensato, in base a quanto segnalato dal proponente, da una diminuzione del traffico presso il centro abitato, dovuto alla parziale dismissione dell'attuale attività. L'impatto sulla componente assetto territoriale legato al traffico di progetto si ritiene sia complessivamente modesto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'impianto lavorazione inerti e trattamento rifiuti inerti non pericolosi - inserimento nuova attività di recupero inerti - presentato da Nocent Rodolfo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
2) qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo.

La Nocent Rodolfo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Remanzacco, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_AMB ENER_3491_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 novembre 2017, n. 3491

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riattivazione degli impianti idroelettrici denominati Campo Marzio, Biglia e Pietà sul fiume Livenza in Comune di Sacile (PN). (SCR/1547). Proponente: Powerlive Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 giugno 2017 presentata da POWERLIVE srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/27030/SCR/1547 dd. 22 giugno 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sacile, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 20 giugno 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che in data 28 luglio 2017 è stata fatta richiesta integrazioni al proponente ,che risultano pervenute in data 04settembre 2017, e che in data 13 ottobre 2017 risultano pervenute ulteriori integrazioni volontarie;
PRESO ATTO che il procedimento è stato sospeso in data 05/10/2017 al fine dell'acquisizione del parere obbligatorio dell'ETP previsto dall'art.4 bis della LR 19/1971 ed il conseguente esame della commissione ai sensi dell' art. 22 della LR 43/1990 nella riunione del 08 novembre 2017;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot.23060/P/GEN/PRA_VAL del 14/07/2017, richiesta integrazioni da parte di ARPA;
- con nota prot. 42151 del 02/10/2017 parere favorevole con prescrizioni da parte di ARPA FVG (n. 32335 del 02/10/17), reso in seguito all'invio delle integrazioni da parte del proponente;
- con nota prot. 27757/P del 20/09/2017, parere sulla scala di risalita di Campo Marzio da parte del Comune di Sacile;
- con nota prot. etp/2017/0005144 del 25/10/2017, parere da parte dell'Ente Tutela Pesca, ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 ottobre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/49/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
in relazione al fatto che
- il progetto prevede il ripristino e rimessa in funzione di tre centraline idroelettriche (denominate "Campo Marzio", "Biglia" e "Pietà"), realizzate agli inizi del XX sec. e in stato di abbandono da una trentina di anni, nel centro storico di Sacile, collocate lungo i bracci in cui si articola il fiume nell'attraversamento del centro abitato.
- le centraline utilizzano rispettivamente 4,30 mc/s, 4,22 mc/s e 2,50 mc/s su una portata media annuale di 17,4 mc/s, 4,5 mc/s e 3,0 mc/s, generando una potenza nominale di 99,00 kW, 82,71 kW e 45,34 kW (complessivi 227,05 kW).

- nel progetto vengono proposte due strutture di risalita. La prima per anguille presso l'impianto Pietà, la seconda per ciprinidi e salmonidi presso l'impianto Campo Marzio.
- in prossimità dell'impianto Pietà viene prevista anche una struttura pedonale di risalita per agevolare il turismo in canoa.
- esiste una difficoltà di inserimento paesaggistico della scala di risalita di Campo Marzio (che viene proposto su tre ipotesi progettuali).
- da un punto di vista ecologico si possono effettuare le seguenti considerazioni:
• le due proposte in sponda destra (n.1 e n.3) sono migliori per la possibilità di richiamo della fauna ittica al piede delle scale (vicinanza con i punti di corrente principale). A migliorare questa capacità di richiamo può concorrere positivamente la proposta di effettuare il taglio dell'isolotto a valle del passaggio di risalita in modo tale da creare un collegamento tra i due rami che ridurrà la distanza tra punto di presa e punto di restituzione.
• le soluzioni n.2 e n.3 risultano, invece, migliori per la possibilità di sviluppo di macro invertebrati (con relativa messa in comunicazione delle comunità a monte e valle) e per la possibilità di risalita sia dei ciprinidi che delle anguille (come evidenziato dal parere ETP).
- da un punto di vista paesaggistico risultano migliori le due soluzioni in sponda destra (n.1 e n.3); la soluzione n.2 risulta invece migliorabile spostando il sedime della scala di risalita ancor di più verso la scarpata. Si conseguirebbe in tal modo la disponibilità di una striscia di terra su tutta la lunghezza della scala (a parte la zona prossimale al torrione) dove mettere a dimora esemplari arbustivi e ricadenti. Si otterrebbe così il mascheramento delle palancole, l'inserimento prospettico con la quinta arborea arbustiva retrostante ed un utile effetto di ombreggiamento sulla rampa di risalita.
- Ancora da un punto di vista paesaggistico, in riferimento alla presenza di acqua in caduta libera al di sopra della soglia di captazione (in grado di produrre l'effetto "cascata"), si evince che il ramo di Campo Marzio avrà una caduta di acqua in ogni periodo dell'anno (anche nei momenti di portata minima), mentre i rami Biglia e Pietà l'avranno per ca. 150 gg e 180 gg. rispettivamente: cioè non vi sarà caduta di acqua per gran parte dell'anno (in riferimento all'anno idraulico medio).
- gli impatti su flora e fauna saranno di lieve intensità, reversibili dopo la fase di cantiere anche grazie ai ripristini proposti nelle relazioni integrative.
- le previsioni acustiche dimostrano un livello di rispetto della zonizzazione acustica in vigore ed un probabile miglioramento dei livelli acustici di progetto che necessita di essere verificato ex-post. Qualche aspetto critico potrebbe emergere sulla trasmissione di vibrazioni negli impianti "Biglia" e "Pietà";
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riattivazione degli impianti idroelettrici denominati Campo Marzio, Biglia e Pietà sul fiume Livenza in Comune di Sacile - presentato da POWERLIVE srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. in tutte e tre le tre derivazioni idriche dovranno venire installati sistemi fisici o elettrici idonei ad im-

pedire l'ingresso dei pesci. Qualora si facesse ricorso a griglie, la luce libera tra le barre della griglia non dovrà essere superiore a 25 mm;
2. in tutte e tre le tre derivazioni dovrà essere installato un sistema che sospenda automaticamente il prelievo idrico fino al ripristino delle condizioni regolari, qualora per cause accidentali le portate, rilasciate a garanzia del funzionamento dei passaggi per la risalita dei pesci, fossero inferiori a quelle minime dovute;
3. l'efficacia dei passaggi per i pesci dovrà essere verificata; le modalità per l'esecuzione di tale monitoraggio sono attualmente definite dal decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia n. 2958 del 22 dicembre 2016;
4. a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; dovranno, quindi, adottate adeguate misure sia nelle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico (compresi gli interventi relativi alle eventuali opere provvisionali per la deviazione o attraversamento del corso d'acqua, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi), sia nella gestione dei materiali solidi sedimentati e rimossi dai bacini giusto a monte degli sbarramenti e dai manufatti di derivazione e scarico per limitare l'intorbidimento conseguente al dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;
5. in fase di realizzazione, di manutenzione e d'esercizio, a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (comprese le eventuali deviazioni temporanee del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
6. in fase di progetto esecutivo, per la scala di risalita di Campo Marzio, sono preferibili la proposta n.2 o la proposta n.3 migliori da un punto di vista ambientale;
7. in fase di progetto esecutivo, nel caso di scelta della proposta n.2 per la scala di risalita di Campo Marzio, si propone di inserire una quinta arbustiva tra il sedime della scala di risalita e la palancolata esistente in modo da attenuarne l'inserimento paesaggistico ed aumentare l'effetto di ombreggiamento sul corso d'acqua;
8. in fase di progetto esecutivo si consideri l'opportunità di un rilascio costante a sfioro sopra tutte le traverse in modo da mantenere un effetto "cascata" tutto l'anno e si valuti la compatibilità paesaggistica dell'esposizione delle platee in massi ciclopici (previste come eventuali in progetto) durante i periodi di massima asciutta;
9. in merito agli impianti "Biglia" e "Pietà", dato l'inserimento delle centrali di produzione in vani contigui ad edifici residenziali, si richiede che l'installazione delle turbine sia effettuata secondo le migliori tecniche disponibili al fine di ridurre al massimo l'emissione di vibrazioni;
10. in merito agli impianti "Biglia" e "Pietà", all'avvio degli impianti, si chiede di effettuare un rilievo in facciata al palazzo al fine di confrontare i livelli sonori post operam con quelli riportati nella campagna fonometrica già effettuata.

La POWERLIVE srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Sacile, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 16 novembre 2017

GIOVANETTI

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9842_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 14 novembre 2017, n. 9842

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 -

Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell’alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull’asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di settembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l’avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull’asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell’alta formazione post laurea - del documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con i quali sono state apportate modificazioni all’Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell’11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell’Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell’Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all’estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l’Università degli studi di Trieste, l’Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l’assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell’approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell’11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;
VISTO il decreto n. 7246/LAVFORU del 1° settembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - operazione 1, Gruppo 1 - operazione 2 e Gruppo 1 - operazione 3 presentate dall’Università degli studi di Trieste e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA nei mesi da novembre 2016 a giugno 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
1.874.700,00	1.815.292,80	506.230,00	4.196.222,80

EVIDENZIATO che nei mesi di luglio e agosto 2017 non sono state presente operazioni;
VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2017;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2017, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 ottobre 2017;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 445.000,00 di cui:
- 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 113.000,00
- 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa presentata dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 25.000,00
- 5 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 3 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 307.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
1.454.700,00	1.790.292,80	506.230,00	3.751.222,80

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2017 è approvato il seguente documento:
- elenco delle approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 445.000,00 di cui:
- 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 113.000,00
- 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa presentata dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 25.000,00
- 5 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 3 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 307.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PHG1O1

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE						
1	PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - NEW APPROACHES TO TARGET MUTANT P53 AND AKT IN CANCER - AM	FP1788502001	2017	56.500,00	56.500,00	AMMESSO
2	PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - ROLE OF TRIM18, THE OPITZ SYNDROME GENE PRODUCT - MM	FP1788502002	2017	56.500,00	56.500,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			113.000,00	113.000,00	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			113.000,00	113.000,00	
	Totale con finanziamento 1420PHG1O1			113.000,00	113.000,00	
	Totale 1420PHG1O1			113.000,00	113.000,00	

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE						
1	HEAD_GRUPPO 1 OP. 2_ VALUTAZIONE AUTOMATICA DEI PRINCIPALI MARKER IMMUNOISTOCHIMICI_P.D.	FP1791998001	2017	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			25.000,00	25.000,00	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			25.000,00	25.000,00	
	Totale con finanziamento 1420PHG1O2			25.000,00	25.000,00	
	Totale 1420PHG1O2			25.000,00	25.000,00	

1420PHG1O3

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE						
1	PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - SOGGETTO, BISOGNO, DESIDERIO NELLA FILOSOFIA NOVECENTESCA - BT	FP1788571001	2017	61.400,00	61.400,00	AMMESSO
2	PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - THE NEUROPHYSIOLOGY OF PERSISTENT DEVELOPMENTAL STUTTERING - DBG	FP1789284001	2017	61.400,00	61.400,00	AMMESSO
3	PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - A NEW ROUTE FOR THE DETERMINATION OF PROTEIN STRUCTURE - FD	FP1789284002	2017	61.400,00	61.400,00	AMMESSO
4	PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - SPATIAL-TEMPORAL VARIABILITY OF MOBILE FAUNA - MV	FP1789284003	2017	61.400,00	61.400,00	AMMESSO
5	PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - ULTRAFAST TIME-RESOLVED OPTICAL AND PHOTOELECTRONIC STUDIES - SD	FP1789284004	2017	61.400,00	61.400,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			307.000,00	307.000,00	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			307.000,00	307.000,00	
	Totale con finanziamento 1420PHG1O3			307.000,00	307.000,00	
	Totale 1420PHG1O3			307.000,00	307.000,00	
	Totale con finanziamento			445.000,00	445.000,00	
	Totale			445.000,00	445.000,00	

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9844_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 14 novembre 2017, n. 9844

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 12/15, 5/17, 44/17. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;

PREMESSO che:

- il programma specifico 12/2015 - FVG Progetto giovani - prevede, a valere sull'asse 1, priorità d'investimento 8ii, lo svolgimento di un percorso aggiuntivo per ciascun Polo IFTS rispetto alla programmazione dell'asse 3, priorità d'investimento 10iv, con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017;
- il programma specifico 44/17 - Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - prevede la realizzazione di percorsi di 7 percorsi IFTS;
- il programma specifico 5/17 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - prevede la realizzazione di percorsi IFTS a valere sull'annualità 2017;
- il budget finanziario relativo alla realizzazione di percorsi IFTS a valere sui richiamati programmi specifici è stato determinato sulla base dell'UCS 1 - Formazione - al tempo vigente e pari a euro 119,00 ora corso + euro 0,80 ora allievo;
- con il decreto n. 6305/LAVFORU del 01/08/2017 si è provveduto, fra l'altro, alla rivalutazione di unità di costo standard esistenti. In tale contesto l'UCS 1 - Formazione - è stata ricondotta ad un valore di euro 139,00 ora corso;

PRESO ATTO che ai fini della realizzazione dei percorsi formativi IFTS di cui ai richiamati programmi specifici e inerenti l'annualità 2017, la rivalutazione della pertinente UCS 1 determina un ulteriore fabbisogno finanziario per i seguenti ammontari;

- programma specifico 12/15: euro 32.000,00;
- programma specifico 44/17: euro 44.800,00;
- programma specifico 5/17: euro 51.200,00;

RITENUTO di:

- soddisfare il fabbisogno dei programmi specifici 12/15 e 44/17 incrementando la loro disponibilità finanziaria per gli importi sopraindicati attingendo alla disponibilità del programma specifico 12/17 - FVG Progetto giovani -, con riguardo alla dotazione finanziaria di tale programma specifico derivante dal POR FSE;

- di soddisfare il fabbisogno del programma specifico 5/17 attingendo dalla disponibilità finanziaria dell'asse 3, priorità d'investimento 10iv dell'annualità 2018;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:
a) è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 32.000,00, di euro 44.800,00 e di euro 51.200,00 rispettivamente a valere sui programmi specifici 12/15, 44/17 e 5/17e con riferimento alla descrizione dei destinatari del programma specifico 28/17 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS, sono soppresse le parole "o inoccupati o inattivi";
b) è approvato l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento nel quale vengono specificamente indicate le modifiche e integrazioni al testo del PPO 2017 a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla lettera a);
c) è approvato il testo coordinato del PPO 2017 costituente allegato B) parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2017

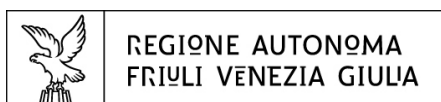
SEGATTI

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017

Allegato A)

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 766/2017. V° intervento correttivo.

1. Al paragrafo "B. Lo stato di avanzamento – PPO 2014, PPO 2015 e PPO 2016", programma specifico 12/15 dell'Appendice del PPO 2017:
   a) la cifra "18.391.598,00" è sostituita dalla cifra "18.423.598,00;
   b) la cifra "6.513.991,00" è sostituita dalla cifra "6.545.991,00;
2. Al paragrafo "4. I programmi specifici" del PPO 2017:
   a) con riferimento al programma specifico 44/17 - Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo – la cifra "1.303.600,00" è sostituita dalla cifra "1.348.400,00";
   b) con riferimento al programma specifico 12/17 – FVG Progetto giovani - la cifra "1.000.000,00" è sostituita dalla cifra "932.200,00";
   c) con riferimento al programma specifico 12/17 – FVG Progetto giovani - la cifra "566.111,40" è sostituita dalla cifra "489.311,40";
   d) con riferimento al programma specifico 5/17 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - la cifra "855.040,00" è sostituita dalla cifra "906.240,00";
   e) al quadro finanziario dell' Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv:
      i. nella tabella "Pianificazione", - la cifra "326.809,13" è sostituita dalla cifra "378.009,13";
      ii. nella tabella "Disponibilità residua", - la cifra "741.012,33" è sostituita dalla cifra "689.812,33";
   f) alla tabella di sintesi:
      i. la cifra "326.809,13" è sostituita dalla cifra "378.009,13";
      ii. la cifra "1.066.809,13" è sostituita dalla cifra "1.118.009,13";
      iii. la cifra "3.666.809,13" è sostituita dalla cifra "3.718.009,13";
      iv. la cifra "37.445.049,61" è sostituita dalla cifra "37.496.249,61"

Unione europea
Fondo sociale europeo

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017

TESTO COORDINATO V° INTERVENTO CORRETTIVO

Trieste, novembre 2017

SOMMARIO

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2017", di seguito PPO 2017, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2017 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

1. Struttura del PPO 2017

La struttura del PPO 2017 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2017 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- struttura referente;

– risorse finanziarie disponibili.

2. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2017

Il PPO 2017 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2017 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2017 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2017 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Il quadro finanziario di riferimento del PPO 2017 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

3.1 Il quadro finanziario del PPO 2017

In considerazione dell'avanzamento del POR, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2017 è il seguente (tutti i valori di seguito indicati si intendono in euro):

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	132.614,42	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	5.001.456,82	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	8iv	2.595.807,42	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25
	8vii	2.485.999,03	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54
	TOTALE	**10.215.877,69**	**20.349.781,84**	**20.779.039,85**	**21.216.849,39**
2	**9i**	3.384.696,59	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84
	9iv	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95
	TOTALE	**4.819.997,80**	**7.944.363,65**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	**10ii**	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40
	10iii	5.191.114,62	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	10iv	550.196,54	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47
	TOTALE	**7.288.381,75**	**7.103.177,47**	**9.676.601,42**	**10.125.237,23**
4	**11ii**	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48
	TOTALE	**737.069,65**	**595.827,27**	**607.751,10**	**619.912,48**
5		305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76
	TOTALE	**305.280,72**	**292.498,40**	**179.220,16**	**359.401,76**
TOTALE GENERALE		**23.366.607,61**	**36.285.648,63**	**39.345.960,63**	**40.586.900,65**

Alla suddetta disponibilità finanziaria si aggiungono le seguenti:

Asse/priorità d'investimento	Risorse finanziarie	Provenienza
1/8i	345.300,00	Minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14
1/8ii	313.533,71	Minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14
2/9i	156.180,80	Minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15
3/10iii	300.034,40	Minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14
3/10iii	332.201,21	Minor spesa da attuazione de programma specifico 52/16
3/10iv	28.034,33	Minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14
1/8i	3.000.000,00	Risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 6bis, del d. lgs. 148/2015
1/8ii	1.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale (500.000,00 all'anno su 2017, 2018, 2019)
3/10iii	4.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale

La disponibilità di risorse aggiuntive di cui alle priorità 8i e 10iii non derivanti da economie su precedenti programmi specifici (euro 3.000.000,00 e euro 4.500.000,00) sono condizionate alla conclusione delle procedure di assegnazione derivanti, rispettivamente, dal livello nazionale e regionale.

Nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione – si provvede ai seguenti trasferimento finanziari tra le priorità di investimento:

a) euro 1.750.999,03 (2017) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i;
b) euro 821.086,55 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8i;
c) euro 514.720,87 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8ii;
d) euro 600.000,00 (2018) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i.

3.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2017 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le SRA, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2)*.

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si confermano le linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici, già evidenziate con riguardo al PPO 2016:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Friuli Venezia Giulia .

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso:
   - il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle linee di sviluppo della S3, della formazione permanente;
   - lo sviluppo della formazione permanente, con la realizzazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale e il rafforzamento di conoscenze e competenze sulle tematiche dell'innovazione (industria 4.0, innovazione sociale, S3;)
   - il sostegno alla formazione continua, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze nell'innovazione ed a sostegno dei processi riorganizzativi delle imprese.

   La seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese, anche del terzo settore, che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL..

Da sottolineare, inoltre, l'avvio delle attività relative alle Aree interne.
La Regione aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne. A tal fine, ha candidato tre aree-progetto le quali interessano Comuni, che hanno la caratteristica di area interna secondo la mappatura nazionale, dell'area alpina e prealpina. Il POR FSE 2014-2020 concorre all'attuazione delle politiche per le aree interne intervenendo a favore dello sviluppo del capitale professionale locale e delle opportunità occupazionali del territorio montano individuato.

La prima delle tre aree individuate dalla programmazione regionale è l'Alta Carnia, nella quale rientrano i seguenti 21 Comuni:

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio

Con il PPO 2017 si propongono una serie di interventi a favore della suddetta Area interna Alta Carnia con una disponibilità finanziaria di 750 mila euro.

4. I programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2017 sono i seguenti:

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo X

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:
	– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso
	  – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
	  – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
	  – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
	– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;
	– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.

Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 1.500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata. X
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni residenti sul territorio del FVG e in condizione di disoccupazione di lunga durata.
Risorse finanziarie	2.000.000 di cui:

	2017: 1.400.000,00 2018: 600.000
SRA	Area agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5 X
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG partecipanti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 2.566.111,40 (risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia X
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti nei territori dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 150.000,00
SRA	Area Agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	8.738.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	0,00	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo X
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 1.348.400,00
SRA	IFTS: Servizio programmazione e gestione interventi formativi ITS: Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	IFTS: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi ITS: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 1.100.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero X
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	900.000 di cui: 2017: 300.000,00 2018: 300.000,00 2019: 300.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	4.500.000 di cui: 2017 POR FSE: 1.000.000,00 2017 bilancio regionale: 500.000,00 2018 POR FSE: 1.000.000,00 2018 bilancio regionale: 500.000,00 2019 POR FSE: 1.000.000,00 2019 bilancio regionale: 500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area/Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018) X
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa X
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Allievi della scuola secondaria inferiore frequentanti gli istituti scolastici presenti sul territorio dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre

referente	materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni X
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
Destinatari	Giovani residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare di avvio dell'intervento e che non hanno compito 19 anni al momento dell'avvio dell'intervento.
Risorse finanziarie	600.000 di cui: 2017: 200.000,00 2018: 200.000,00 2019: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	11/17: Apprendistato X
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	12/17: FVG Progetto giovani X
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti iscritti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 932.200,00 (489.311,40 FSE; 433.888,60 risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	5.829.711,40	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	5.829.711,40	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	0,00	7.335.462,09	7.518.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Attuazione di PIPOL

Il 31 dicembre 2017 scade l'incarico affidato alle ATI di enti di formazione selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

Nel corso del 2017 è prevista l'emanazione, da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca di un avviso pubblico per la selezione di 4 Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente – una per ogni ambito provinciale) cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, fino al 31 dicembre 2020.

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG X
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG.
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero X
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC X
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	73/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 780.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	0,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR X
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 735.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	0,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Programma specifico	18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali X
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale X
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti/e presso le Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna.
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate X
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e partecipano ad attività formative finanziate
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	0,00	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii, Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS) X
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria superiore
Risorse finanziarie	2017: 417.000,00 (+ 1.400.000,00 da PPO 2015 – annualità 2017)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG X
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG. Cittadini residenti nell'Area balcanica (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Grecia, Bulgaria, Albania, Macedonia) in possesso di diploma di laurea.
Risorse finanziarie	2017: 290.070,59
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero X
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	1.340.000,00 di cui: 2017: 440.000,00

	2018: 450.000,00 2019: 450.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC X
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	450.000,00	450.000,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	10ii	0,00	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	7.071.149,02 di cui: 2017: 2.671.149,02 PAR: 4.500.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Area istruzione, formazione e ricerca (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Posizione organizzativa programmazione (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale.

	Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.
Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio regionale; Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio dell'Alta Carnia; imprenditori.
Risorse finanziarie	2017: 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta Carnia)
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Programma specifico	74/17: Tirocini extracurriculari all'estero X
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo
Destinatari	Residenti nel Friuli Venezia Giulia e in Alta Carnia con un età compresa tra i 18 e i 35 anni inoccupati in cerca di lavoro e disoccupati, in possesso, al momento della domanda di partecipazione, almeno di un titolo di qualifica o diploma professionale o diploma di secondo ciclo di istruzione superiore, nonché di una conoscenza della lingua utilizzata per il tirocinio (che può essere anche diversa da quella parlata nel Paese in cui si svolgerà il tirocinio) pari almeno al livello A2 del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching o, laddove richiesto nell'Avviso annuale, di un livello di conoscenza superiore
Risorse finanziarie	1.340.000 di cui: 2017: 440.000,00 (di cui 40.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia)
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni inoccupati, inattivi, disoccupati , occupati
Risorse finanziarie	800.000 di cui: 2017: 300.000,00

	2018: 250.000,00 2019: 250.000 00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia X
Descrizione	La Regione, con apposito avviso pubblico, ha individuato l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna". In tale contesto la Regione ha ritenuto di affidare al Polo la realizzazione di alcune azioni di sistema tra cui sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro , prevedendo un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di strutture laboratoriali idonee a garantire l'offerta formativa in alternanza scuola – lavoro e garantendo un supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate. Con il presente programma specifico si prevedono due tipologie di misure da realizzare, entrambe, presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo: - progettazione e la realizzazione di tirocini formativi estivi rivolti agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di secondo grado - progettazione e realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti agli allievi residenti sul territorio dell'Alta Carnia che hanno concluso i percorsi IeFP e agli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado da svolgere presso imprese collocate nell'Alta Carnia.
Destinatari	Giovani residenti sul territorio dell'Alta Carnia frequentanti o che hanno concluso i percorsi formativi o scolastici
Risorse finanziarie	110.000 di cui: 2017: 30.000,00 2018: 40.000,00 2019: 40.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses X
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di

	accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni
Risorse finanziarie	2017: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 520.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15
Destinatari	Cittadini residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 80.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	par	4.500.000,00			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00
	par	4.500.000,00			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	4.070.559,64	4.171.832,74	5.265.123,36
	par	0,00			

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) X
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
Risorse finanziarie	906.240,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali X
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
Destinatari	Soggetti appartenenti al sistema regionale della formazione professionale
Risorse finanziarie	2017: 50.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iv	578.230,87	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	578.230,87	378.009,13	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	689.812,33	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti X
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori dei centri per l'impiego, centri di orientamento regionale, enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Programma specifico	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) X
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori degli enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 30.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	687.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica,

Programma specifico	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza.
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Istituzioni, parti sociali, stakeholders, cittadinanza
Risorse finanziarie	10.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR

Programma specifico	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Risorse finanziarie	64.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Programma specifico	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di personal computer – orientativamente 20 – per supportare l'attività svolta da funzionari dell'AdG, dell'AdC e delle SRA
Destinatari	Uffici dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Risorse finanziarie	50.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	124.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	181.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al PPO 2017:

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020	
1	**8i**	5.616.111,40	600.000,00	0,00	0,00	
	8ii	6.763.600,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	
	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	
	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**14.374.711,40**	**2.600.000,00**	**2.000.000,00**	0,00	
2	**9i**	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00	
	9iv	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**3.540.877,39**	0,00	0,00	0,00	
3	**10ii**	1.547.070,59	0,00	0,00	0,00	
	10iii	10.823.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00	
	10iv	578.230,87	378.009,13	0,00	0,00	
	TOTALE	**12.948.651,69**	**1.118.009,13**	**740.000,00**	0,00	
4	**11ii**	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	
5		124.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**124.000,00**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**31.038.240,48**	**3.718.009,13**	**2.740.000,00**	**0,00**	**37.496.249,61**

Gli importi sopraindicati derivano per euro 28.445.049,61 dal piano finanziario del POR FSE 2014/2020 e per euro 9.000.000,00 da risorse aggiuntive derivanti da fonti di finanziamento nazionali (euro 3.000.000,00) e regionali (euro 4.500.000,00 + euro 1.500.000,00). L'utilizzo delle citate risorse aggiuntive è condizionato alla loro effettiva disponibilità.

APPENDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PPO 2017

A. Il piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

ASSE	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1 Occupazione	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3 Istruzione e formazione	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4 Capacità istituzionale e amministrativa	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5 Assistenza tecnica	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00
Totale riserva efficacia: 16.585.668,00
Totale generale: 276.427.814,00

L'articolazione degli assi per priorità d'investimento e obiettivo specifico è la seguente:

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO
1. OCCUPAZIONE	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno	8.2 Aumentare l'occupazione femminile

	stesso lavoro o un lavoro di pari valore	
	8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
	9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

- il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
- il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
- il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	PI	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1	8i	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	9i	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	10ii	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	11ii	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

		2017		2018		2019		2020	
ASSE	PI	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1	8i	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	9i	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	10ii	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	11ii	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

B. Lo stato di avanzamento – PPO 2014, PPO 2015 e PPO 2016

B.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni, n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni , ha approvato il PPO 2014, il PPO 2015 e il PPO 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati dell'avanzamento dei programmi specifici dei PPO 2014, 2015 e 2016 già attivati attraverso l'emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00	Chiuso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00	In corso		Servizio politiche per il lavoro/ Posizione organizzativa politiche attive del lavoro
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00	In corso	2015: 6.651.907 2016: 7.447.132 2017: 7.598.680	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.300.000,0	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	Annuale	1.800.000,00	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**31.203.832,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.650.000,00	In corso	2015: 550.000 2016: 550.000 2017: 550.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.050.000,00	In corso	2015: 350.000 2016: 350.000 2017: 350.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00	In corso	2015: 30.000 2016: 30.000 2017: 30.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00	In corso	2015: 110.000 2016: 110.000 2017: 110.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

12/15 – FVG Progetto giovani	Pluriennale	18.423.598,00	In corso	2015: 5.522.347 2016: 6.355.260 2017: 6.545.991	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Annuale	390.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.040.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	Annuale	2.386.114,00	In corso	ITS per euro 1.652.514 IFTS per euro 733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per IFTS); Area istruzione, formazione e ricerca (per ITS)/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	Annuale	1.073.886,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/- Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	Annuale	160.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
TOTALE		**32.000.836,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzaria	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.700.000,00	In corso	2015: 500.000 2016: 600.000 2017: 600.000	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
TOTALE		**4.175.000,00**			

Asse 1 - 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzaria	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	1.414.088,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	Pluriennale	2.700.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**4.114.088,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000	In corso	2015: 500.000 2016: 400.000 2017: 400.000 2018: 400.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	Annuale	6.000.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	Annuale	1.200.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	350.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.200.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.000.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.665.000,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Priorità d'investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	Pluriennale	4.750.000,00	In corso	2015: 1.550.000 2016: 1.600.000 2017: 1.600.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia

24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Pluriennale	1.004.931,00	In corso	2015: 236.216 2016: 367.120 2017: 401.595	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia
TOTALE		**5.754.931,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00	In corso	2015: 1.436.786 2016: 1.400.000 2017: 1.400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00	In corso	2015: 1.084.754 2016: 1.438.123 2017: 1.498.455 2018: 2.278.668	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	2015: 400.000 2016: 400.000 2017: 400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	452.356,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.415.167,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di comp**et**enze e di profili formativi
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Pluriennale	2.843.731,00	In corso	2015: 843.731 2016: 1.000.000 2017: 1.000.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	551.175,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees	Annuale	200.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/16: Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	Annuale	1.000.000,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	Annuale	1.000.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
TOTALE		**12.680.772,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00	chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Annuale	855.040,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	Pluriennale	600.000,00	In corso	2016: 5.588 2017: 494.412 2018: 100.000	Area istruzione, alta formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
TOTALE		**3.777.360,00**			

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	658.110,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00	In corso	2015: 50.000 2016: 50.000 2017: 50.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	500.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	Annuale	20.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
TOTALE		**1.328.110,00**			

Asse 5 - Assistenza tecnica

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	198.825	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	annuale	100.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
39/15 – Reclutamento personale C1 e D1	Pluriennale	2.338.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	Pluriennale	732.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	Pluriennale	280.600,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	annuale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	Pluriennale	732.270,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
62/16: Evento annuale FSE 2016	annuale	5.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	Pluriennale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**9.826.736,52**			

B.2 I programmi specifici del PPO 2015 e del PPO 2016 da attivare nel 2017

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015 ed il PPO 2016, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durata	SRA/referente	Note
07/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' – Imprese innovative)	1.800.000	Pluriennale	Area istruzione, formazione e ricerca/PO supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'autunno 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durat	SRA/referente	Note
15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	390.000	Pluriennale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Le attività previste dal programma specifico sono attualmente in corso con l'utilizzo di risorse nazionali. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017.
47/16 Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000	Annuale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il2017

		inclusione e professioni area sociale	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Direzione generale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di gara: entro il 2017

Asse 5 – Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2017

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9857_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 15 novembre 2017, n. 9857

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella prima quindicina di ottobre 2017. Fascia 5.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 6763/LAVFORU dell'11 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 16 settembre 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie

e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 9187/LAVFORU del 26 ottobre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI nella seconda quindicina di settembre 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
727.061,80	163.334,36	115.798,32	233.999,44	213.929,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI entro il termine della prima quindicina di ottobre 2017, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 ottobre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 19 proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 4 sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti di tirocinio per complessivi euro 57.758,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 9.350,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 5.184,00, 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 22.762,00, e 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 20.462,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 5.594,40
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 13.053,60
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 18.648,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 3.069,30
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 7.161,70
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 10.231,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
669.303,80	153.984,36	110.614,32	211.237,44	193.467,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI entro il termine della prima quindicina di ottobre 2017, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti di tirocinio per complessivi euro 57.758,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 9.350,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 5.184,00, 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 22.762,00, e 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 20.462,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 5.594,40
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 13.053,60
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 18.648,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 3.069,30
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 7.161,70
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 10.231,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 15 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN TECNICO DELLA GESTIONE DEL PERSONALE - D.P.	FP1797511001	2017	2.750,00	2.750,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE DEL VERDE - LK	FP1797511003	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - L.N.J.	FP1797511005	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.350,00	9.350,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.350,00	9.350,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA - MN	FP1797941001	2017	1.956,00	1.956,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ORTICOLE - R.A.	FP1797941002	2017	3.228,00	3.228,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.184,00	5.184,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.184,00	5.184,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER SALDATORE - B. L.	FP1797130002	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE TECNICA T.L.	FP1797130003	2017	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - F.A.	FP1797130004	2017	2.940,00	2.940,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - R.M.	FP1797130005	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN TECNICO COMMERCIALE DEL MARKETING E DELLE VENDITE - V.V.	FP1797130006	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA E ALLE REGISTRAZIONI CONTABILI - D.R.S.	FP1797130007	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN TECNICO DELLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB LATO SERVER - F.M.	FP1797130008	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			22.762,00	22.762,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			22.762,00	22.762,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO MARKETING - G.E.	FP1797923001	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER IMPIEGATA DI STUDIO NOTARILE F.D.F.	FP1797923002	2017	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN PROGETTISTA GRAFICO I.P.	FP1797923003	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO DEL PERSONALE E ALLA COMUNICAZIONE AZIENDALE - SG	FP1797923004	2017	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE PRODOTTI PICCOLA GASTRONOMIA - OT	FP1797923005	2017	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATRICE ASILO NIDO - LB	FP1797923006	2017	3.192,00	3.192,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO COMMERCIALISTA P.B.	FP1797924001	2017	2.210,00	2.210,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.462,00	20.462,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.462,00	20.462,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N			57.758,00	57.758,00	
	Totale 1420-TIR-F5N			57.758,00	57.758,00	
	Totale con finanziamento			57.758,00	57.758,00	
	Totale			57.758,00	57.758,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1797130001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO E IMBALLAGGIO - S.S.	NON AMMESSO PER: mancata completezza e correttezza della documentazione richiesta	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1797130009	TIROCINIO IN TECNICHE DI FRONT OFFICE E BACK OFFICE - E.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1797511002	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - P.M.	ESCLUSO per mancanza da parte del soggetto ospitante dei requisiti previsti all'art. 8 del regolamento tirocini	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1797511004	TIROCINIO IN ADDETTO AL BAR - C.M.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO MARKETING - G.E.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797924001	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO COMMERCIALISTA P.B.		2.210,00	1.105,00	773,50	331,50
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923006	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATRICE ASILO NIDO - LB		3.192,00	1.596,00	1.117,20	478,80
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923005	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE PRODOTTI PICCOLA GASTRONOMIA - OT		2.580,00	1.290,00	903,00	387,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923004	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO DEL PERSONALE E ALLA COMUNICAZIONE AZIENDALE - SG		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923003	TIROCINIO IN PROGETTISTA GRAFICO I.P.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797923002	TIROCINIO PER IMPIEGATA DI STUDIO NOTARILE F.D.F.		2.580,00	1.290,00	903,00	387,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**7**	**20.462,00**	**10.231,00**	**7.161,70**	**3.069,30**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE TECNICA T.L.	3.322,00	1.661,00	1.162,70	498,30
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130004	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - F.A.	2.940,00	1.470,00	1.029,00	441,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130005	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - R.M.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130006	TIROCINIO IN TECNICO COMMERCIALE DEL MARKETING E DELLE VENDITE - V.V.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130007	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA E ALLE REGISTRAZIONI CONTABILI - D.R.S.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130008	TIROCINIO IN TECNICO DELLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB LATO SERVER - F.M.	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797511001	TIROCINIO IN TECNICO DELLA GESTIONE DEL PERSONALE - D.P.		2.750,00	1.375,00	962,50	412,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797130002	TIROCINIO PER SALDATORE - B. L.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797511005	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - L.N.J.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797941002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ORTICOLE - R.A.		3.228,00	1.614,00	1.129,80	484,20
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797941001	TIROCINIO PER ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA - MN		1.956,00	978,00	684,60	293,40
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797511003	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE DEL VERDE - LK		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**12**	**37.296,00**	**18.648,00**	**13.053,60**	**5.594,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**19**	**57.758,00**	**28.879,00**	**20.215,30**	**8.663,70**

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9960_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 16 novembre 2017, n. 9960

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione operazioni periodo dal 19 maggio 2017 al 15 novembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni,

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 232/Pres del 4 ottobre 2011;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 140/Pres del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 140/Pres del 22 giugno 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 che, ad integrazione di quanto disposto con DGR n.731/2014:

- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;
- per le attività previste dal suddetto avviso, rende disponibili € 400.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014, la quale - modificando e integrando la DGR 827/2014 - dispone, nell'allegato B, che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura finanziaria nel Piano di azione e coesione - PAC;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST del 12/12/2014, apparso sul BUR n. 52 del 24/12/2014, di emanazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di un'associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni";

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 210/LAVFOR/ISTR del 13/02/2015, di approvazione della graduatoria per la selezione dell'associazione temporanea di imprese - ATI, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento rappresentato dall'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli risulta collocato al primo posto nella

graduatoria, divenendo il Soggetto attuatore degli interventi;
DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli si è costituito in Associazione Temporanea denominata "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" in data 05/03/2015, come comunicato dal capofila Civiform a mezzo PEC in data 26/03/2015;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 606/LAVFOR/ISTR/2015 del 25/03/2015, con il quale sono stati approvati 10 prototipi formativi, presentati dall'"A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1", di seguito Operatore, per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 5395/LAVFORU/2015 del 08/10/2015, di approvazione di ulteriori 11 prototipi formativi, presentati dall'Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 7343/LAVFORU del 30/11/2015, di prenotazione della spesa complessiva di Euro 400.000,00 sul Capitolo di spesa n. 244 del Bilancio regionale, per dare attuazione alle Operazioni di cui all'Avviso approvato con Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST/2014, realizzate dall'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 7948/LAVFORU del 03/12/2015, di impegno della somma complessiva di Euro 400.000,00 sul Capitolo di spesa n. 244 del Bilancio regionale, per dare attuazione alle Operazioni di cui si discorre;
VISTE le 6 edizioni clone dei prototipi formativi, relative a operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni, presentate dall'Operatore nel periodo compreso tra il 19/05/2017 e il 15/11/2017, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 6 operazioni, presentate dall'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli e relative alla realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni, nel periodo compreso tra il 19/05/2017 e il 15/11/2017, come riportato in elenco Allegato 1;
CONSIDERATO che le 6 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 16.659,00, interamente coperti da contributo pubblico;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 6 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra il 19/05/2017 al 15/11/2017, dall'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli, relative ai percorsi a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni, di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST del 12/12/2014.
2. Le 6 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 16.659,00, interamente coperti da contributo pubblico.
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con proprio decreto n. 7343/LAVFORU del 30/11/2015 e impegnate con proprio decreto n. 7948/LAVFORU del 03/12/2015;
4. Il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - OPERAZIONI APPROVATE
DAL 19/05/2017 AL 15/11/2017

N	CODICE EDIZIONE	TITOLO OPERAZIONE	OPERATORE	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
1	OR1739274001	VIVO BENE IL RAPPORTO CON GLI ALTRI	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	19/05/2017	1851,00
2	OR1770936001	MI VIVO CITTADINO ATTIVO	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	26/05/2017	3702,00
3	OR1770936002	MI VIVO CITTADINO ATTIVO	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	26/05/2017	3702,00
4	OR1710091601	MIGLIORARE IL METODO DI STUDIO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	03/11/2017	1851,00
5	OR1710706201	MIGLIORARE IL METODO DI STUDIO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	15/11/2017	1851,00
6	OR1710706202	STARE MEGLIO A SCUOLA - PIPOL	A.T. "Effe Pi PIPOL Fascia 1" - Capofila CIVIFORM	22/11/2017	3702,00
					16659,00

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10233_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 novembre 2017, n. 10233

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 77/17 - Percorsi finalizzati alla promozione dei circoli di studio. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Scadenza 27 settembre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6629/LAVFORU dell'8 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 23 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 77/17 - Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 aprile 2017 e successive modificazioni;

VISTO il successivo decreto n. 7572/LAVFORU del 13 settembre 2017 con il quale è stata apportata una modifica all'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it dal 24 agosto 2017 ed entro il 27 settembre 2017;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 80.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase comparativa sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni e sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

VISTE le operazioni presentate entro il 27 settembre 2017;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 27 settembre 2017, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 ottobre 2017;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 56.320,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 4.608,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 10.752,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 15.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 3.840,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 8.960,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 12.800,00

PRECISATO che tutte le operazioni devono concludersi entro il 30 giugno 2018;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 27 settembre 2017 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 56.320,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 4.608,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 10.752,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 15.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 3.840,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 8.960,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 12.800,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 30 giugno 2018.
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PEFIPPCS

FSE 2014/2020 - PERCORSI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEI CIRCOLI DI STUDIO - ps 77/17

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COSTRUIRE UN'OFFERTA DI RETE PER LE VALLI DEL TORRE E DEL NATISONE	FP1792029002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	5.120,00	5.120,00	41
2	SVILUPPARE IL CARSO E TRIESTE COME TERRITORIO VERDE E SPORTIVO	FP1792029003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	5.120,00	5.120,00	41
3	CIRCOLO DELLE DOLOMITI	FP1792244001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	5.120,00	5.120,00	41
4	COMUNICARE: PIATTAFORMA TERRITORIALE DELL'UTI 'VALLI DOLOMITI FRIULANE'	FP1792150003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2017	5.120,00	5.120,00	40,6
5	OPPORTUNITA' D'IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PESCA E DEL TERRITORIO COSTIERO	FP1792029001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	5.120,00	5.120,00	39
6	GREEN ECONOMY: LE PRATICHE DI RIUSO PER LO SVILUPPO DI UNA CULTURA ED UNA ECONOMIA SOSTENIBILE	FP1792150001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2017	5.120,00	5.120,00	38,6
7	DALLA TERRA ALLA TAVOLA: TRA BENESSERE, SVILUPPO SOSTENIBILE E TURISMO	FP1792150002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2017	5.120,00	5.120,00	38
8	MAPPE DI COMUNITA' ATTIVA	FP1792250001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2017	5.120,00	5.120,00	36,8
9	ANTICHI CEREALI PER UN NUOVO PANE	FP1792123001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2017	5.120,00	5.120,00	36
10	IDEE PROGETTUALI RELATIVE ALL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO NELL'AREA INTERNA FRIULI OCCIDENTALE	FP1790448001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2017	5.120,00	5.120,00	33,8
11	MARKETING DEL TERRITORIO E IMPRENDITORIALITÀ: LANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO CITTADINO	FP1792104001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	5.120,00	5.120,00	33
			Totale con finanziamento		56.320,00	56.320,00	
			Totale		56.320,00	56.320,00	
			Totale con finanziamento		56.320,00	56.320,00	
			Totale		56.320,00	56.320,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1792104001	MARKETING DEL TERRITORIO E IMPRENDITORIALITÀ: LANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO CITTADINO	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1792150002	DALLA TERRA ALLA TAVOLA: TRA BENESSERE, SVILUPPO SOSTENIBILE E TURISMO	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1792150001	GREEN ECONOMY: LE PRATICHE DI RIUSO PER LO SVILUPPO DI UNA CULTURA ED UNA ECONOMIA SOSTENIBILE	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1792150003	COMUNICARE: PIATTAFORMA TERRITORIALE DELL'UTI 'VALLI DOLOMITI FRIULANE'	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1792244001	CIRCOLO DELLE DOLOMITI	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 5**	**25.600,00**	**12.800,00**	**8.960,00**	**3.840,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1790448001	IDEE PROGETTUALI RELATIVE ALL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO NELL'AREA INTERNA FRIULI OCCIDENTALE	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1792123001	ANTICHI CEREALI PER UN NUOVO PANE	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1792250001	MAPPE DI COMUNITA' ATTIVA	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1792029001	OPPORTUNITA' D'IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PESCA E DEL TERRITORIO COSTIERO	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1792029003	SVILUPPARE IL CARSO E TRIESTE COME TERRITORIO VERDE E SPORTIVO	5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1792029002	COSTRUIRE UN'OFFERTA DI RETE PER LE VALLI DEL TORRE E DEL NATISONE		5.120,00	2.560,00	1.792,00	768,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**6**	**30.720,00**	**15.360,00**	**10.752,00**	**4.608,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**11**	**56.320,00**	**28.160,00**	**19.712,00**	**8.448,00**

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10234_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 novembre 2017, n. 10234

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 3" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 7484/LAVFORU del 12 settembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto n. 9139/LAVFORU del 26 ottobre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 1° settembre al 2 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.952.009,01	793.125,29	304.259,85	348.906,48	505.717,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.194.637,16	646.912,13	347.693,02	987.989,63	212.042,38

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 30 ottobre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state

valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a “Percorsi formativi FPGO 3” presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 197.290,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per euro 104.160,00, 1 operazione che si realizza nell’ambito territoriale di Udine per euro 67.410,00, e 1 operazione che si realizza nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 25.720,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 25.735,50
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 60.049,50
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 85.785,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 3.858,00
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 9.002,00
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 12.860,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.853.364,01	741.045,29	304.259,85	315.201.48	492.857,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.095.992,16	594.832,13	347.693,02	954.284,63	199.182,38

PRECISATO inoltre che l’ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l’anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l’anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a “Percorsi formativi FPGO 3” presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 197.290,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per euro 104.160,00, 1 operazione che si realizza nell’ambito territoriale di Udine per euro 67.410,00, e 1 operazione che si realizza nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 25.720,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi ne-

cessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro	25.735,50
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro	60.049,50
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro	85.785,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro	3.858,00
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro	9.002,00
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro	12.860,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R3FPGO3M

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	FP1797501001	2017	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI RIPRESA, MONTAGGIO E DIFFUSIONE IN RETE DI AUDIOVISIVI	FP1797503001	2017	52.720,00	52.720,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			104.160,00	104.160,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			104.160,00	104.160,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI MACCHINE A CN	FP1797354001	2017	67.410,00	67.410,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			67.410,00	67.410,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			67.410,00	67.410,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI IN OTTICA LEAN	FP1797927001	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.720,00	25.720,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.720,00	25.720,00	
	Totale con finanziamento 1420R3FPGO3M			197.290,00	197.290,00	
	Totale 1420R3FPGO3M			197.290,00	197.290,00	
	Totale con finanziamento			197.290,00	197.290,00	
	Totale			197.290,00	197.290,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797927001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI IN OTTICA LEAN		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**25.720,00**	**12.860,00**	**9.002,00**	**3.858,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797503001	TECNICHE DI RIPRESA, MONTAGGIO E DIFFUSIONE IN RETE DI AUDIOVISIVI		52.720,00	26.360,00	18.452,00	7.908,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797501001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA		51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797354001	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI MACCHINE A CN		67.410,00	33.705,00	23.593,50	10.111,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**171.570,00**	**85.785,00**	**60.049,50**	**25.735,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**197.290,00**	**98.645,00**	**69.051,50**	**29.593,50**

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10235_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 novembre 2017, n. 10235

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione. PPO 2016 - Programma specifico n. 48/16 - "Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università". Modifiche e integrazioni al decreto n. 8509/LAVFORU del 11/11/2016.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare il Programma Specifico n. 48/16 - "Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università", il quale prevede una disponibilità finanziaria di euro 2.700.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE ai fini del reclutamento di 20 unità di personale per un periodo non superiore a tre anni di cui 10 di categoria D e 10 di categoria C;

VISTO il decreto n. 8509/LAVFORU del 11/11/2016 con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dall'Area Agenzia regionale per il lavoro con nota prot. n.0083152/8 del 13 ottobre 2016;

VISTA la nota dell'Area Agenzia regionale per il lavoro prot. n. 0108455 del 16 novembre 2017 con la quale, a fronte della cessazione di un dipendente appartenente alla categoria C, richiede la sostituzione con una unità appartenente alla categoria D in quanto maggiormente qualificato e rispondente alle necessità operative della struttura;

PRESO ATTO che, per quanto indicato nella richiamata nota dell'Area Agenzia regionale per il lavoro del 16 novembre 2017, l'inserimento dell'unità appartenente alla categoria D in luogo dell'unità cessata della categoria C non comporta variazioni al piano finanziario del Programma specifico 48/16 di cui si tratta;

RITENUTO di approvare la richiesta dell'Area Agenzia regionale per il lavoro ai fini dell'attuazione del Programma specifico n. 48/16;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa ed in relazione all'attuazione del Programma specifico 48/16 del PPO 2016, è approvato il subentro di una unità appartenente alla categoria D in luogo di una unità appartenente alla categoria C cessata.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 novembre 2017

SEGATTI

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10236_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 novembre 2017, n. 10236

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), PAC (Piano di Azione e Coesione) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di

tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 75.602,67, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170097053001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA S.M.	Tirocini	8918	20/10/2017	23/10/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170094963001	TIROCINIO IN BARBIERE	Tirocini	8918	20/10/2017	25/10/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170097011001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (M.Y.M.)	Tirocini	8918	20/10/2017	26/10/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170100918001	TIROCINIO IN PIZZAIOLO P.N.	Tirocini	9566	09/11/2017	16/11/2017	3.175,31 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170103165001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MU (CN) - SERRAMENTISTA (S.K.)	Tirocini	9566	09/11/2017	13/11/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170095471001	TIROCINIO IN BANCONIERA	Tirocini	8918	20/10/2017	03/11/2017	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170095676001	TIROCINIO IN VENDITA AUTOMEZZI	Tirocini	8918	20/10/2017	03/11/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170100684001	TIROCINIO IN EMS PERSONAL TRAINER - L.A.	Tirocini	9566	09/11/2017	13/11/2017	1.800,00 €
Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 8							**14.875,31 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI (TRIESTE)	FP20170007137001	D99J17000270007	Tirocinio in addetto alle vendite AG	Tirocini	08/02/2017	787	2.156,00 €	20/10/2017	828,00 €	0,00 €	1.328,00 €
COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GORIZIA)	FP20170027434001	D59J17000770007	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO - G.S.	Tirocini	12/04/2017	2325	2.300,00 €	16/10/2017	900,00 €	500,00 €	900,00 €
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE)	FP20170046682001	D69J17000510007	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONI AREE VERDI E CIMITERIALI V.A.	Tirocini	01/06/2017	4060	2.300,00 €	06/11/2017	300,00 €	0,00 €	2.000,00 €
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (TRIESTE)	FP20170020435001	D99J17000400007	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE - S.L.	Tirocini	27/03/2017	1754	2.300,00 €	15/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.700,00 €
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PORDENONE)	FP20170044388001	D79J17000420007	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO AI TAVOLI - MJ	Tirocini	01/06/2017	4060	2.300,00 €	18/10/2017	900,00 €	0,00 €	1.400,00 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (TRIESTE)	FP20170060382001	D99J17001840007	TIROCINIO IN ADDETTO GRAFICO V.L.	Tirocini	18/07/2017	5612	2.300,00 €	25/10/2017	0,00 €	0,00 €	2.300,00 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UDINE)	FP20170011720001	D99J17000330007	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA - R.S.	Tirocini	07/03/2017	1395	2.300,00 €	25/10/2017	1.500,00 €	500,00 €	300,00 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UDINE)	FP20170063992001	D99J17001850007	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - N.G.	Tirocini	18/07/2017	5612	2.300,00 €	10/11/2017	300,00 €	0,00 €	2.000,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170015091001	D89J17000200006	TIROCINIO IN TECNICO DELLE SPEDIZIONI K.N.	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	19/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170027954001	D89J17000310006	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE SITI WEB	Tirocini	12/04/2017	2325	1.440,00 €	23/10/2017	720,00 €	0,00 €	720,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170031129001	D19J17000110006	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE	Tirocini	27/04/2017	2846	1.800,00 €	23/10/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170048414001	D49J17000890006	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA B.L.	Tirocini	23/06/2017	4822	1.800,00 €	19/10/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (UDINE)	FP20170058118001	D19J17000390006	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE PANE E PASTE	Tirocini	18/07/2017	5612	1.800,00 €	23/10/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170008481001	D86G1700021 0009	TIROCINIO IN ADDETTO REPARTO ASSEMBLAGGIO	Tirocini	08/02/2017	787	1.800,00 €	18/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170022570001	D26G1700095 0002	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	14/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170030701001	D26G1700145 0009	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE	Tirocini	12/04/2017	2325	1.224,00 €	19/10/2017	612,00 €	0,00 €	612,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170038651001	D56G1700075 0009	TIROCINIO IN ASSISTENTE STUDIO DENTISTICO	Tirocini	01/06/2017	4060	1.512,00 €	02/11/2017	504,00 €	0,00 €	1.008,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170041938001	D86G1700089 0009	TIROCINIO IN MANUTENTORE TERMO IDRAULICO	Tirocini	01/06/2017	4060	1.500,00 €	19/10/2017	600,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170061858001	D16G1700213 0009	ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	Tirocini	18/07/2017	5612	1.200,00 €	18/10/2017	0,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170071171001	D56G1700928 0009	TIROCINIO IN MECCATRONICO	Tirocini	02/08/2017	6358	1.800,00 €	02/11/2017	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170089656001	D96G1700246 0009	TIROCINIO IN ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	25/09/2017	7879	1.620,00 €	02/11/2017	0,00 €	0,00 €	1.620,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160100509001	D96G1700000 0002	TIROCINIO CONTABILITA'	Tirocini	14/12/2016	10048	1.692,00 €	20/10/2017	846,00 €	0,00 €	846,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170007325001	D36G1700010 0002	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA - BACK OFFICE	Tirocini	08/02/2017	787	1.800,00 €	19/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170008022001	D26G1700043 0002	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERA DI RISTORANTE	Tirocini	08/02/2017	787	1.224,00 €	18/10/2017	816,00 €	0,00 €	408,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170015004001	D96G1700055 0002	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	18/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170015232001	D26G1700072 0009	TIROCINIO IN PANETTIERE PASTICCERE	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	26/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170015240001	D26G1700070 0009	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	16/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170016389001	D26G1700084 0009	TIROCINIO IN RECEPTIONIST - ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA DELLA CLIENTELA	Tirocini	07/03/2017	1395	1.512,00 €	26/10/2017	1.260,00 €	0,00 €	252,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170017050001	D76G1700043 0009	TIROCINIO IN OPERATORE MANUTENTORE	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	13/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170017259001	D96G1700058 0009	TIROCINIO IN ADDETTO ASSEMBLAGGIO-IMBALLAGGIO-PRODUZIONE	Tirocini	07/03/2017	1395	1.800,00 €	26/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170020813001	D96G1700073 0009	TIROCINIO IN OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	30/10/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170026491001	D56G1700051 0009	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO COLLAUDO E MANUTENZIONE - G.M.	Tirocini	12/04/2017	2325	1.800,00 €	16/10/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170036105001	D76G1700090 0002	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO AL TAVOLO	Tirocini	17/05/2017	3440	1.800,00 €	18/10/2017	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170046041001	D56G1700079 0009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE (BANCO DI PIZZA AL TAGLIO) Z.J.	Tirocini	01/06/2017	4060	1.800,00 €	16/10/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170049506001	D76G1700106 0002	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO AI TAVOLI	Tirocini	23/06/2017	4822	1.800,00 €	23/10/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170049610001	D26G1700219 0009	TIROCINIO IN BANCONIERE DI BAR	Tirocini	23/06/2017	4822	1.800,00 €	15/11/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170058658001	D26G1700235 0009	Tirocinio in Addetto alla segreteria di N E	Tirocini	18/07/2017	5612	1.800,00 €	30/10/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170066269001	D26G1700293 0009	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	02/08/2017	6358	1.800,00 €	14/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170066953001	D26G1700284 0009	TIROCINIO IN OPERATORE MACCHINE UTENSILI	Tirocini	18/07/2017	5612	1.800,00 €	26/10/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170070359001	D36G1700480 0009	Tirocinio in Acconciatore di M K	Tirocini	02/08/2017	6358	1.800,00 €	10/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170072637001	D56G1700898 0009	TIROCINIO IN CANTINIERE (AZIENDA VITIVINICOLA)	Tirocini	02/08/2017	6358	1.800,00 €	14/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170073956001	D66G1700383 0009	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO	Tirocini	02/08/2017	6358	1.800,00 €	14/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170078633001	D26G1700322 0009	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA UNISEX	Tirocini	23/08/2017	6938	1.800,00 €	13/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170080990001	D16G1700223 0009	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	23/08/2017	6938	1.800,00 €	14/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170085038001	D26G1700334 0009	TIROCINIO IN SVILUPPO SOFTWARE IN AMBIENTE WEB	Tirocini	06/09/2017	7345	1.800,00 €	14/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170089828001	D76G17003180009	TIROCINIO IN CAMERIERE SALA BAR	Tirocini	25/09/2017	7879	1.800,00 €	14/11/2017	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170093682001	D26G17003800009	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	06/10/2017	8284	1.800,00 €	14/11/2017	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE)	FP20160073844001	J19J16000980003	Tirocinio in insegnamento lingua italiana F.A.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	16/09/2016	6629	4.956,00 €	20/10/2017	3.796,65 €	400,00 €	759,35 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE)	FP20160074055001	J99J16001600001	Tirocinio in Impiegato Junior Marketing - de L. G.	Tirocini	16/09/2016	6629	3.640,06 €	27/10/2017	2.700,05 €	400,00 €	540,01 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170002719001	G29J17000540007	Tirocinio di GESTIONE CONTABILE DEI PROFESSIONISTI - M.P.	Tirocini	31/01/2017	576	1.380,00 €	06/11/2017	720,00 €	300,00 €	360,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170015291001	G29J17000410007	Tirocinio di TECNICO RADIOLOGO - F.M.	Tirocini	07/03/2017	1395	1.956,00 €	18/10/2017	1.380,00 €	300,00 €	276,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170016222001	G29J17000400007	Tirocinio di GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA - M.M.	Tirocini	07/03/2017	1395	2.100,00 €	10/11/2017	1.200,00 €	300,00 €	600,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170021411001	G29J17000570007	Tirocinio in PROGETTISTA DI FONDI COMUNITARI REGIONALI	Tirocini	27/03/2017	1754	2.100,00 €	20/10/2017	600,00 €	300,00 €	1.200,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170032462001	G29J17000680007	Tirocinio in APPLICAZIONE OPERATIVA DELLE STRATEGIE DI MARKETING - T.B.	Tirocini	27/04/2017	2846	2.100,00 €	02/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	600,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170034173001	G29J17000780007	Tirocinio in PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE - M.P.	Tirocini	27/04/2017	2846	1.800,00 €	18/10/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170035346001	G29J17000840007	Tirocinio di MISURE SPERIMENTALI PER LA CARATTERIZZAZIONE TERMO-FLUIDODINAMICA DI MACCHINE A FLUIDO E IMPIANTI - C.B.	Tirocini	17/05/2017	3440	1.500,00 €	18/10/2017	900,00 €	0,00 €	600,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170037577001	G29J17000830007	Tirocinio in INTERVENTO DI RISANAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI ESISTENTI E PROGETTAZIONE DI NUOVO EDIFICIO A BASSO CONSUMO ENERGETICO	Tirocini	17/05/2017	3440	1.800,00 €	16/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170039374001	G29J17000930007	TIROCINIO FORMATIVO IN ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - A.P.	Tirocini	01/06/2017	4060	1.308,00 €	06/11/2017	756,00 €	0,00 €	552,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170051135001	G29J17001050007	Tirocinio in COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE NELLE PARTECIPATE	Tirocini	23/06/2017	4822	1.992,00 €	14/11/2017	846,00 €	0,00 €	1.146,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

			REGIONALI - M.L.M.								
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20170071524001	G29J17001340007	Tirocinio in AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ - G.S.	Tirocini	02/08/2017	6358	2.200,00 €	15/11/2017	300,00 €	0,00 €	1.900,00 €
Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 60											**60.727,36 €**
Totale progetti : 60											**60.727,36 €**

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10237_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 novembre 2017, n. 10237

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata" (QA3) presentate dal 3 al 16 ottobre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 7487/LAVFORU del 12 settembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto in corso di approvazione con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.853.364,01	741.045,29	304.259,85	315.201.48	492.857,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.095.992,16	594.832,13	347.693,02	954.284,63	199.182,38

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 ottobre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione ab-

breviata (QA3)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 131.480,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 19.722,00
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 46.018,00
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 65.740,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.787.624,01	741.045,29	304.259,85	249.461,48	492.857,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.030.252,16	594.832,13	347.693,02	888.544,63	199.182,38

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 131.480,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 19.722,00
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 46.018,00
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 65.740,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420QUA3

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA QA3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICO GRAFICO	FP1797357001	2017	66.220,00	66.220,00	AMMESSO
2	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP1797385001	2017	65.260,00	65.260,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			131.480,00	131.480,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			131.480,00	131.480,00	
	Totale con finanziamento 1420QUA3			131.480,00	131.480,00	
	Totale 1420QUA3			131.480,00	131.480,00	
	Totale con finanziamento			131.480,00	131.480,00	
	Totale			131.480,00	131.480,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797385001	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI		65.260,00	32.630,00	22.841,00	9.789,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1797357001	TECNICO GRAFICO		66.220,00	33.110,00	23.177,00	9.933,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**131.480,00**	**65.740,00**	**46.018,00**	**19.722,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**131.480,00**	**65.740,00**	**46.018,00**	**19.722,00**

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10275_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 novembre 2017, n. 10275

Proroga delle attività delle ATI selezionate a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO l'avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di attività di carattere formativo inerenti il Piano d'azione per il sostegno, l'accesso o la permanenza nel mercato del lavoro - FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, successivamente confluito nel Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL, emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale, in esito alla selezione svolta delle candidature pervenute a valere sul richiamato avviso di cui al decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, sono state individuate le seguenti 4 ATI:

- ATI 1 Trieste, con capofila IRES FVG;
- ATI 2 Gorizia, con capofila ENFAP FVG;
- ATI 3 Udine, con capofila ENAIP FVG;
- ATI 4 Pordenone, con capofila IAL FVG;

PRESO ATTO che il richiamato avviso di cui al decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014:

a) stabilisce che l'incarico alla 4 ATI si sviluppi fino al 31 dicembre 2017;

b) prevede la possibilità di prorogare l'incarico alle 4 ATI qualora, alla data del 31 dicembre 2017, si accerti che le risorse finanziarie disponibili non siano ancora completamente utilizzate;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni il quale prevede, nel corso del 2017, l'emanazione da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca di un avviso pubblico per la selezione di Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, inerenti PIPOL fino al 31 dicembre 2020;

PRESO ATTO che:

a) il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni il quale prevede, nel corso del 2017, l'emanazione da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca di un avviso pubblico per la selezione di Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, inerenti PIPOL fino al 31 dicembre 2020;

b) ai fini dell'emanazione dell'avviso di cui al punto a) si è reso necessario avviare una procedura per la revisione del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a). Regolamento (UE) 1303/2013", che si è conclusa, ed una procedura per la revisione del documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici - SRA, approvato con decreto n. 736/LAVFORU del 6 febbraio 2017, attualmente in corso;

c) le attività di carattere formativo nell'ambito di PIPOL si realizzano con le risorse del Piano di azione e coesione - PAC, le quali risultano esaurite, e con le risorse del POR FSE, con specifico riferimento ai programmi specifici 8/15 e 12/15 del PPO 2015;

d) i programmi specifici 8/15 e 12/15 prevedono uno stanziamento a valere sulle annualità 2015, 2016, 2017;

e) lo stanziamento relativo all'annualità 2017, pari a euro 7.598.680 sul programma specifico 8/15 e ad

euro 6.545.991 sul programma specifico 12/15 risulta attualmente integralmente disponibile;
f) la strumentazione di PIPOL rappresenta un elemento di centrale rilevanza nel quadro delle politiche regionali per il rafforzamento della occupabilità dei cittadini e necessita di continuità al fine di porre tutti i soggetti coinvolti - servizi per il lavoro e per l'orientamento, sistema formativo, università, imprese - nelle condizioni di fornire gli interventi previsti a favore delle persone che aderiscono a PIPOL;
RITENUTO, stanti le condizioni indicate e le previsioni del richiamato avviso di cui al decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, di prorogare l'incarico alle ATI attualmente operanti fino al 30 aprile 2018, data entro la quale gli enti potranno presentare le ultime operazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, l'incarico alle ATI selezionate a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 e di cui al decreto n. 2978/LAVFOR.FP/2014 è prorogato fino al 30 aprile 2018 con la possibilità, per le ATI medesime, di presentare proposte progettuali per le attività di carattere formativo previste fino a tale data.
2. Le risorse finanziarie derivanti dalla disponibilità dei programmi specifici 8/15 e 12/15 e destinati alla realizzazione delle attività formative nel periodo di proroga saranno definite dalla Giunta regionale con proprio atto.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 novembre 2017

SEGATTI

17_48_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10296_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 novembre 2017, n. 10296

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 20 novembre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti

soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			
Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 9566/LAVFORU del 9 novembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l'8 novembre 2017, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
174.650,88	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 10236/LAVFORU del 17 novembre 2017, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 75.602,67 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
250.253,55	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 20 novembre 2017 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 76 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 153.432,84;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
96.820,71	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 20 novembre 2017, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 76 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 153.432,84.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101110001	TIROCINIO IN INTEGRAZIONE E SVILUPPO UFFICIO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101110
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170104614001	TIROCINIO IN ADDETTA LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA (N.N.)	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104614
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170105776001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	3.157,20 €	08/11/2017	N° 105776
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/Politiche attive lavoro Tirocini Trieste (UD)	FP20170105778001	TIROCINIO IN JUNIOR MARKETING MANAGER-ASSISTANT AND DESIGNER - C.A.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.564,00 €	08/11/2017	N° 105778
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170105819001	Tirocinio in Addetta comunicazione, marketing ed eventi - A.M. R.	Tirocini	3.502,14 €	08/11/2017	N° 105819
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105834001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO - RIABILITAZIONE IN SALUTE MENTALE -	Tirocini	1.728,00 €	08/11/2017	N° 105834
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170105856001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E SVILUPPO DESIGN	Tirocini	1.800,00 €	08/11/2017	N° 105856
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170105863001	Tirocinio in Addetto all'attività amministrativa e contabile	Tirocini	1.840,00 €	08/11/2017	N° 105863
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170105914001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI COPISTERIA/STAMPERIA	Tirocini	1.080,00 €	08/11/2017	N° 105914
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105921001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE LAVORAZIONI DI BIGIOTTERIA	Tirocini	1.800,00 €	08/11/2017	N° 105921
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170106104001	Tirocinio in RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "OMARA" (ORIENTAMENTO AI MESTIERI ARTIGIANI PER I RICHIEDENTI ASILO) - A.P.	Tirocini	1.992,00 €	08/11/2017	N° 106104
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170106120001	Tirocinio in ADDETTO ALL'UFFICIO MARKETING E CRM - S.F.	Tirocini	2.200,00 €	08/11/2017	N° 106120
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170106140001	Tirocinio in ADDETTO AL VIGNETO - P.B.	Tirocini	2.100,00 €	08/11/2017	N° 106140
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170106146001	Tirocinio in METODI DI CONTROLLO QUALITÀ NELL'INDUSTRIA MOLITORIA - G.D.	Tirocini	2.100,00 €	08/11/2017	N° 106146
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170106213001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA TRASPORTI MERCI	Tirocini	1.800,00 €	09/11/2017	N° 106213
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170106316001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.656,00 €	09/11/2017	N° 106316
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106379001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	09/11/2017	N° 106379

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170106470001	TIROCINIO IN JUNIOR FULL STACK DEVELOPER	Tirocini	1.800,00 €	09/11/2017	N° 106470
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170106576001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA E MAGAZZINO C.S.	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106576
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170106600001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO E CABLAGGIO ELETTRICO	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106600
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106612001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106612
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106615001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (ASSISTENTE NIDO D'INFANZIA)	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106615
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106649001	TIROCINIO IN AIUTO ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106649
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106670001	TIROCINIO IN BANCONIERE/CAMERIERE DI SALA	Tirocini	1.800,00 €	10/11/2017	N° 106670
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170106789001	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO BAR	Tirocini	1.260,00 €	10/11/2017	N° 106789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170107056001	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI GENERALI	Tirocini	3.360,96 €	13/11/2017	N° 107056
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170107129001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.440,00 €	13/11/2017	N° 107129
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170107288001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	Tirocini	1.800,00 €	13/11/2017	N° 107288
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170107400001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE (P.C.)	Tirocini	1.800,00 €	13/11/2017	N° 107400
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170107422001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI (M.F.)	Tirocini	1.800,00 €	13/11/2017	N° 107422
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107507001	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI COMMESSO DI SUPERMERCATO	Tirocini	1.800,00 €	13/11/2017	N° 107507
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107508001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	Tirocini	1.800,00 €	13/11/2017	N° 107508
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107613001	TIROCINIO IN STUDIO DEL PROGETTO ARCHITETTONICO CON RESTITUZIONE GRAFICA E VISITA IN CANTIERE	Tirocini	1.800,00 €	14/11/2017	N° 107613
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170107938001	Tirocinio in infermieristica	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	3.968,00 €	14/11/2017	N° 107938
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170107949001	Tirocinio in Addetto lavorazioni panetteria, pasticceria e gelateria (V.M.)	Tirocini	1.800,00 €	14/11/2017	N° 107949
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107955001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	14/11/2017	N° 107955
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107956001	TIROCINIO IN ADDETTO MARKETING	Tirocini	3.422,09 €	14/11/2017	N° 107956
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170107957001	TIROCINIO IN INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	14/11/2017	N° 107957
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170107996001	Addetto all'assistenza odontoiatrica (R.D.)	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 107996
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170108000001	ADDETTO ALLE VENDITE (P.V.)	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108000
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170108007001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108007

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108026001	TIROCINIO ADDETTO ALLA VENDITA PRODOTTI NON ALIMENTARI (ABBIGLIAMENTO)	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108026
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108048001	TIROCINIO IN COMMESSA ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108048
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170108203001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108203
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108217001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.440,00 €	15/11/2017	N° 108217
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170108264001	Tirocinio in COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI - E.G.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	6.273,00 €	15/11/2017	N° 108264
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170108327001	TIROCINIO IN OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE (C.M.)	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108327
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170108331001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE (C.S.)	Tirocini	3.295,36 €	15/11/2017	N° 108331
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170108335001	Tirocinio in AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - F.D.B.	Tirocini	2.200,00 €	15/11/2017	N° 108335
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108336001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA - B.M.D.	Tirocini	1.800,00 €	15/11/2017	N° 108336
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170108374001	Tirocinio in SOFTWARE DEVELOPER - P.B.	Tirocini	2.100,00 €	15/11/2017	N° 108374
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170108534001	TIROCINIO IN TECNICO EDILE (B.M.)	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108534
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170108561001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALL'INFANZIA	Tirocini	1.440,00 €	16/11/2017	N° 108561
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108584001	TIROCINIO IN OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA	Tirocini	1.728,00 €	16/11/2017	N° 108584
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170108590001	TIROCINIO IN CUOCO (R.P.)	Tirocini	1.080,00 €	16/11/2017	N° 108590
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108594001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.656,00 €	16/11/2017	N° 108594
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108645001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108645
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108716001	TIROCINIO IN AIUTANTE DI SALONE	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108716
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108763001	TIROCINIO IN Addetto alle lavorazioni mu (cn) - serramentista	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108763
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108837001	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE SERRAMENTI IN LEGNO	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108837
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108856001	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI RISTORAZIONE E CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108856
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108888001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108888
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170108921001	TIROCINIO IN BANCONIERA DI PASTICCERIA/BAR ADDETTA ALLA PRODUZIONE DI PICCOLA PASTICCERIA PG	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108921
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170108922001	TIROCINIO IN PASTICCIERE	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 108922
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170108927001	Tirocinio in Addetta alla gestione portafoglio clienti - A. S.	Tirocini	2.092,00 €	16/11/2017	N° 108927

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109024001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA TINTEGGIATURA (EDILE)	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 109024
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109030001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI BAR	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 109030
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109031001	TIROCINIO IN MODELLAZIONE 3D OGGETTI	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2017	N° 109031
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109094001	TIROCINIO IN ADDETTA WEB E MARKETING AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	17/11/2017	N° 109094
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170109099001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PREPARAZIONI IN FARMACIA	Tirocini	1.800,00 €	17/11/2017	N° 109099
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170109177001	TIROCINIO IN ASSISTENTE BARBIERE	Tirocini	3.422,09 €	17/11/2017	N° 109177
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109207001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	17/11/2017	N° 109207
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109260001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE SPECIALIZZATO	Tirocini	1.728,00 €	17/11/2017	N° 109260
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109402001	TIROCINIO IN CENTRALINO E ATTIVITA' SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	17/11/2017	N° 109402
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170109508001	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERA B.C.	Tirocini	1.584,00 €	20/11/2017	N° 109508
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109555001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.224,00 €	20/11/2017	N° 109555

Totale progetti : 76 **153.432,84 €**

17_48_1_DDS_ATT CULT_5123_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio attività culturali 20 novembre 2017, n. 5123

POR FESR FVG 2014-2020 - Attività 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione della cultura, creatività e turismo". Bando approvato con DGR n. 1787 del 22 settembre 2017. Adozione di adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del bando 2.1.b.2.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 22 settembre 2017, concernente "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.2 del POR FESR FVG 2014-2020;

CONSIDERATO che il comma 9 dell'articolo 20 del bando suddetto prevede che la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è subordinata alla presentazione da parte del candidato beneficiario di un'idonea fideiussione di importo pari al valore della sovvenzione assegnata, maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, prestata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari, aventi i requisiti di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, iscritti negli albi ed elenchi di competenza, ed avente durata pari alla durata complessiva dell'Operazione, maggiorata di ulteriori 4 (quattro) mesi successivi alla scadenza del termine finale della medesima;

CONSIDERATO che la specificità dell'intervento previsto dal bando in oggetto e la peculiare natura giuridica dei potenziali beneficiari rendono particolarmente gravoso e di difficile attuazione il rispetto di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 20 del bando suddetto in materia di stipula di apposita fideiussione a carico del beneficiario;

RAVVISATA, quindi, la necessità di rimuovere dal testo del bando sopra richiamato la disposizione che subordina la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione alla preventiva presentazione da parte del candidato beneficiario di una idonea fideiussione e, conseguentemente, di modificare ed adeguare le correlate disposizioni contenute negli articoli 20 e 30, come da versione modificata del bando allegato al presente decreto;

RAVVISATA altresì la necessità di operare un'ulteriore modifica non sostanziale alla lettera n) del comma 1 dell'articolo 2 del bando stesso al fine di definire con maggiore chiarezza la compagine del Team di progetto;

RAVVISATA infine la necessità di prorogare il termine finale per la presentazione delle domande dalle attuali ore 12.00.00 del giorno 24 novembre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 11 dicembre 2017, al fine di garantire un'adeguata presa visione delle modifiche anzidette da parte dei potenziali beneficiari dal bando 2.1.b.2;

CONSIDERATO che il punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 22 settembre 2017 autorizza il Direttore del Servizio Attività Culturali a provvedere con propri decreti all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del bando;

STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;

DECRETA

1. di rimuovere dal testo del bando sopra richiamato la disposizione che subordina la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione alla preventiva presentazione da parte del candidato beneficiario di una idonea fideiussione prestata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari e, conseguentemente, di modificare ed adeguare le correlate disposizioni contenute negli articoli 20 e 30, come da versione modificata del bando allegato al presente decreto;

2. di modificare la lettera n) del comma 1 dell'articolo 2, al fine di definire con maggiore chiarezza la compagine del Team di progetto, così come da versione modificata del bando allegato al presente decreto;

3. di prorogare il termine finale per la presentazione delle domande dalle attuali ore 12.00.00 del giorno 24 novembre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 11 dicembre 2017, al fine di garantire un'adeguata presa visione delle modifiche anzidette da parte dei potenziali beneficiari dal bando 2.1.b.2;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
Trieste, 20 novembre 2017

DEL BIANCO

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1787 DEL 22 SETTEMBRE 2017

BANDO

LINEA DI INTERVENTO 2.1.b.2

Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE Cultura, Sport e Solidarietà

SERVIZIO Attività culturali – Posizione organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR*"

POSTA CERTIFICATA cultura@certregione.fvg.it

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma

A.1: Asse POR	Asse II – Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.1 – Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
A.3: Attività POR	Attività 2.1.b – Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della *Cultura, Creatività e Turismo*
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 2.1.b.2 Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi ad unità produttive Codice tipologia 19: Acquisto servizi reali
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT3 – Promuovere la competitività delle PMI (piccole e medie imprese)
A.7: Priorità di investimento	3.a – Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	3.5 – Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	067 – Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Regolamento UE n. 215/2014)	07 - Non pertinente

1. Il presente bando:
   a) è emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (*Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»*);
   b) definisce i termini, le condizioni, i criteri e le modalità di implementazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II "*Promuovere la competitività delle PMI*" - Azione 2.1.b "*Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo*", Linea di intervento 2.1.b.2 "*Accelerazione e consolidamento d'impresa*", finalizzato a garantire la partecipazione delle imprese culturali e creative, nonché delle imprese turistiche, al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico regionale;
   c) è finalizzato a incentivare le imprese culturali e creative, nonché le imprese turistiche esistenti, attraverso l'assegnazione di sovvenzioni concesse a titolo di rimborso dei costi derivanti dalla realizzazione di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, aventi ad oggetto lo sviluppo

imprenditoriale di progetti caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo.

2. La Linea d'intervento 2.1.b.2 è implementata integrando il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione dei fondi SIE, il ruolo di coordinamento del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito da AREA Science Park nell'ambito del Sistema (SiS FVG), nonché il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221.
3. Il bando, conformemente alle scelte operate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 590 dell'8 aprile 2016, sostiene gli investimenti in coerenza con l'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo, attraverso l'attribuzione di punteggi premiali riconosciuti alle progettualità che intercettano le pertinenti traiettorie di sviluppo come specificate all'allegato D) del presente bando.
4. I risultati attesi che la Regione si propone di perseguire attraverso il seguente bando sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione:

N. Indicatore	Tipologia di indicatore	Unità di misura
Indicatore CO01	numero di imprese che ricevono un sostegno	n. imprese: 20
Indicatore CO02	numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n. imprese: 20
Indicatore CO08	crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	n. di nuovi occupati: 5

5. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "*Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

   Ai fini del presente bando, si intendono equiparati alle PMI anche i liberi professionisti quali esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, così come previsto dal testo del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
   b) "*Imprese culturali e creative*": quelle imprese che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Ai fini del presente bando, le associazioni e fondazioni che agiscono in regime di impresa iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il

territorio, nonché i liberi professionisti, sono considerati imprese culturali e creative laddove presentino le medesime caratteristiche sopra descritte;

c) "*Imprese turistiche*": le PMI iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio, che svolgono attività nei settori individuati dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B) del bando, come riportati nella visura camerale, nonché i liberi professionisti che svolgono attività attinenti a quelle individuate dai medesimi codici ISTAT ATECO 2007;

d) "*Innovazione*": ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (*Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico*), si intende ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:
   1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
   2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
   3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;

e) "*Unità operativa attiva*": un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto;

f) "*Partenariato Pubblico Pubblico*": la convenzione quadro stipulata tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE, finalizzata allo sviluppo socio economico e del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di impresa;

g) "*Accordo attuativo*": l'accordo stipulato tra la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park, deputato a definire le modalità di implementazione congiunta dello strumento di incentivazione delle imprese culturali, creative e turistiche, previsto dell'Attività 2.1.b del POR;

h) "*Accordo esecutivo*": l'accordo stipulato tra il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park e BIC Incubatori F.V.G. S.p.A., Friuli Innovazione S.c.a r.l., Innovation Factory S.r.l., Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A., deputato a regolare i rapporti intercorrenti fra il Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2 e gli Incubatori certificati regionali, ai fini dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti sovvenzionati, nel rispetto dei limiti e delle condizioni definite nell'Accordo di cui alla lettera g);

i) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", responsabile dell'attuazione dell'Attività 2.1.b;

j) "*Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2*": ruolo rivestito da AREA Science Park secondo quanto previsto dall'Accordo attuativo di cui alla lettera g). AREA Science Park è Ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore;

k) "*Incubatori certificati regionali*": responsabili dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti loro assegnati. Sono società di capitali con sede legale o unità locale nel territorio regionale, costituite anche in forma cooperativa, che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, aventi i requisiti di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito, con modificazioni, dalla

legge 17 dicembre 2012, n. 221. Gli incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione delle Operazioni sono:
- BIC Incubatori F.V.G. S.p.A.;
- Friuli Innovazione S.c.a r.l.;
- Innovation Factory S.r.l.;
- Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A.

l) *"Realizzatori dell'Operazione"*: i soggetti di cui alle lettere j) e k);

m) *"Beneficiario"*: le imprese definite alle lettere b) e c), che ricevono l'aiuto secondo quanto stabilito dall'articolo 2, paragrafo 1, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) *"Team di progetto"*: il gruppo di lavoro ricomprendente i soggetti ammessi dal Beneficiario a partecipare all'attuazione dell'Operazione, come previsto all'articolo 21, comma 11;

o) *"Operazione":* il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale di un progetto culturale. Il Programma prevede:
   1) l'erogazione dei servizi di supporto imprenditoriale di cui all'Allegato A);
   2) l'acquisizione di eventuali ulteriori servizi accessori ricompresi nelle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b);

p) *"Progetto"*: l'idea imprenditoriale caratterizzata da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, proposta dal candidato beneficiario e selezionata dalla SRA;

q) *"Convenzione di sovvenzione":* l'accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione, stipulato tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il Beneficiario, deputato a definire le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i servizi da fornire nell'ambito della medesima, il piano finanziario ed il termine per la sua esecuzione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Convenzione di sovvenzione si compone dei seguenti elementi discrezionali:
   - il Diario dell'Operazione di cui alla lettera r);
   - l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione di cui alla lettera s);
   - il Quadro economico dell'Operazione di cui alla lettera t);

r) *"Diario dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa. È sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;

s) *"Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire tutti i soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione ed all'attuazione dell'Operazione. Fra questi rientrano il Beneficiario ed il suo Team di progetto, nonché i soggetti preposti al coordinamento ed all'esecuzione dell'Operazione in qualità di Realizzatori. Per ciascuno dei predetti soggetti, l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione definisce i profili professionali e le relative mansioni, nonché limitatamente ai Realizzatori il relativo monte ore;

t) *"Quadro economico dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire i costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), concordati per la realizzazione dell'Operazione;

u) *"Comitato tecnico"*: organismo collegiale di valutazione nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, di cui all'articolo 6 dell'Accordo attuativo definito alla lettera g);

v) *"Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"*: Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), che individua le priorità di sviluppo, le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;

w) *"Impresa in difficoltà"*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica

quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

x) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR. Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione;
y) "*Soggetti indipendenti*": imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado, né collegati dalla relazione consorzio- consorziato o rete-associato;
z) "*Impresa femminile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011);
aa) "*Impresa giovanile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020), la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 700.000,00 (settecentomila,00) di fondi POR, ripartiti come di seguito indicato:
   - quota comunitaria: euro 350.000,00 (trecentocinquantamila,00);
   - quota nazionale: euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila,00);
   - quota regionale: euro 105.000,00 (centocinquemila,00).
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, le risorse finanziarie possono essere integrate tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese culturali e creative così

come definite all'articolo 2, comma 1, lettera b), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda i liberi professionisti, il termine dei 24 (ventiquattro) mesi decorre dalla data di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuto ricevimento della dichiarazione di inizio attività.

2. Possono altresì beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese turistiche così come definite all'articolo 2, comma 1, lettera c), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda.
3. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando anche le imprese culturali, creative e turistiche non residenti nel territorio italiano, purché regolarmente costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario

1. I candidati beneficiari di cui all'articolo 4 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) avere o impegnarsi a costituire, alla data di avvio dell'Operazione, la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il progetto;
   b) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, comma 1, lettera w);
   c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   d) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva[1] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   e) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
   f) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
   g) possedere adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da sviluppare, valutata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a);
   h) essere PMI come definita all'articolo 2, comma 1, lettera a);
   i) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis"[2];
   j) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. Detto requisito è verificato dalla SRA prima della concessione e della liquidazione della sovvenzione.

Art. 6 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse all'aiuto le imprese turistiche che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato B).
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   a) 12.00.00 Industria del tabacco;

---

1. Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.
2. Reg. (UE) n. 1407/2013.

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

3. Dal bando sono altresì esclusi:
   a) i settori della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[3];
   b) il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
4. Ai sensi del paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) 1407/2013 non sono ammessi:
   a) gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[4];
   b) gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Capo 3. PROGETTI FINANZIABILI E COSTI AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti di sviluppo imprenditoriale caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, a condizione che:
   a) riscontrino il livello minimo di qualità progettuale, valutato dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera b);
   b) abbiano una durata compresa tra un minimo di 12 (dodici) ed un massimo di 15 (quindici) mesi.
2. Il candidato beneficiario può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Art. 8 - Tipologie di servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti e tipologie di servizi accessori ammissibili

1. Ai fini della predisposizione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto di cui all'articolo 7, il candidato beneficiario:
   a) sceglie fra i servizi specificati nel Catalogo di cui all'Allegato A), che verranno realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park;
   b) propone eventuali ulteriori servizi accessori scegliendo tra quelli specificati nel successivo comma 2, acquisiti da AREA Science Park, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.
2. In particolare, rientrano nei servizi di cui al comma 1, lettera b), le seguenti tipologie:
   a) Acquisizione di strumenti e attrezzature:
   acquisizione di servizi di leasing e noleggio di strumenti ed attrezzature specifici, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale;
   b) Acquisizione di servizi di consulenza:
   acquisizione di servizi di consulenza qualificati, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria di servizi le attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, le attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici

---
[3] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
[4] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

fra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti;

c) **Acquisizione prestazioni e lavorazioni:**
acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni strettamente correlate allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisite alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, prestazioni legate alla messa a disposizione di infrastrutture tecniche e di ricerca per l'attività di ricerca, sviluppo e messa in produzione di pre - serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;

d) **Acquisizione di beni immateriali:**
acquisizione di diritti d'uso o licenze di brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale, software specialistici utilizzati per il progetto, banche dati, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori.

Art. 9 - Limiti di aiuto e costi ammissibili a rimborso

1. La sovvenzione concessa per ciascuna Operazione non può essere superiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila,00).
2. Nel rispetto di quanto previsto al primo comma, i costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono ricompresi tra un limite minimo di euro 16.000,00 (sedicimila,00) ed un limite massimo di euro 22.000,00 (ventiduemila,00), dei quali non più del 25% imputabile alle attività di coordinamento tecnico operativo.
3. I costi ascritti ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili a rimborso purché strettamente correlati alla realizzazione dell'Operazione sovvenzionata, e sostenuti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa di cui all'articolo 20, comma 11, a tutte le parti della Convenzione di sovvenzione. In particolare, i costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono rendicontati nel rispetto delle modalità previste dal documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b, che verrà approvato con successiva deliberazione di giunta regionale.
4. I costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), sono determinati dai canoni riferiti al periodo di realizzazione dell'Operazione, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto.

Art. 10 - Tipologie di spesa e tipologie di servizi non ammissibili

1. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di spesa diverse da quelle elencate all'articolo 8, ed in particolare l'acquisto di beni strumentali ed attrezzature, nonché di beni immateriali.
2. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di servizi diverse da quelle di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), ed in particolare:
   a) operazioni di lease-back;
   b) l'acquisizione di consulenze continuative connesse all'attività ordinaria dell'impresa, non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
   c) consulenze finalizzate alla redazione, alla predisposizione ed all'aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
   d) l'acquisizione di certificazione di qualità;
   e) l'acquisizione di garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione dell'Operazione

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, la durata massima dell'Operazione non deve superare i 18 (diciotto) mesi.
2. Il termine iniziale ed il termine finale dell'Operazione sono indicati nella relativa Convenzione di sovvenzione.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

1. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sono concessi nella forma di una sovvenzione.
2. La sovvenzione è concessa al Beneficiario, a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, ed è corrisposta secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. La sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione non è cumulabile né con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", né con finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
3. Qualora fosse superato il massimale previsto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013, il Beneficiario della sovvenzione perderà il diritto all'intero aiuto in conseguenza del quale il massimale è stato superato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", attraverso il sistema informatico denominato FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente bando. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
3. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
   a) la relazione tecnica del progetto, contenente l'indicazione:
      1) dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
      2) della sua durata, delle attività progettuali programmate, e degli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei criteri previsti dall'Allegato C);
      3) delle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), individuati ai fini della predisposizione dei contenuti dell'Operazione finalizzata allo sviluppo imprenditoriale del progetto;

b) il Piano dei costi recante la quantificazione finanziaria dei costi stimati in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9. Ai limitati fini di documentare la quantificazione finanziaria dei costi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Piano dei costi può essere eventualmente corredato da preventivi di spesa;
c) le dichiarazioni debitamente sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
   1) la presa visione del bando;
   2) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
   3) l'assunzione dell'impegno a costituire, nel territorio regionale, la sede legale o l'unità operativa attiva nella quale realizzare il progetto, entro la data di effettivo avvio dell'Operazione (qualora non già costituita);
d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
   1) per le imprese, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d), ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale, né destinataria di sanzioni interdittive;
   2) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come previsto all'articolo 5, lettera e) del bando;
   3) il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
   5) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della maggior intensità contributiva riservata alle PMI;
   6) l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto;
   7) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ossia l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo fra il candidato beneficiario e società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti o affini fino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione della sovvenzione.

4. Il candidato beneficiario allega altresì:
   a) il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
   b) la dichiarazione recante l'indicazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli Incubatori certificati regionali prescelti per l'esecuzione dell'Operazione;
   c) la copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;
   d) la copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non depositato presso il Registro delle imprese o il REA;
   e) la procura del firmatario, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, ovvero per soggetti diversi da imprese. La procura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa individuale richiedente e caricata sul sistema in allegato alla domanda;
   f) per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese;
   g) la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse;

h) la copia delle eventuali lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione dell'Operazione coadiuvando, a titolo gratuito, la realizzazione di determinate attività progettuali.
5. I modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 3 e 4, lettere b) ed e), sono approvati con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
6. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici,00) da versare tramite F23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 15, comma 7.
7. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nell'articolo 31.

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", solo ed esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
   a) dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare dell'impresa individuale o dal procuratore interno all'impresa;
   b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale. In tal caso le dichiarazioni di cui all'articolo 14, comma 3, lettere c) e d) devono essere sottoscritte digitalmente dal soggetto titolato a presentare la domanda di sovvenzione per l'impresa richiedente di cui alla lettera a) del presente comma.
3. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 16 ottobre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 11 dicembre 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.
4. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sulla domanda generata dal sistema è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento eIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento eIDAS.
5. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, saranno considerate inammissibili, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3.
6. La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 14, comma 4, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del candidato beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche dettagliate nelle linee guida di cui al comma 7, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 16 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che sia stata redatta e presentata per via telematica tramite il sistema FEG;
   b) che sia stata presentata nei termini di cui all'articolo 15, comma 3;
   c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del candidato beneficiario o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
   d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 14, comma 3;
   e) qualora impresa turistica, che il candidato beneficiario svolga una delle attività ricompresa nell'elenco dei codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B);
   f) che il candidato beneficiario non svolga alcuna delle attività escluse di cui all'articolo 6.
3. Le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 17.
4. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria preliminare sono oggetto di un'ulteriore verifica istruttoria da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che il progetto rispetti i limiti di durata prescritti all'articolo 7, comma 1, lettera b);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) che il candidato beneficiario abbia provveduto ad effettuare la scelta dei servizi di accelerazione e consolidamento come prescritto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate;
   d) che il candidato beneficiario abbia eventualmente provveduto ad individuare gli ulteriori servizi accessori di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate, e che i medesimi:
      1) siano ascrivibili alle tipologie di servizi dettagliatamente elencate all'articolo 8, comma 2, lettere a), b), c) e d);
      2) non siano ascrivibili alle tipologie di spesa e tipologie di servizi di cui all'articolo 10;
   e) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 14, comma 4.
2. La SRA provvede altresì alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione indicati nella sezione 3 dell'Allegato C).
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, nonché, con specifico riferimento alla relazione tecnica del progetto, l'incompletezza e l'insufficiente accuratezza e dettaglio degli elementi necessari alla valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico secondo le modalità di cui all'articolo 18, fatta salva la richiesta di eventuali chiarimenti in ordine a singoli e specifici aspetti tecnici da parte del medesimo.

4. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione al candidato beneficiario assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Detto termine può essere prorogato una sola volta e per un massimo di 10 (dieci) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 18 - Valutazione tecnica dei progetti

1. I progetti relativi alle domande che superano positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17 sono sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico istituito ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo attuativo di cui alla lettera g) dell'articolo 2.
2. Il Comitato tecnico procede alla valutazione di ciascuno dei progetti di cui al comma 1, esaminando preliminarmente la sussistenza:
   a) del requisito di ammissibilità del candidato beneficiario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), esprimendo un giudizio in merito alla capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del medesimo, in applicazione dei criteri di cui alla sezione 1 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 6,8 con riferimento all'indicatore 3.1;
      2) punti 4,8 con riferimento all'indicatore 5.1;
      3) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 6.1;
   b) del requisito di ammissibilità del progetto di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), esprimendo un giudizio in merito alla qualità del medesimo, in applicazione del criterio di valutazione indicato nella sezione 2 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 7,2 con riferimento all'indicatore 1.1;
      2) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 1.2.
3. Il Comitato tecnico procede conseguentemente alla valutazione dei soli progetti che hanno superato le verifiche preliminari di cui al comma 2, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella sezione 4 dell'Allegato C).
4. Al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnica di cui ai commi 2 e 3, viene sommato il punteggio ottenuto a seguito dalla verifica amministrativa condotta ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dando luogo al punteggio complessivo totalizzato da ciascun progetto.
5. L'attività di valutazione si conclude con la predisposizione di una graduatoria generale dei progetti ammissibili, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
6. Ai fini della definizione del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 5 dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
   a) la qualità del progetto, quale risultante dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 1 della sezione 4 dell'Allegato C);
   b) le prospettive di impatto dei risultati sulla competitività delle imprese, quali risultanti dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 2 della sezione 4 dell'Allegato C);
   c) ed in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
7. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 19 - Formazione della graduatoria dei progetti ammissibili

1. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata:
   a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione:
      1) del punteggio attribuito a ciascuno di essi da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 4;
      2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
      3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;
   b) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì:
   a) approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
   b) approvato l'elenco delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla sintesi della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti ammissibili. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, lettera b).
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1, lettera b), che non sono finanziate entro due anni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1, vengono archiviate.
5. Le graduatorie di cui al comma 1, lettere a) e b), sono pubblicate sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 - Procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione e adozione del provvedimento di impegno

1. La SRA comunica al candidato beneficiario l'ammissione alla graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), nonché l'avvio d'ufficio del procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione, stipulata tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il candidato beneficiario.
2. La Convenzione di sovvenzione costituisce:
   a) accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della legge regionale 7/2000;
   b) contratto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44 della legge regionale 21/2007 e dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020;
   c) il documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013.
3. La SRA contestualmente alla comunicazione di cui al comma 1, invita il candidato beneficiario a partecipare, unitamente ad AREA Science Park ed all'Incubatore certificato preposto, ad un calendario di incontri finalizzato a perfezionare gli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione.

4. Costituiscono elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione:
   a) Il Diario dell'Operazione, avente ad oggetto il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;
   b) l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione, comprendente l'indicazione dei soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione. Sono contestualmente definiti, in relazione a ciascuno dei medesimi, i profili professionali, le relative mansioni, nonché, limitatamente ai Realizzatori, il relativo monte ore;
   c) il Quadro economico dell'Operazione, comprendente l'elenco dei costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), definiti congiuntamente per la realizzazione dell'Operazione, nel rispetto dei limiti prescritti dall'articolo 9.
5. In considerazione delle risultanze emerse nel corso degli incontri di cui al comma 3, la SRA, AREA Science Park e l'Incubatore certificato preposto predispongono la proposta di Convenzione di sovvenzione che viene comunicata al candidato beneficiario per la formale accettazione.
6. Con la comunicazione di cui al comma 5 è assegnato al candidato beneficiario un termine perentorio di 10 (dieci) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla formale accettazione della proposta di Convenzione di sovvenzione.
7. La mancata accettazione ovvero l'accettazione tardiva della proposta di Convenzione di sovvenzione di cui al comma 5, rilevano quale rinuncia del candidato beneficiario.
8. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è preceduta dall'adozione da parte della SRA del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione, predisposto in conformità alla proposta di cui al comma 5, previa acquisizione della formale accettazione della medesima da parte del candidato beneficiario ai sensi del comma 6. Con il medesimo provvedimento è altresì disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie, nei limiti della dotazione definita all'articolo 3, limitatamente ai progetti ricompresi nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
9. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la parti contraenti sottoscrivono la Convenzione di sovvenzione entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.
10. In attuazione dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA adotta a favore del Beneficiario il decreto di impegno di spesa per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima.
11. La SRA procede allo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), in caso di:
    a) mancata partecipazione del candidato beneficiario agli incontri di cui al comma 3, fatta salva la facoltà per il medesimo di comunicare preventivamente comprovati motivi che ostano alla sua partecipazione e di richiedere contestualmente la riprogrammazione degli incontri medesimi, fermo restando il rispetto del termine previsto al comma 10 per la conclusione del procedimento;
    b) rinuncia del candidato beneficiario.

Capo 6. VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE, PROROGA

Art. 21 - Attuazione e variazioni dell'Operazione

1. Il Beneficiario attua l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione.

2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 4, lettere a), b) e c), a condizione che:
   a) sia adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato, e non pregiudichi il raggiungimento dei risultati attesi dall'Operazione;
   b) non comporti la rideterminazione della dimensione economico finanziaria dell'Operazione oltre i limiti definiti dall'articolo 9, commi 1 e 2;
   c) non comporti una riduzione del punteggio assegnato al progetto selezionato al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto ricompreso nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a);
   d) sia preventivamente concordata dal Beneficiario con i Realizzatori dell'Operazione;
   e) sia comunicata ai sensi del comma 3, ovvero proposta ai sensi del comma 6, non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato dalla Convenzione di sovvenzione.
3. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), inferiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere comunicata alla SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
4. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione di cui al comma 3, comporta l'inammissibilità a rimborso dei costi derivanti dalla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione dell'Operazione di cui al comma 3, la verifica amministrativa del rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2, e dell'adempimento di cui al comma 4, è effettuata nel corso del procedimento di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, avviato a seguito della presentazione della domanda di rimborso, anche intermedio, da parte del Beneficiario.
6. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), pari o superiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere autorizzata da parte della SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
7. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la SRA adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 6, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della relativa proposta, espletata la verifica amministrativa in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità prescritte al comma 2, ed eventualmente acquisito il parere degli esperti valutatori del progetto qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la coerenza tra la variazione proposta ed il progetto selezionato.
8. I motivi che ostano all'adozione del provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 7, vengono comunicati al Beneficiario ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.
9. La variazione di cui ai commi 3 e 6 non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.
10. Non è ammissibile la variazione dell'Operazione che comporti uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), fatta eccezione per il caso in cui sopravvengano specifiche esigenze strettamente correlate all'attuazione dell'Operazione, dettagliatamente documentate nella comunicazione preventiva di cui al comma 3, ovvero nella proposta di variazione di cui al comma 6, e fatto salvo comunque il rispetto dei limiti prescritti all'articolo 9, commi 1 e 2.
11. La variazione dell'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione che insiste sui soggetti costituenti il Team di progetto, nonché sui soggetti preposti al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione dell'Operazione, è ammissibile a condizione che i soggetti subentranti siano dotati di comprovata esperienza

professionale e competenze equipollenti, e fatto salvo comunque il rispetto delle condizioni di cui al comma 2, nonché dell'obbligo di comunicazione preventiva di cui al comma 3.

12. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 24 in relazione alle operazioni societarie ed il subentro.

Art. 22 - Proroga del termine finale dell'Operazione

1. È ammessa la proroga del termine finale dell'Operazione purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 21, comma 2, lettere da a) a d), e la relativa proposta venga presentata dal Beneficiario non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza di detto termine.
2. La SRA autorizza la proroga di cui al comma 1 entro 30 (trenta) giorni dalla formale presentazione della proposta da parte del Beneficiario.
3. La SRA può concedere una sola proroga del termine finale dell'Operazione, di durata non superiore a 90 (novanta) giorni.
4. La proroga autorizzata dalla SRA non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.
5. In caso di mancato accoglimento della proposta di proroga sono comunque ammessi a rimborso i costi ammissibili, sostenuti fino alla data di scadenza del termine finale dell'Operazione, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo gli obiettivi e le finalità originari.

Art. 23 - Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione di sovvenzione, fatto salvo:
   a) l'obbligo di dare attuazione all'Operazione fino alla completa realizzazione del modulo operativo nel corso del quale è stata manifestata la volontà di recedere;
   b) il rispetto del vincolo di stabilità dell'Operazione di cui all'articolo 27.
2. Il Beneficiario comunica il recesso alla SRA attraverso il sistema informatico FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, dando atto delle ragioni che motivano l'interruzione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa.
3. Sono ammissibili a rimborso i costi correlati alla esecuzione dell'Operazione compresi quelli sostenuti per la realizzazione del modulo operativo in relazione al quale il Beneficiario ha esercitato il recesso.
4. La liquidazione dei costi di cui al comma 3 è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 25.
5. Il recesso unilaterale formulato dal Beneficiario in violazione delle condizioni prescritte al comma 2 rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione.

Art. 24 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32-ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei Beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
   a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per richiedere la sovvenzione;
   b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
   c) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente bando e segnatamente quelli di cui agli articoli 26 e 27, nonché gli ulteriori obblighi definiti nella Convenzione di sovvenzione.

2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo cultura@regione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di sovvenzione e l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, la relativa domanda di aiuto e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro venga presentata alla SRA nel periodo ricompreso tra l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, e l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA avvia nuovamente il procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma della sovvenzione concessa. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della pertinente domanda, in conformità ai contenuti della Convenzione di sovvenzione originariamente definiti ai sensi dell'articolo 20, comma 4.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina la trasformazione. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione della sovvenzione, non comporta la rideterminazione della sovvenzione concessa.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nella sovvenzione, il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Capo 7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 25 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione

1. Il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta:
   a) con cadenza trimestrale, la domanda di rimborso intermedio della sovvenzione;
   b) entro la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, la domanda di rimborso finale.
2. Il Beneficiario predispone e presenta la domanda di cui al comma 1 esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione.
3. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto dell'Operazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura speciale.
4. Il rendiconto dell'Operazione è composto:
   a) dalla relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento, suddivisa in sezioni dedicate, rispettivamente, al Beneficiario ed ai Realizzatori, dalla quale emerge per ciascun periodo di riferimento, nonché in coerenza con il Diario dell'Operazione:
      1) lo stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa con specifico riferimento alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);

2) il grado di realizzazione dei risultati dell'Operazione definiti in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto;

b) dalla nota di debito, emessa dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo, recante l'indicazione analitica dei costi ammissibili a rimborso ascritti alla realizzazione dell'Operazione e relativi:

1) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park, rendicontati in applicazione delle opzioni di costo semplificate approvate con la deliberazione di cui all'articolo 9, comma 3;

2) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), con l'evidenza dei dati anagrafici riferiti a ciascuno dei pertinenti documenti giustificativi di spesa.

5. La nota di debito di cui al comma 4, lettera b), è predisposta in coerenza con l'Assetto organizzativo complessivo ed il Quadro economico dell'Operazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21.

6. Con riferimento ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Beneficiario allega al rendiconto dell'Operazione copia di ciascuno dei giustificativi di spesa corredati da copia dei pertinenti mandati di pagamento e dalle copie delle relative quietanze di tesoreria. In particolare, qualora l'uso dei beni di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) e d), non sia esclusivamente riferito alla realizzazione di una singola Operazione, il relativo costo è imputato in proporzione all'uso effettivo ascritto a ciascuna di esse.

7. Il Beneficiario allega altresì alla domanda di rimborso della sovvenzione le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti:

a) il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), d), f) ed i);

b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;

c) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000.

8. La SRA effettua le verifiche amministrative ed i controlli di cui all'articolo 29 su ciascuna delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma e, con specifico riferimento ai costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), provvede ad acquisire l'estratto delle pertinenti pagine del Libro unico del lavoro recanti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto che ha partecipato alla realizzazione dell'Operazione nel periodo di riferimento.

9. Laddove la domanda di rimborso sia irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

10. Qualora la variazione dell'Operazione di cui all'articolo 21, commi 3 e 6, comporti la riduzione del costo complessivamente ammesso per la realizzazione dell'Operazione, quale definito nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione, la SRA procede alla rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa.

11. La SRA provvede all'adozione dei provvedimenti conseguenti all'esito delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8 entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione, fatte salve le sospensioni dei termini previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

12. La liquidazione della sovvenzione è subordinata:

a) al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di cui alla sezione 5 dell'Allegato C), di seguito elencati:

1) incremento del livello occupazionale;

2) ricadute ambientali;

3) partecipazione di persone con disabilità;

b) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

13. La sovvenzione è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile.

14. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

15. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8, la SRA prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso della sovvenzione, comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

16. Ai fini del perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione di ciascuna Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dell'Accordo esecutivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h).

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a:
   a) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;
   b) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
   c) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
   d) nel caso in cui sia stato attribuito il punteggio premiale relativo all'incremento occupazionale di cui al Criterio di valutazione 2, Indicatore 2.4, della sezione 3 dell'Allegato C) al presente bando, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione, nonché effettuare le pertinenti assunzioni nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione;
   e) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25;
   f) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
   g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
   h) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
   i) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
   j) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   k) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;
   l) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);
   m) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede.
2. Il Beneficiario è tenuto altresì ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:
   a) fornendo sul sito web del Beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e gli obiettivi, nonché i risultati dell'Operazione, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto

dall'Unione europea attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

3. Qualora il Beneficiario realizzi iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
4. Qualora richiesto dalla SRA, il Beneficiario trasmette una sintesi del progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione al fine di promuovere e divulgare le attività e i risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto Annuale di Attuazione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle Operazioni

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di conclusione dell'Operazione sovvenzionata.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento dei seguenti requisiti per lo stesso periodo di cui al comma 1:
   a) essere iscritto al Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio;
   b) avere sede legale o unità operativa attiva nel territorio regionale.
3. Successivamente alla conclusione dell'Operazione sovvenzionata, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, e recupero della sovvenzione non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.1.b, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR FVG 2014-2020 sono quelli elencati nelle tabelle sottostanti:

INDICATORI DI RISULTATO

C.6.1 – Indicatori comuni
23a35 - Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali

C.7: Indicatori di realizzazione

C.7.1 – Indicatori comunitari
CO01 - numero di imprese che ricevono un sostegno
CO02 - numero di imprese che ricevono sovvenzioni
CO05 - numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno
CO08 - crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno

C.8: Indicatori ambientali

a) Numero di nuove imprese nei settori della Green economy
b) Percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati
c) Percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati
d) Numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:
1) utilizzo di materiali ecocompatibili
2) riuso dei residui di lavorazione
3) riduzione e riciclo dei rifiuti
4) riduzione e abbattimento degli inquinanti
5) risparmio di risorse energetiche e idriche e efficienza energetica
6) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rimborso e rendiconto.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per addivenire all'ammissione, alla concessione ed alla liquidazione della sovvenzione, nonché per tutta la durata dell'Operazione, possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario.
4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.

Art. 30 - Annullamento, decadenza, revoca e rideterminazione della sovvenzione

1. Il provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 8, è annullato qualora riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del Beneficiario non conforme al principio della buona fede. Con il medesimo provvedimento di annullamento la

SRA rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.

2. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione intervenuta in conseguenza:
   a) della rinuncia del Beneficiario;
   b) dell'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
      1) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
      2) predisporre e presentare le domande di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite all'articolo 25;
      3) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
      4) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
      5) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
      6) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità di cui all'articolo 26, comma 1, lettera i);
      7) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
      8) comunicare le informazioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettere, k), l) e m);
      9) informare il pubblico in merito al sostegno finanziario offerto dal Programma al progetto secondo le modalità prescritte all'articolo 26, commi 2, 3 e 4;
      10) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
      11) rispettare le condizioni previste dall'articolo 24 per il subentro nella sovvenzione concessa al Beneficiario in caso di operazioni societarie.
3. La revoca di cui al comma 2 è disposta:
   a) in relazione al modulo operativo nel corso della cui esecuzione sono intervenuti la rinuncia o l'inadempimento e comporta l'obbligo per il Beneficiario di provvedere alla restituzione degli importi correlati ai costi sostenuti per la realizzazione del modulo operativo medesimo;
   b) a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intera sovvenzione intervenuta in conseguenza della decurtazione del punteggio riscontrata in sede di verifica amministrativa della domanda di rimborso, tale da determinare l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), e comporta l'obbligo per il Beneficiario di provvedere alla restituzione degli importi correlati ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione;
   c) totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, nonché in caso di inadempimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno di cui all'articolo 25, comma 10, contestato in sede di esecuzione dell'Operazione, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge, e comporta l'obbligo per il Beneficiario di provvedere alla restituzione degli importi correlati ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione.
4. Fatta eccezione per motivati e documentati casi non imputabili al Beneficiario, qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d), la SRA provvede, alternativamente:
   a) a disporre a carico del Beneficiario, a titolo di penale, la restituzione di un importo pari al 10% del valore della sovvenzione concessa;
   b) a disporre la revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, per l'ammontare dell'intera sovvenzione, laddove la decurtazione del punteggio applicata a seguito del mancato rispetto dell'obbligo occupazionale determini l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a). Il medesimo provvedimento di revoca comporta l'obbligo per il Beneficiario di provvedere alla restituzione degli importi correlati ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione.
5. La SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8.
6. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
7. Con il provvedimento di cui al comma 6, la SRA:
   a) dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;

b) rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione;
c) dispone il recupero della sovvenzione non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

8. Sono fatte salve le altre cause di recesso e di risoluzione anticipata disciplinate dagli Accordi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere g) ed h).
9. È escluso il diritto di regresso nei confronti del Beneficiario laddove la non ammissibilità a rimborso dei costi correlati all'Operazione dipenda da irregolarità imputabili ai Realizzatori.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Informativa e tutela ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:
   a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al Beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR FVG 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
   b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
   c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
   d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della legge regionale 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
   e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio Attività culturali
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel SPA, restando affidata alla Direzione centrale Funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e

	dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra quelli sopra elencati
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica cultura@certregione.fvg.it al fine di:
   a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
   b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
   c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
   d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
4. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 32 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite PEC.
2. Il Responsabile del procedimento è il titolare di Posizione Organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR".
3. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
4. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: cultura@certregione.fvg.it.

5. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni tecnico operative contenute nel presente bando e nei relativi allegati.
2. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, e il Responsabile del procedimento comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 34 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 - Riferimenti normativi

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
   a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   c) Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

d) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
e) Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2015 n. 1403 "Approvazione strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, revisionata e integrata sulla base dei piani di azione sub allegato 2 alla DGR 708/2015", e ss.mm.ii.;
f) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
g) Decreto n. 2578/PROTUR di data 21 novembre 2016, di approvazione del "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*";
h) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
i) Direttiva 2014/24/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
j) Delibera di Giunta regionale n. 2472 del 16 dicembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese;
k) Decreto n. 1889/CULT del 25 maggio 2017 del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, con il quale è stato adottato lo schema di accordo attuativo tra la Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per dare attuazione all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020;
l) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
m) Decreto Legislativo 7 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
n) Decreto Ministeriale Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
o) Decreto Ministeriale MIUR 6 dicembre 2005 recante modifica al D.M. n. 593/2000 – Nuova definizione comunitaria di piccola media impresa;
p) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
q) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
r) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
s) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
t) Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
u) Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
v) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2607 avente ad oggetto la presa d'atto dei nuovi criteri di selezione dell'Attività 2.1.b, come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di sorveglianza.

17_48_1_DDS_COORD POL MONT_1007_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 novembre 2017, n. 1007

Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 - articolo 2, commi da 143 a 147 - Concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Rettifica graduatoria approvata con decreto n. 674/SG del 31 luglio 2017 e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi da 143 a 147, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo destinando per l'anno 2016 risorse per € 300.000,00;
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1758 del 23 settembre 2016 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 178/Pres del 27/09/2016;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017), che stanzia risorse per € 500.000,00 a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, competenza 2017 al fine di concedere aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres del 22/02/2017 con il quale si sono apportate modifiche al citato regolamento 178/Pres del 27/09/2016;
ATTESO che l'articolo 8 comma 1 del regolamento prevede che per le domande di contributo sono presentate nel periodo intercorrente tra l'1 gennaio ed il 30 aprile di ogni anno e che i contributi sono concessi, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento, entro novanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di concessione del contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il decreto n. 674/SG del 31/07/2017 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento nonché l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento ed è stata disposta la contestuale prenotazione delle risorse che consentono il finanziamento di tutti i progetti ammessi a finanziamento;
ATTESO che con successivi decreti è stata disposta la concessione del contributo ed è stato assunto il contestuale impegno di spesa a favore delle imprese utilmente inserite in graduatoria;
RILEVATO che l'istanza presentata dall'impresa Graziutti di Spaggiari Thomas e Battoia Mara snc presentata in data 29 aprile 2017 per mero errore materiale non è stata oggetto di attività istruttoria e quindi non è stata inserita nella graduatoria di cui al citato decreto 674/2017;
ATTESO pertanto che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande le stesse sono complessivamente 167 e che quelle oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 156;
VISTO l'avviso di avvio del procedimento pubblicato su sito internet regionale del 13 novembre 2017;
VISTO il verbale di istruttoria suppletiva del 13 novembre 2017, che qui si intende integralmente richiamato, e da cui emerge che l'istanza di finanziamento presentata dall'impresa Graziutti di Spaggiari Thomas e Battoia Mara snc presentata in data 29 aprile 2017, è ammissibile a finanziamento per € 2.500,00 a fronte di una spesa ammessa per € 7.000,00 e che alla stessa viene riconosciuto un punteggio pari a 39 punti;

RITENUTO per tanto necessario rettificare la graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto n. 517/2017, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse per un importo di € 2.500,00 a carico del capitolo n. 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, competenza 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 successive modificazioni ed integrazioni (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale n. 1 di data 13 febbraio 2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la L.R. n. 14 di data 11 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2016 e del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 26/2015;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di rettificare la graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto n. 674/2017, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prenotare le risorse di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) stanziate a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, competenza 2017 come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento dell'istanza presentata a valere sulle disposizioni dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 dall'impresa Graziutti di Spaggiari Thomas e Battoia Mara snc;
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 novembre 2017

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato A

Ordine graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi/aggi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	FOR SOCIAL VALTRAMONTINA S.N.C. DI SINA THOMAS	C	0,00	29/04/2017	10:41:13	5787	9.920,00	2.500,00	9.920,00	2.500,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	20.141,79	30/03/2017	12:35:39	4377	17.093,00	2.500,00	17.093,00	2.500,00	45
3	CORONA PIERA	C	0,00	20/04/2017	09:44:17	5362	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
4	VARTACIA SAS DI STRUCHIL FRANCESCA E CHIACIG GIULIA	C	0,00	26/04/2017	17:15:24	5589	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	42
5	PARNASSO MARTINA	C	0,00	28/04/2017	16:46:33	5756	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	42
6	SERRANO ARACELY	C	8.535,00	27/04/2017	15:06:38	5641	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	42
7	BIDOLI CATERINA	C	10.033,00	26/04/2017	13:47:08	5565	5.268,00	2.500,00	5.268,00	2.500,00	42
8	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	25.117,00	24/04/2017	10:59:17	5491	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	42
9	PANCOOP SOCIETA' COOPERATIVA DI COMUNITA'	C	0,00	27/04/2017	12:20:36	5630	111.640,00	111.640,00	111.640,00	2.500,00	41
10	MAZZUCCO LUIGINA	C	25.917,48	30/03/2017	11:13:54	4376	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
11	ALIMENTARI LUNAZZI FRANCESCA	C	38.778,00	27/04/2017	10:56:14	5614	8.200,00	2.500,00	8.200,00	2.500,00	39
12	LAZZARA CLAUDIO	C	44.119,11	14/04/2017	20:11:23	5208	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
13	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	44.162,92	30/04/2017	10:52:22	5797	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
14	GRESSANI GIOVANNA	C	48.025,00	23/01/2017	09:20:48	838	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
15	GRAZIUTTI DI SPAGGIARI THOMAS E BATTOIA MARA S.N.C.	C	51.962,00	29/04/2017	14:20:22	5790	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	39
16	GENNARO PIER ITALO	C	76.351,00	13/03/2017	14:54:12	3459	10.800,00	2.500,00	10.800,00	2.500,00	39
17	BAR ALLA POSTA DI PACELLI GIOVANNI	C	0,00	27/04/2017	13:06:22	5632	30.900,00	30.900,00	30.900,00	2.500,00	38
18	CENTOFANTI FRANCESCA	C	0,00	27/04/2017	16:06:01	5654	5.900,00	2.500,00	5.900,00	2.500,00	38
19	ZUSSINO AUGUSTO	C	4.985,00	06/03/2017	17:09:25	3097	3.000,00	1.500,00	3.000,00	1.500,00	38
20	LA ZUCULE DI NEGRO RENATO E DANILO S.N.C.	C	11.534,00	06/03/2017	15:14:00	3096	5.150,00	2.500,00	5.150,00	2.500,00	38
21	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	12.903,00	08/02/2017	09:09:20	1629	2.200,00	1.100,00	2.200,00	1.100,00	38
22	PIUSSI VITTORINO	C	13.529,00	28/04/2017	16:04:15	5770	68.400,00	2.500,00	68.400,00	2.500,00	38
23	MARSEU RINO	C	15.798,00	23/02/2017	08:38:21	2454	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	38
24	TOMASINO LORETTA	C	20.953,00	06/03/2017	17:22:59	3098	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	38
25	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	30.552,00	13/04/2017	16:46:07	5159	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
26	BOBBERA ADRIANA	C	30.918,07	28/04/2017	11:00:03	5697	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	38
27	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	34.395,00	28/04/2017	10:40:50	5687	6.266,77	6.266,77	6.266,77	2.500,00	38
28	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	39.976,00	28/04/2017	11:38:08	5705	19.600,00	2.500,00	19.600,00	2.500,00	38
29	POCHERO ROBERTO	C	119.998,96	26/04/2017	17:52:31	5590	16.500,00	2.500,00	16.500,00	2.500,00	38
30	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS - S.N.C. DI GILBERTO AGOSTINIS & C.	B	24.883,28	21/04/2017	16:36:50	5473	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	38
31	EDICOLA DI COLLEDANI NADIA	C	0,00	30/03/2017	12:38:19	4445	12.780,00	12.780,00	12.780,00	2.500,00	37
32	MANDIMANIA DI PAULON DANIELA	C	6.797,00	07/04/2017	13:01:36	4861	6.700,00	2.500,00	6.700,00	2.500,00	37
33	IACONISSI ANNA	C	139.573,82	21/04/2017	16:16:23	5471	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	37
34	GELLENI MARINA	C	21.222,00	28/02/2017	09:38:44	2737	13.300,00	2.500,00	13.300,00	2.500,00	36
35	VIGANT LEONARDO	C	24.643,00	27/02/2017	12:16:09	2623	19.280,00	2.500,00	19.280,00	2.500,00	36
36	BAR SPORT DI BLARASIN ALICE	C	24.951,59	27/04/2017	18:27:04	5663	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	36
37	TRIBUTSCH RENATA	C	25.032,00	29/04/2017	19:37:10	5795	11.067,00	11.067,00	11.067,00	2.500,00	36
38	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. S.A.S.	C	28.487,40	26/04/2017	14:23:47	5567	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	36
39	BATTOIA DINA	C	54.358,00	06/03/2017	11:25:30	3070	9.800,00	2.500,00	9.800,00	2.500,00	36
40	CRISNARO DONATELLA	C	82.724,79	28/04/2017	10:40:02	5686	12.154,00	12.154,00	12.154,00	2.500,00	36
41	ROSSI MARIA PIA	B	48.835,00	08/02/2017	12:17:52	1684	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
42	DELIZIE E CURIOSITA' DI TOCCO BRUNA	C	66.002,00	27/04/2017	13:03:58	5631	6.859,00	6.859,00	6.859,00	2.500,00	35
43	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	75.861,77	27/04/2017	16:52:25	5656	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	35
44	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	78.416,00	17/04/2016	09:57:01	5218	35.912,00	35.912,00	35.912,00	2.500,00	35
45	PELIZZARI CATIA	C	156.991,00	28/04/2017	09:21:25	5679	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	35
46	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	35.896,00	13/04/2017	14:29:52	5146	5.960,00	2.500,00	5.960,00	2.500,00	35
47	DI GALLO CLAUDIO	B	95.888,45	27/04/2017	17:16:31	5661	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	35
48	SELENATI SUAN	C	0,00	16/03/2017	09:46:34	3616	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
49	NODALE LAURA	C	20.282,86	27/04/2017	14:46:06	5639	9.779,96	2.500,00	9.779,96	2.500,00	34
50	CANEVA GINO	C	33.097,00	25/04/2017	12:56:46	5505	11.000,00	2.500,00	11.000,00	2.500,00	34
51	NARDONE RENATO	C	34.343,00	28/04/2017	15:52:23	5771	16.250,00	2.500,00	16.250,00	2.500,00	34
52	SEDOLA ETTORE	C	34.517,00	21/04/2017	10:47:57	5425	18.000,00	2.500,00	18.000,00	2.500,00	34
53	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	35.236,09	20/04/2017	15:00:48	5392	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
54	GIRARDIS ANNA	C	139.581,11	27/04/2017	11:54:13	5623	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	34
55	BOZ ATTILIO	C	24.009,00	26/04/2017	13:44:59	5563	6.750,00	2.500,00	6.750,00	2.500,00	33
56	NODALE MATTEO	C	60.382,00	06/04/2017	15:31:31	4850	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
57	BRUNASSO LORIS	C	85.439,00	23/04/2017	18:42:29	5482	50.925,00	50.925,00	50.925,00	2.500,00	33
58	GARGIULO ANNA MARIA	C	101.811,00	23/01/2017	09:05:15	836	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
59	LANFRIT CARLO	B	130.305,00	26/04/2017	16:22:39	5584	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
60	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	20.641,00	28/04/2017	16:19:32	5760	15.114,07	15.114,07	15.114,07	2.500,00	32
61	MORO IRMA	C	21.828,46	28/04/2017	13:25:46	5777	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
62	BAR DA VICTORIA DI VICTORIA MINCHEVICI	C	40.043,00	25/03/2017	10:35:51	4001	10.900,00	2.500,00	10.900,00	2.500,00	32
63	FLORIDI CINZIA	C	43.606,00	27/04/2017	22:11:28	5666	22.713,00	2.500,00	22.713,00	2.500,00	32
64	DOSMO ALESSANDRO	C	46.000,00	10/04/2017	11:36:14	4908	10.500,00	2.500,00	10.500,00	2.500,00	32
65	BACCHETTA MICHELE	C	46.838,34	27/04/2017	15:56:08	5653	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	32
66	CIRCOLO OPERAIO DI BRESSAN INES	C	47.621,00	21/04/2017	18:37:08	5477	21.500,00	2.500,00	21.500,00	2.500,00	32
67	BAR TRATTORIA AL TERMINAL DI PHAENTHONG PRASERT	C	49.473,00	28/04/2017	13:00:50	5779	10.440,00	2.500,00	10.440,00	2.500,00	32
68	BAR DA GINA DI CASABELLATA ANTONIETTA	C	81.638,78	05/04/2017	10:19:59	4717	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	32
69	I.S.E.T. S.A.S. DI BARCELLA CLAUDIO	C	136.678,00	09/02/2017	13:29:02	1745	10.100,00	2.500,00	10.100,00	2.500,00	32
70	TOCCATA E FUGA DI FIOR SELENA	C	0,00	24/03/2017	09:38:33	3970	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	31
71	BUZZI ALESSANDRO	C	10.201,00	30/03/2017	14:56:32	4415	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	31
72	ELETTROCASA DI DE CRIGNIS LUISA	C	15.923,41	14/04/2017	16:26:31	5203	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
73	NASSIMBENI ELISABETTA	C	70.505,00	28/04/2017	19:21:41	5747	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
74	GRILLO GINO	C	112.302,20	26/04/2017	13:56:28	5564	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	31
75	ROSA DI CRET DI FRUCH ALESSIA	B	0,00	27/04/2017	11:41:51	5620	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	31
76	DIONISIO ANNAMARIA	B	29.141,00	29/04/2017	20:00:21	5796	8.300,00	2.500,00	11.067,00	2.500,00	31
77	FALESCHINI NELLINA	C	30.497,00	31/03/2017	19:09:39	4499	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	30
78	QUAGLIA ELENA - QUAGLIA ROBERTA & C. S.N.C.	C	34.710,64	27/04/2017	08:43:10	5598	15.317,04	2.500,00	15.317,04	2.500,00	30

Ordine graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi/aggi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
79	BAR SEGGIOVIA DI DECRIGNIS LUCA	C	52.349,78	14/04/2017	16:35:45	5204	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	30
80	CENTRO SPORTIVO DA MIKY DI GREGORUTTI MICHELE	C	54.808,00	07/04/2017	14:41:44	4977	29.039,47	2.500,00	29.039,47	2.500,00	30
81	BAR AL FOGOLAR DI GORTAN MARINA	C	75.732,00	13/03/2017	15:55:52	3460	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	30
82	EDILMATERIALI DI BIRTIG & C. S.N.C.	C	23.352,23	28/04/2017	10:47:59	5693	10.900,00	10.900,00	10.900,00	2.500,00	29
83	DI LENARDO ANNA MARIA	C	107.453,40	27/04/2017	09:59:00	5610	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	29
84	CARGNELUTTI NORMA	C	115.617,00	28/04/2017	10:43:15	5688	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	29
85	STRAZZOLINI TIZIANA	B	23.830,00	26/04/2017	15:50:48	5583	6.630,00	6.630,00	6.630,00	2.500,00	29
86	CASSUTTI CRISTIANA	C	0,00	28/04/2017	13:38:25	5781	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	28
87	CESARE DEBORAH	C	41.103,00	24/03/2017	17:32:39	4000	20.999,85	2.500,00	20.999,85	2.500,00	28
88	BUCARELY CARDENAS LAZARA ORIALISAIKA	C	42.624,00	28/04/2017	17:56:34	5754	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	28
89	BRAGLIA DANILO	C	45.180,00	20/04/2017	11:47:04	5389	25.300,00	2.500,00	25.300,00	2.500,00	28
90	BAR TRATTORIA MONTE DAUDA DI ZANIER MARINA	C	74.011,39	27/04/2017	11:20:13	5615	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28
91	ALBERGO RISTORANTE BAR AL PINO DI ZOLLIA EDO	C	110.626,99	26/04/2017	15:39:23	5586	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	28
92	TOSONI DAVIDE	C	150.016,48	27/04/2017	17:12:46	5660	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	28
93	PANIFICIO PUGNETTI DI PUGNETTI STEFANO E C. S.N.C.	B	0,00	28/03/2017	09:12:20	4194	29.430,16	2.500,00	29.430,16	2.500,00	28
94	L'ANIMA DAL LOUC DI FANTIN OMAR	B	0,00	29/04/2017	10:56:30	5789	51.250,00	2.500,00	51.250,00	2.500,00	28
95	BAR CARINO DI ROMANO YLENIA	B	0,00	29/04/2017	11:08:40	5778	39.350,00	2.500,00	39.350,00	2.500,00	28
96	OROLOGERIA OREFICERIA BENEDETTI DI BENEDETTI SABRINA	C	19.054,00	22/02/2017	17:04:13	2451	8.900,00	2.500,00	8.900,00	2.500,00	27
97	GORTANI PIERINO	C	23.250,09	05/04/2017	16:42:43	4735	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
98	FANDEL MOROCUTTI JOSEE MARIANNE	C	29.194,02	26/04/2017	15:03:12	5569	3.000,00	1.500,00	3.000,00	1.500,00	26
99	EREDI COZZI GIACOMO DI COZZI DANIELA S.A.S.	C	34.428,35	24/04/2017	10:59:55	5492	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
100	DOLCI PENSIERI S.N.C.DI BUZZI IVAN E LUCIA	C	72.084,00	20/04/2017	12:02:05	5390	32.900,00	2.500,00	32.900,00	2.500,00	26
101	BAR OSTERIA ZOFFI DI ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE	C	87.032,84	14/04/2017	20:00:18	5207	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	26
102	PANIFICIO ADAMI TIZIANO E C. S.N.C.	C	111.116,50	28/04/2017	15:26:29	5775	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
103	DE CECCO ANNA MARIA	B	43.866,00	23/02/2017	15:39:03	2498	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
104	PANTANALI LUCA	C	0,00	28/04/2017	16:05:54	5769	7.950,00	2.500,00	7.950,00	2.500,00	25
105	SIMONITTO FLAVIA	C	16.805,25	28/04/2017	12:29:05	5782	14.379,00	14.379,00	14.109,00	2.500,00	25
106	RIZZI LOREDANA	C	20.480,00	28/04/2017	16:07:42	5768	10.900,00	2.500,00	10.900,00	2.500,00	25
107	ARTIGIULIA DI SERAFIN GIULIA	C	23.893,50	28/04/2017	20:35:44	5763	3.000,00	1.500,00	3.000,00	1.500,00	25
108	INFOSYSTEM DI VUERICH LINO	C	27.406,00	27/04/2017	12:04:27	5624	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	25
109	FIORERIA ANGOLO FIORITO DI FERIGO MILENA	C	42.902,00	24/04/2017	21:55:56	5504	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	25
110	DEL FABBRO GIULIANA	C	46.426,00	27/04/2017	16:18:25	5655	14.500,00	2.500,00	14.500,00	2.500,00	25
111	DEL FABBRO ANTONELLA	C	50.873,00	25/04/2017	13:16:52	5507	14.000,00	2.500,00	14.000,00	2.500,00	25
112	BAR LA PIEVE DI BROVEDAN ELEONORA	C	53.240,18	29/03/2017	09:07:33	4218	6.800,00	2.500,00	6.800,00	2.500,00	25
113	URBAN SILVA	C	77.363,89	27/04/2017	17:03:14	5659	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	25
114	BRANDOLINI NELLA	B	11.354,00	25/01/2017	16:17:03	982	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	25
115	BAR PIZZERIA AL MEXICO DI PLOZNER WALTER E C. S.N.C.	C	30.629,08	17/03/2017	10:18:46	3607	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	24
116	LA BETULE DI NADIA DI DE REGGI NADIA	C	32.886,00	31/03/2017	14:55:37	4490	64.600,00	2.500,00	64.600,00	2.500,00	24
117	FOLADORE FRANCESCA	C	117.866,86	31/03/2017	18:32:01	4497	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	24
118	TOFFOLO GIACOMO	B	38.970,00	31/03/2017	18:14:10	4496	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	24
119	MICHELOTTI ELENA	C	36.161,00	06/04/2017	14:13:55	4807	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	23
120	LA STUZZICHERIA DI BEORCHIA FRANCESCA	C	52.861,00	13/04/2017	14:44:24	5147	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	23
121	PIOLI GABRIELE	C	56.224,00	28/04/2017	16:21:11	5759	39.310,00	2.500,00	39.310,00	2.500,00	23
122	BITUSSI SANDRA	C	103.010,36	14/04/2017	16:11:24	5201	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	23
123	PUNTEL SILVIO	C	106.822,90	30/04/2017	11:25:04	5799	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	23
124	OSTERIA CON CUCINA DI TOMAT CORRADO	B	103.022,20	27/04/2017	13:17:33	5633	24.345,00	24.345,00	24.345,00	2.500,00	23
125	PIT STOP SNC DI PITTARELLO MICHELE & C	C	0,00	23/03/2017	11:53:41	3959	21.436,83	2.500,00	21.436,83	2.500,00	22
126	FERRAUTI BRUNO	C	8.614,00	28/04/2017	16:09:22	5766	30.500,00	2.500,00	30.500,00	2.500,00	22
127	CAFFE' COMMERCIO DI GALASSI VALIA	C	40.821,00	22/03/2017	11:16:51	3845	16.107,00	2.500,00	16.107,00	2.500,00	22
128	CANDONI JESSICA	C	41.835,11	14/04/2017	16:18:30	5202	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	22
129	CASETTA IN CANADA' DI PRIMUS JORGHE	C	48.882,00	12/04/2017	08:58:01	5043	15.788,00	2.500,00	15.788,00	2.500,00	22
130	PUNTEL MONICA	C	93.736,03	20/04/2017	14:14:43	5391	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	22
131	SERAFIN TIZIANA	C	38.939,00	28/04/2017	16:29:28	5758	14.918,00	2.500,00	14.918,00	2.500,00	21
132	DEL LINZ NATALINA	C	45.407,62	20/04/2017	16:14:30	5403	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	21
133	PRO NOSTRO GAUDIO DI MICHELOTTI ANNA	C	60.143,00	26/04/2017	15:26:02	5570	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	21
134	ALBERGO RISTORANTE GARDEN DI STEFANI RENZA	C	77.843,00	28/04/2017	18:58:33	5749	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	21
135	OSTARIE A PASSARELE DI GOLLINO LUCA	B	33.359,00	13/04/2017	16:45:36	5158	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	21
136	BAR STOP DI BROVEDANI CLARA	C	55.195,50	14/04/2017	16:44:30	5206	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	20
137	LE FARCADIZZE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	C	45.479,00	28/04/2017	16:14:23	5762	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	19
138	SBRIZZAI GESSICA	C	45.590,75	26/04/2017	22:11:53	5593	27.625,01	2.500,00	27.625,01	2.500,00	19
139	MATIZ ALBERTO	C	55.740,66	27/04/2017	16:56:04	5658	40.000,00	40.000,00	40.000,00	2.500,00	19
140	AL DEJA' VU DI CATTO MONICA	B	41.011,14	26/04/2017	14:07:10	5566	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	19
141	IL PENSIERO DI SIMONETTI STEFANIA	C	39.452,77	26/04/2017	22:05:29	5592	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	18
142	MARCHESI DORA	C	7.949,00	26/04/2017	15:02:38	5568	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	17
143	FERRAMENTA BOZ LUCIANA	B	31.588,00	29/04/2017	10:51:10	5788	32.100,00	2.500,00	32.100,00	2.500,00	17
144	BERTUZZI MONICA	C	84.004,00	26/04/2017	18:13:21	5591	52.122,69	2.500,00	52.122,69	2.500,00	16
145	MAZZOLINI ESTERINA	B	24.903,00	27/04/2017	11:57:59	5625	12.780,00	2.500,00	12.780,00	2.500,00	16
146	SIEGA DANIELA	C	24.633,89	28/04/2017	16:10:14	5765	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	13
147	GARDEL GIANNA	C	127.925,80	28/04/2017	11:08:25	5798	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	13
148	BUONTEMPO LAURA	C	102.565,00	28/04/2017	16:11:09	5764	54.100,00	2.500,00	54.100,00	2.500,00	12
149	L'ANGOLO CULTURALE DI SERENA PELLIZOTTI	C	99.667,73	20/04/2017	15:53:46	5393	5.950,00	2.500,00	5.950,00	2.500,00	10
						TOTALE	**1.925.749,85**	**751.971,84**	**1.928.246,85**	**367.100,00**	

17_48_1_DDS_COORD POL MONT_1008_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 novembre 2017, n. 1008

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Scorrimento graduatoria interventi di acquisto di arredi e attrezzature, lavori di ammodernamento ampliamento ristrutturazione e manutenzione straordinaria nonché per la realizzazione di parcheggi e prenotazione risorse anno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 337 del 3 marzo 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 060/Pres del 9 marzo 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 11 del 15 marzo 2017, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 800.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per la realizzazione di parcheggi, a valere sul capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
ATTESO che con LR 4 agosto 2017 n. 31 sono state stanziate risorse per € 100.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per la realizzazione di parcheggi, a valere sul capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
ATTESO, pertanto, che le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 900.000,00;
CONSIDERATO che la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
VISTO il decreto n. 728/SG del 30 agosto 2017 con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 339.100,15, competenza 2017, ed a carico del capitolo n. 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 510.253,01, competenza 2017 per il finanziamento degli interventi collocati nelle prime 7 posizioni utili di suddetta graduatoria;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei beneficiari collocati nelle prime 7 posizioni utili della

suddetta graduatoria;
RILEVATO che con LR 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità) sono state stanziate ulteriori risorse per complessivi € 625.671,90 che consentono lo scorrimento e l'esaurimento della graduatoria di cui al citato decreto 728/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., per l'importo di € 399.797,71, competenza 2017, con riferimento alle istanze presentate dalle imprese Colman Pierino, Campeggio Luna di Grassi Marcello, Fattoria Gelindo dei Magredi di Trevisanutto Giancarlo, Pietro Enrico, Donatello, Gelindo e Tiziano società semplice, Michielon Matteo e Salamandra snc di Soleti Anna Lisa, Moruzzi Lilla e Piccin Gregorio;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., per l'importo di € 276.521,03, competenza 2017, con riferimento alle istanze presentate dai Comuni di Cimolais, Ovaro, Sauris, Pulfero;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 (Assestamento del Bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
VISTA la LR 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità);

DECRETA

1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria, fino all'esaurimento della stessa, delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed ammesse a contributo, approvata con decreto 728/2017.
2. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria, l'importo di € 399.797,71, sulla competenza 2017 del capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i. con riferimento alle istanze presentate dalle imprese Colman Pierino, Campeggio Luna di Grassi Marcello, Fattoria Gelindo dei Magredi di Trevisanutto Giancarlo, Pietro Enrico, Donatello, Gelindo e Tiziano società semplice, Michielon Matteo e Salamandra snc di Soleti Anna Lisa, Moruzzi Lilla e Piccin Gregorio e l'importo di € 276.521,03, sulla competenza 2017 del capitolo 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., con riferimento alle istanze presentate dai Comuni di Cimolais, Ovaro, Sauris, Pulfero, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 novembre 2017

TONEGUZZI

17_48_1_DDS_COORD POL MONT_1017_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 novembre 2017, n. 1017

Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 10, commi da 1 a 5 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge

regionale 6 agosto 2015, n. 20: concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale. Secondo scorrimento graduatoria e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
VISTO la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;
ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
VISTO il decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co DGR 2647/2016 per € 1.497.970,00, competenza 2017, per il finanziamento degli interventi collocati nelle prime 15 posizioni utili di suddetta graduatoria;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 15 posizioni utili della graduatoria;
RILEVATO che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state stanziate ulteriori risorse per € 1.100.000,00 che consentono lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;
VISTO il decreto n. 790/SG del 26/09/2017, con cui è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co DGR 2647/2016 per € 1.099.970,00, competenza 2017, per il finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 di suddetta graduatoria;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 della graduatoria;
RILEVATO che con LR 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità) sono state stanziate ulteriori risorse per € 209.044,60;

RILEVATO che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'annualità 2018 sono state stanziate ulteriori risorse per € 1.500.000,00;
ATTESO, pertanto che le risorse complessivamente disponibili per l'ulteriore scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i., ammontano ad € 1.711.074,60
ATTESO pertanto che, con le risorse disponibili, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con i citati decreti, ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione n. 27 alla posizione n. 43;
RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria e la prenotazione delle risorse per un importo complessivo di € 1.695.090,00 stanziate a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 "Assestamento del bilancio 2017 e del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 26/2015"
VISTA la legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 "Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità"

DECRETA

1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ed ammesse a contributo, approvata con decreto 517/2017, come modificato con decreto 628/2017, ed al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione n. 27 alla posizione n. 43.
2. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria citata, l'importo di € 1.695,090,00 di cui € 211.074,60 sulla competenza 2017, € 1.484.015,40 con imputazione contabile sull'esercizio 2018 del capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento dei lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per gli interventi collocati dalla posizione n. 27 alla posizione n. 43
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 novembre 2017

TONEGUZZI

17_48_1_DDS_DIS GEST RIF_3247_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 ottobre 2017, n. 3247. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - Società Bessega Service Srl - Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - Modello Franzoi Tri 1611.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.M. 05.02.1998;

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società BESSEGA SERVICE SRL, con sede legale in Strada Statale Pontebbana 21/B Fiume Veneto (PN), nella persona dell'Amministratore Unico Masutti Ivana, ha presentato istanza di Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - modello FRANZOI TRI 16 in data 05.09.2017, tramite PEC inviata alla Regione Autonoma Friuli V.G. registrata al protocollo n. AMB-GEN-2017-38072-A;

(omissis)

RITENUTO pertanto di autorizzare l'impianto mobile come richiesto dalla Società BESSEGA SERVICE SRL sulla base di quanto descritto nella documentazione tecnica presentata ed in accordo con le valutazioni e le prescrizioni della Conferenza di servizi;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, la Società BESSEGA SERVICE SRL con sede legale in Strada Statale Pontebbana 21/B Fiume Veneto (PN), in persona dell'Amministratore Unico pro-tempore, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi modello FRANZOI TRI 1611, matricola 1083.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono descritte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 26 ottobre 2017

GABRIELCIG

17_48_1_DDS_PROG GEST_9813_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 novembre 2017, n. 9813

FSE - POR 2014/2020. PPO 2017. Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia. Modifiche all'avviso emanato con decreto n. 6578/Lavforu del 7 agosto 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2017, Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, di seguito "Avviso";
PRECISATO che le operazioni disciplinate dall'Avviso fanno capo al "Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia" di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATE le richieste di una modifica all'Avviso affinché venga meno l'obbligo di ospitare un tirocinio da parte delle micro imprese, che devono comunque ottemperare a tale obbligo anche quando partecipano con un singolo lavoratore ad un progetto formativo obbligatoriamente pluriaziendale;
CONSIDERATO anche che, date le loro dimensioni, esiste oggettivamente una maggiore difficoltà a garantire il giusto supporto al tirocinante per tutto il suo periodo formativo;
RITENUTO che in un'ottica del rispetto del principio di proporzionalità, tale obbligo viene a pesare mag-

giormente su realtà come le microimprese piuttosto che su imprese di maggiore entità;
RITENUTO che l'opportunità della formazione dei lavoratori delle micro imprese rivesta una importanza cruciale per il tessuto produttivo regionale ai fini della competitività e della permanenza sul mercato delle singole imprese;
RAVVISATA inoltre la necessità di provvedere alla modifica del paragrafo 9., capoverso 1, sub f) "collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo), nel solo caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile" che impedisce di fatto l'accesso alla formazione ai lavoratori subordinati titolari di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa che non abbiano stipulato detto contratto con un'impresa familiare, creando una disparità in funzione dell'impresa di appartenenza;
RITENUTO di provvedere attraverso le seguenti modifiche:
a. il paragrafo 1 terzo capoverso è così modificato: "I soggetti proponenti e le imprese commissionanti l'attività formativa devono soddisfare la condizionalità del coinvolgimento nella realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti da FVG Progetti giovani nell'ambito del Piano integrato per le politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Per le microimprese la realizzazione del tirocinio è facoltativa";
b. al paragrafo 7 dopo il capoverso 7 è aggiunto il capoverso 7bis come di seguito riportato: "7bis. Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono facoltative nel caso di operazioni che coinvolgono lavoratori di micro imprese.";
c. il paragrafo 9., capoverso 1, sub f) è così modificato: "collaboratori e coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo coordinato e continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa anche nel caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile";
d. al paragrafo 12 capoverso 2, la causa di esclusione rispetto alla conformità del proponente "Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par.7, capoverso 1)" è sostituita con la seguente: "Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par.7, capoverso 1), fatto salvo quanto disposto dal capoverso 7bis";
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le seguenti modifiche all'Avviso in premessa:
a. il paragrafo 1 terzo capoverso è così modificato: "I soggetti proponenti e le imprese commissionanti l'attività formativa devono soddisfare la condizionalità del coinvolgimento nella realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti da FVG Progetti giovani nell'ambito del Piano integrato per le politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Per le microimprese la realizzazione del tirocinio è facoltativa";
b. al paragrafo 7 dopo il capoverso 7 è aggiunto il capoverso 7bis come di seguito riportato: "7bis. Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono facoltative nel caso di operazioni che coinvolgono lavoratori di micro imprese.";
c. il paragrafo 9., capoverso 1, sub f) .è così modificato: "collaboratori e coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo coordinato e continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa anche nel caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile";
d. al paragrafo 12 capoverso 2, la causa di esclusione rispetto alla conformità del proponente "Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par.7, capoverso 1)" è sostituita con la seguente: "Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par.7, capoverso 1), fatto salvo quanto disposto dal capoverso 7bis";.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2017

DE BASTIANI

17_48_1_DDS_PROG GEST_10024_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 novembre 2017, n. 10024

LR 27/2017 - Piano annuale di formazione 2016/2017 - Preno-

tazione fondi e approvazione finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro contributi e finanziamenti per l'esercizio di attività di formazione professionale e per l'assistenza ai partecipanti ai corsi mediante fornitura di vitto e convitto;
RICHIAMATO il decreto n. 5560/LAVFORU del 14 luglio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 9 agosto 2017 (somma disponibile euro 600.000,00), che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi di cui all'articolo 9 comma 1, lettera b) della legge regionale 16 novembre 1982, da realizzarsi con riferimento alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2016/2017 ed ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007;
VISTE le richieste di finanziamento pervenute entro la scadenza del 29 settembre 2017 e accertata la loro pertinenza e completezza e ritenuto pertanto di provvedere al riguardo;
ATTESO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 5 dell'Avviso, tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso stesso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta si determina in euro 461.275,00 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa riferimento ai capitoli 5861 e 5864 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5560/LAVFORU del 14 luglio 2017, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi di cui all'articolo 9 comma 1, lettera b) della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, da realizzarsi con riferimento alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2016/2017 e ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007, si autorizza la spesa di euro 461.275,00 a carico dei capitoli 5861 e 5864 del bilancio regionale per l'esercizio in corso nei termini di seguito indicati:

	EPF 2017
- Cap 5861	€ 339.002,50
- Cap 5864	€ 122.272,50
	€ 461.275,00

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento i finanziamenti previsti dall' "Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto) approvato con il decreto n. decreto n. 5560/LAVFORU/2017; la spesa complessiva ammonta ad euro 461.275,00.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2016/2017

CONTRIBUTI PER ASSISTENZA ALLIEVI - VITTO E CONVITTO

	ENTE	CONTRIBUTO VITTO		CONTRIBUTO CONVITTO		TOTALE	TOTALE
		N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	CONTRIBUTO
1	CEFAP -CODROIPO	0	€ 0,00	5	€ 9.240,00	5	€ 9.240,00
2	CFP CIVIDALE	92	€ 64.932,50	28	€ 51.524,00	120	€ 116.524,00
3	CNOS FAP BEARZI - UDINE	207	€ 74.157,00	0	€ 0,00	207	€ 74.157,00
4	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE - TRIESTE	11	€ 2.457,50	0	€ 0,00	11	€ 2.457,50
6	CEFS - CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	47	€ 11.500,50	0	€ 0,00	47	€ 11.500,50
7	IAL F.V.G. - PORDENONE	117	€ 37.905,00	136	€ 182.116,00	253	€ 220.021,00
8	OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE	47	€ 20.701,50	0	€ 0,00	47	€ 20.701,50
9	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	18	€ 6.673,50	0	€ 0,00	18	€ 6.673,50
	TOTALE	539		169		708	€ 461.275,00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
(Igor De Bastiani)

17_48_1_DDS_PROG GEST_10025_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 novembre 2017, n. 10025

LR 27/2017 - Piano annuale di formazione 2016/2017 - Prenotazione fondi e approvazione finanziamento per attività di assistenza socio-psico-pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2016/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro contributi e finanziamenti per l'attività di assistenza socio psico pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
RICHIAMATO il decreto n. 5558/LAVFORU del 14 luglio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 9 agosto 2017 (somma disponibile euro 800.000,00), che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 9 comma 1, lettera "d" della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, riferiti alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2016/2017;
VISTE le richieste di finanziamento pervenute entro la scadenza del 29 settembre 2017 e accertata la loro pertinenza e completezza e ritenuto pertanto di provvedere al riguardo;
ATTESO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 5 dell'Avviso, tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso stesso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta si determina in euro 720.000,00 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa riferimento ai capitoli 5861 e 5864 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5558/LAVFORU del 14 luglio 2017, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 9 comma 1, lettera "d" della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, riferiti alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2016/2017, si autorizza la spesa di euro 720.000,00 a carico dei capitoli 5861 e 5864 del bilancio regionale per l'esercizio in corso nei termini di seguito indicati:

	EPF 2017
- Cap 5861	€ 376.000,00
- Cap 5864	€ 344.000,00
	€ 720.000,00

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento i finanziamenti previsti dall' "Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 9 comma 1, lettera "d" della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 approvato con il decreto n. 5558/LAVFORU/2017; la spesa complessiva ammonta ad euro 720.000,00.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2016/2017

CONTRIBUTI PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

	ENTE	N. ALLIEVI	TOTALE CONTRIBUTO		
1	CEFS	1	€ 4.000,00		
2	CFP CIVIDALE	53	€ 212.000,00		
3	CNOS FAP BEARZI - UDINE	15	€ 60.000,00		
4	CEFAP	37	€ 148.000,00		
5	OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE	9	€ 36.000,00		
6	ENAIP	14	€ 56.000,00		
7	IAL FVG	41	€ 164.000,00		
8	CIOFS	10	€ 40.000,00		
	TOTALE	180	€ 720.000,00		

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
(Dott. Igor De Bastiani)

17_48_1_DDS_PROG GEST_10090_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 novembre 2017, n. 10090

Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", articolo 6, comma 4. Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali emanato con decreto n. 5530/LAVFORU del 15/10/2015. Proroga del termine di chiusura del procedimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTA l'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", in base al quale le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori e che, per tali fini, viene ripartita annualmente tra le Regioni una quota di Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni in legge 19 luglio 1993, n. 236;
VISTO l'avviso per il finanziamento di operazioni formative aziendali ai sensi della legge 53/2000, approvato con decreto n. 5530/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015, di seguito "Avviso";
EVIDENZIATO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 21 "Chiusura del procedimento" che "Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2017";
CONSIDERATO che da parte di più operatori era stata segnalata l'esigenza di dilazionare i tempi di realizzazione dell'attività formativa, motivata dal fatto che le imprese interessate alla formazione necessitavano di tempi di programmazione più ampi e compatibili con situazioni di sospensione delle attività lavorative e che quindi erano state concesse deroghe al termine ultimo per la realizzazione delle attività formative;
CONSIDERATO che tali deroghe in alcuni casi portano il termine per la rendicontazione ai primi giorni di marzo 2018;
RAVVISATA pertanto la necessità di adeguare di conseguenza il termine ultimo per la chiusura del procedimento stabilito dall'Avviso, prorogandolo fino al 30 giugno 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il paragrafo 21 "Chiusura del procedimento" dell'Avviso emanato con decreto n. 5530/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015, relativo al finanziamento di operazioni formative aziendali, è sostituito dal seguente: "Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 30 giugno 2018."
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2017

DE BASTIANI

17_48_1_DDS_PROG GEST_10113_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 novembre 2017, n. 10113

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 28/17 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 1 Occupazione - Azione 8.1.1. e Azione 8.2.2. e sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Azione 10.4.1. - e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7900/LAVFORU del 25 settembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 4 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni, che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1. e Azione 8.2.2 - e sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Azione 10.4.1. del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/17 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.560.000,00 euro e sono ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 - Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

PRESO ATTO che le operazioni sono ripartite su 5 diverse aree territoriali, come di seguito indicate:
a) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste "ASUI TS":
3 operazioni formative (corsi) di cui:
i. 1 operazione (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età (Asse 1- Occupazione; Azione 8.1.1);
ii. 1 operazione (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);
iii. 1 operazione (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 - Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);
b) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina":
1 operazione formativa (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 - Occupazione; Azione 8.2.2);
c) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli -Collinare-Medio Friuli":
2 operazioni formative (corsi), di cui :
i. 1 operazione (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione. 8.2.2)
ii. 1 operazione (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 - Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);
d) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine "ASUI UD":
4 operazioni formative (corsi), di cui:
i. 1 operazione (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età (Asse 1- Occupazione; Azione 8.1.1);
ii 2 operazioni (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 - Occupazione; Azione 8.2.2);
iii. 1 operazione (corso) rivolto a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3- istruzione formazione; Azione. 10.4.1)
e) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale":
2 operazioni formative (corsi), di cui:
i. 1 operazione (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);

ii. 1 operazione (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 - Istruzione e formazione; Azione 10.4.1)

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 6 novembre 2017;

VISTE le operazioni presentate entro la succitata data;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, nelle due fasi consecutive di ammissibilità, di cui al paragrafo 4.1, e di valutazione comparativa, di cui al paragrafo 5.1, lettera b) del medesimo documento;

VISTO il verbale, di data 15 novembre 2017, della commissione, nominata con decreto n. 9614/LAVFO-RU del 10 novembre 2017, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che 12 operazioni sono approvate ed ammesse a finanziamento, 1 operazione (F170472202) presentata da INDAR sull'area territoriale afferente l'Azienda per l'assistenza sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" è approvata ma non ammessa a finanziamento, secondo quanto previsto dal Paragrafo 6.10 dell'Avviso e che 2 operazioni (F17104502001 e F17104502002), presentate da ARSAP IMPRESA SOCIALE sull'area territoriale afferente l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale", non sono approvate per mancato conseguimento del punteggio minimo previsto dall'Avviso;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO inoltre che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni, che si realizzano nelle rispettive aree territoriali;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 149.216,25
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 348.171,25
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 497.387,50
Capitolo S/3245 - competenza 2017 - euro 73.747,50
Capitolo S/3246 - competenza 2017 - euro 84.857,50
Capitolo S/3246 - competenza 2017 - euro 87.220,00
Capitolo S/3247 - competenza 2017 - euro 121.225,00
Capitolo S/3247 - competenza 2017 - euro 124.600,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso citato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni, suddivise per area territoriale ed azione, per complessivi euro 1.486.425,00;
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 149.216,25
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 348.171,25
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 497.387,50
Capitolo S/3245 - competenza 2017 - euro 73.747,50
Capitolo S/3246 - competenza 2017 - euro 84.857,50
Capitolo S/3246 - competenza 2017 - euro 87.220,00
Capitolo S/3247 - competenza 2017 - euro 121.225,00
Capitolo S/3247 - competenza 2017 - euro 124.600,00
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell'allegato A parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2017

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	F17104722001	OPERATORE SOCIO SANITARIO		124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	F17105175001	OPERATORE SOCIO SANITARIO		121.225,00	60.612,50	42.428,75	18.183,75
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	F17105175002	OPERATORE SOCIO SANITARIO		121.225,00	60.612,50	42.428,75	18.183,75
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	F17104722003	OPERATORE SOCIO SANITARIO		124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**4**	**491.650,00**	**245.825,00**	**172.077,50**	**73.747,50**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	F17104507001	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F17104500001	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	F17104507002	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	F17104403002	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	F17104403001	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F17104500003	OPERATORE SOCIO SANITARIO	122.575,00	61.287,50	42.901,25	18.386,25
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F17104500002	OPERATORE SOCIO SANITARIO	124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F17104500004	OPERATORE SOCIO SANITARIO		124.600,00	62.300,00	43.610,00	18.690,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		Numero progetti :	8	994.775,00	497.387,50	348.171,25	149.216,25
Totali del provvedimento:		Numero progetti:	12	1.486.425,00	743.212,50	520.248,75	222.963,75

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE DISTINTE PER AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 6.10 dell'Avviso di riferimento

Azienda per l'assistenza sanitaria di: TRIESTE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 ADULTI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104500001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2017	124.600,00	124.600,00	82,6
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 DONNE							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104500002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2017	124.600,00	124.600,00	82,6
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 GIOVANI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104500004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2017	124.600,00	124.600,00	82,6
			Totale con finanziamento		373.800,00	373.800,00	
			Totale		373.800,00	373.800,00	

Azienda per l'assistenza sanitaria di: BASSA FRIULANA ISONTINA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 DONNE							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104500003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2017	122.575,00	122.575,00	78,3
			Totale con finanziamento		122.575,00	122.575,00	
			Totale		122.575,00	122.575,00	

Azienda per l'assistenza sanitaria di: ALTO FRIULI COLLINARE MEDIO FRIULI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 ADULTI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17105175001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	121.225,00	121.225,00	77,3
*2	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104722002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2017	124.600,00	124.600,00	74,6
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 DONNE							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17105175002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	121.225,00	121.225,00	77,3
			Totale con finanziamento		242.450,00	242.450,00	
			Totale		367.050,00	367.050,00	

Azienda per l'assistenza sanitaria di: UDINE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 ADULTI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104722001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2017	124.600,00	124.600,00	75,1
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 DONNE							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104403001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2017	124.600,00	124.600,00	74,3
2	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104403002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2017	124.600,00	124.600,00	74,3
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 GIOVANI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104722003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2017	124.600,00	124.600,00	75,1
			Totale con finanziamento		498.400,00	498.400,00	
			Totale		498.400,00	498.400,00	

Azienda per l'assistenza sanitaria di: FRIULI OCCIDENTALE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 ADULTI							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104507001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2017	124.600,00	124.600,00	72,4
FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/17 DONNE							
1	OPERATORE SOCIO SANITARIO	F17104507002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2017	124.600,00	124.600,00	72,4
			Totale con finanziamento		249.200,00	249.200,00	
			Totale		249.200,00	249.200,00	
			Totale con finanziamento		1.486.425,00	1.486.425,00	
			Totale		1.611.025,00	1.611.025,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420OSS2017D	F17104502002	OPERATORE SOCIO SANITARIO - TERRITORIO AAS N. 5	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	57,4

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420OSS2017A	F17104502001	OPERATORE SOCIO SANITARIO - TERRITORIO AAS N. 5	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	57,4

17_48_1_DPO_INT POL ATT LAV_9746_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro del "Servizio politiche del lavoro" 14 novembre 2017, n. 9746

POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.1.a.: "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con Imprenderò". Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo e assegnazione risorse a valere sul bando approvato con DGR n. 717 del 21 aprile 2017.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 17 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili ricerca e università n. 253/LAVFOR/2015 del 29 gennaio 2016 di conferimento incarico di posizione organizzativa alla dott. Alessandra MIANI;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 4557/LAVFOR/2017 del 16 giugno 2017 di rinnovo dell'incarico di titolare di posizione organizzativa alla dott.ssa Alessandra MIANI sino al 31 agosto 2018;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 5080/LAVFOR/2017 del 29 giugno 2017 di delega dell'adozione degli atti relativi alle attività connesse all'espletamento delle funzioni proprie della posizione organizzativa;

VISTO l'ordine di servizio n. 31/2017 che nomina la dott.ssa Alessandra Miani quale responsabile del procedimento;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la delibera delle Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020" che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del Programma;

VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136, con particolare riferimento:

a) all'articolo 3, comma 3, in base al quale sono trasferite al Fondo POR FESR 2014 - 2020 le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

b) all'articolo 10, comma 4, che prevede che gli incaricati di posizioni organizzativa emettono il decreto di concessione nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, strut-

tura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche intervenute;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e s.m.i., in base alla quale l'attuazione dell'attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con Imprenderò" nell'ambito dell'asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, è di competenza del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in qualità di Struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 21 aprile 2017, con la quale è stato approvato il Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con Imprenderò", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con Imprenderò" (di seguito denominato "bando");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1895 del 6 ottobre 2017 - POR FESR 2014-2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma ed in particolare all'Attività 2.1.a sono stati assegnati euro 367.851,64;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1948 del 13 ottobre 2017 con la quale è stata aumentata la dotazione finanziaria del Bando di euro 367.851,64 di fondi PAR FESR;
VISTA conseguentemente la dotazione finanziaria complessiva prevista all'articolo 3 del bando pari a euro 5.367.851,64, di cui:
- euro 2.500.000,00 di quota UE;
- euro 1.750.000,00 di quota Stato;
- euro 750.000,00 di quota Regione;
- euro 367.851,64 di fondi PAR FESR

VISTO in particolare l'articolo 16 del bando il quale prevede che:
- la graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto;
- a parità di punteggio viene priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda, attestato dal numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG;
- la graduatoria è approvata con decreto del responsabile del procedimento unitamente all'elenco delle domande non ammesse;
- con medesimo decreto è disposta l'assegnazione delle risorse nei limiti della disponibilità finanziaria di sui all'articolo 3 del bando;
- la graduatoria è pubblicata sul B.U.R. e sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del bando, le domande sono istruite con modalità a sportello con chiusura bimestrale e che lo sportello del secondo periodo si è chiuso il 31 ottobre 2017 con conseguente avvio della procedura istruttoria e valutativa a partire dal mese di novembre 2017;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 15 del bando, la Commissione valutatrice si è espressa sulla valenza dei progetti come da verbale del 8 novembre 2017;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, riportata nell'elenco allegato A al presente provvedimento quale parte integrante, come risultante dell'attività istruttoria volta a valutare l'ammissibilità dei progetti e ad applicare i punteggi ad ogni progetto secondo la valutazioni della Commissione valutatrice;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo di cui all'allegato A al presente decreto ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando;
RITENUTO pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dal bando, di ammettere a contributo le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando integralmente le domande per gli importi indicati a fianco di ciascuna domanda nell'allegato A;
RITENUTO di ammettere a contributo la spesa complessiva di euro 255.741,06 pari al 75% delle spese ritenute ammissibili di risorse POR FESR (euro 127.870,54 di quota UE, euro 89.509,37 di quota Stato euro 38.361,15 di quota Regione);
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando, di pubblicare la graduatoria sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

per i motivi in premessa indicati:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando, l'elenco di cui agli allegato A - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di ammettere a contributo le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando integralmente le domande per gli importi indicati a fianco di ciascuna domanda nell'allegato A per un contributo complessivo di euro 255.741,06 pari al 75% delle spese ritenute ammissibili di risorse POR FESR (euro 127.870,54 di quota UE, euro 89.509,37 di quota Stato euro 38.361,15 di quota Regione);

3. di disporre la pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.

Trieste, 14 novembre 2017

MIANI

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.1.a

Graduatoria domande ammissibili all'aiuto

Allegato A

Posizione	Numero domanda	Denominazione	Data Protocollo	Numero Protocollo	Datan Spedizione	Progetto	Preventivo Ammesso	Punteggio	Aiuto ammissibile	Aiuto ammesso Fondi POR
1	35188	BIOZOE' DI MANGANARO F. & C. S.N.C.	26/10/2017	101744	26/10/2017 10.02.22	BIOZOE' NEGOZIO ON LINE DI PRODOTTI NATURALI ECO BIO E SOSTENIBILI	€ 17.509,77	43	€ 13.132,33	€ 13.132,33
2	35309	FERLUGA PETER	31/10/2017	103533	31/10/2017 16.30.37	PiKa - Grafica e stampa personalizzata di abbigliamento ECOsostenibile	€ 133.300,00	43	€ 99.975,00	€ 99.975,00
3	35190	VIGNADUZZO ROBERTO	27/10/2017	102510	27/10/2017 15.18.42	Bike&Breakfast	€ 131.149,08	40	€ 98.361,81	€ 98.361,81
4	35189	EMMEKWEB DI VISSA MIRKO	27/10/2017	102254	27/10/2017 10.39.53	EMMEKWEB	€ 12.505,39	27	€ 9.379,04	€ 9.379,04
5	33446	FAION SILVIA	11/09/2017	86476	11/09/2017 11.47.06	App mobile Today in Town	€ 46.523,84	20	€ 34.892,88	€ 34.892,88

17_48_1_DGR_2188_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2017, n. 2188

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" - Sottointervento 1 "Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" - Operazioni 4 e 6. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016; Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione della Commissione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 17 luglio 2017, n. 1329;

VISTO in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che al paragrafo 8.2.4.3.5. Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente prevede la tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 (regolamento di attuazione) e in particolare:
- l'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), le quali prevedono rispettivamente che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dall'Assessore competente per materia, approvi i bandi predisposti dalle strutture responsabili competenti e individui i casi di riduzione ed esclusione dei sostegni;
- l'allegato A che individua la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità - quale struttura responsabile della Misura 4.4.1 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente, in collaborazione con il Servizio caccia e risorse ittiche;
ATTESO che la tipologia di intervento 4.4 è suddivisa in 2 sotto interventi, 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente e 2 Interventi per la mitigazione e produzione di servizi eco sistemici;
CONSIDERATO che il sotto intervento 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente prevede le seguenti 7 operazioni:
- 1. Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche;
- 2. Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e rispristino di ecotoni;
- 3. Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di -rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario;
- 4. Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco;
- 5. Sistemi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna compresi i grandi carnivori quali lince euroasiatica, lupo e orso bruno;
- 6. Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversitàˆ senza finalità produttiva;
- 7. Realizzazione di radure prative e coltivi a perdere con funzione di dissuasione, richiamo e controllo di specie problematiche utile a garantire la coesistenza con le attivitàˆ produttive, evitare il danneggiamento degli habitat prativi e ridurre i danni causati dalla fauna rispetto alla circolazione stradale;

CONSIDERATO che i criteri di selezione del sotto intervento 1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
ATTESO che tra i suddetti criteri di selezione alcuni rivestono carattere trasversale, validi per tutte le 7 tipologie di operazioni previste, e altri sono specifici per le operazioni 1, 2 e 3, 4 e 6, 5 e 7;
RITENUTO pertanto opportuno predisporre 3 bandi separati, rispettivamente per le operazioni 1 - 2 - 3, 4 - 6 e 5 - 7;
VISTA la propria deliberazione n. 1623 del 1 settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";
CONSIDERATO che con la deliberazione sopra citata sono approvati i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni comuni alle misure connesse agli investimenti, tra le quali anche la misura 4.4;
VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente - Sottointervento 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 4 e 6, di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTI in particolare gli articoli 32 e 33 del bando sopra citato, relativi agli impegni essenziali e accessori specifici posti a carico dei beneficiari del sotto intervento 4.4.1, nonché l'allegato G del bando medesimo, concernente i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento di detti impegni e le relative modalità di controllo;
RITENUTO necessario individuare per il sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 4 e 6, i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici previsti dal bando di cui all'allegato A, non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 succitata, in conformità a quanto stabilito dall'articolo;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);

SENTITO l'Organismo pagatore;
CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
ATTESO che la propria deliberazione n. 1378 del 22 luglio 2016 assegna alla tipologia di intervento 4.4.1 una dotazione finanziaria di euro 2.461.756,00 (duemilioniquattrocentosessantunomilasettecento cinquantasei/00), ripartiti in euro 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00) per l'anno 2017 ed euro 711.756,00 (settecentoundicimilasettecentocinquantasei/00) per il 2018;
RITENUTO di assegnare al bando allegato alla presente deliberazione euro 1.000.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 431.200,00 (43,12%);
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente - sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 4 e 6, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Sulla base della disponibilità di euro 2.461.756,00, assegnata dal piano finanziario del PSR 2014-2020 alla tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali, sono assegnati euro 1.000.000,00 (unmilione/00) di spesa pubblica, al sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente, operazioni 4 e 6;
3. Sono individuati, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b) del regolamento di attuazione, i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, come riportati nell'allegato G del bando, i quali trovano applicazione in caso di inadempimento, da parte dei beneficiari del sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 4 e 6, degli impegni di cui agli articoli 32, comma 2 e 33, comma 2 del bando di cui all'allegato A;
4. Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari del bando di cui al punto 2, si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.1 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE" – SOTTOINTERVENTO 1 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI DI CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – OPERAZIONI 4 E 6.

Sommario

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Ai sensi del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, mediante accesso individuale, della tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente", Sottointervento 1 "Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" del PSR, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 prevede di sostenere investimenti aziendali non produttivi che possono essere realizzati esclusivamente su terreni agricoli, cioè investimenti che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola o forestale, al fine di assolvere al duplice scopo di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'attività agricola, agroalimentare e forestale della regione e limitare l'abbandono da parte della popolazione e il conseguente degrado delle aree rurali e montane.

Articolo 2 - Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nella regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 - Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la Struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
b) l'Ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.

Articolo 4 – Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. La tipologia di intervento di cui all'articolo 1 è articolata nelle seguenti operazioni:
a) operazione 4 "Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco".
b) operazione 6 "Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva";
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 1.000.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 431.200,00 (43,12%).
3. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 22, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 - Protezione e valutazione ambientale

1. Per gli interventi che ricadono nei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", sono consentite le sole operazioni coerenti con gli obiettivi di gestione dei siti interessati. La coerenza di tali interventi è verificata per mezzo del procedimento di verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera giuntale n. 1323 dell'11 luglio 2014 presentata al Servizio competente (Servizio paesaggio e biodiversità).

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono:
a) agricoltori singoli e associati;
b) gestori del territorio pubblici e privati;
c) enti pubblici territoriali.
2. I beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale dei fondi ove sono eseguite le operazioni, o titolari di un diritto personale di godimento scritto di durata pari almeno 7 anni, con espressa facoltà del concedente di eseguire le operazioni previste dal presente bando o di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di contratti preesistenti è necessario allegare la dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'operazione da parte del proprietario.

3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).
4. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
5. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
6. I requisiti dei beneficiari di cui ai commi 1 e 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche attraverso le informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 - Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale applicando al costo ritenuto ammissibile un'aliquota pari al 100%.

Articolo 8 – Costo minimo e massimo ammissibile a sostegno

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 5.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.

Articolo 9 - Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Le operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, sono ammissibili su tutto il territorio regionale.

Articolo 10 - Operazioni ammissibili della tipologia di operazione 4

1. Operazione 4 "Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco" prevede la ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco.
2. Sono ammissibili le operazioni che prevedono il ripristino di muretti a secco esistenti delimitanti fondi agricoli o di muri di sostegno ai terrazzamenti esistenti, senza alterazione della tipologia costruttiva e della funzione e senza alterazione dell'aspetto esteriore del muro originario.
3 Sui tratti in buono stato di conservazione deve essere effettuata la pulizia da erbe ed arbusti presenti.
4. Al fine di garantire la necessaria stabilità dei muri di sostegno a terrazzamenti è ammesso l'utilizzo di materiale legante cementizio purché in conformità alle normative urbanistiche vigenti.
5. Sono ammissibili anche interventi che prevedano la parziale demolizione e ricostruzione di parti di manufatto, ma solo nel rispetto delle dimensioni e della sagoma originaria e dell'originaria area di sedime del muro. Il materiale da costruzione originale dovrà essere reimpiegato. Qualora parte del manufatto risulti traslato rispetto all'originario sedime a causa di cedimenti del terreno, sono ammissibili limitati spostamenti rispetto all'assetto originario.
6. È ammissibile il recupero di parti di muretto parzialmente o completamente crollati al fine di recuperare il manufatto originario. Qualora non sia possibile determinare con certezza l'altezza originaria dell'opera si fa riferimento ai tratti di manufatto contigui ancora presenti o, qualora non sia possibile alle tipologie costruttive storicamente presenti nell'area.
7. Qualora si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, dovranno essere utilizzati esclusivamente litotipi analoghi a quelli che originariamente costituivano il muro, con riferimento ai manufatti presenti nelle vicinanze.

Articolo 11 - Operazioni ammissibili della tipologia di operazione 6

1. Operazione 6 "Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva", prevede il taglio della vegetazione arbustiva ed arborea, compreso l'estirpo delle eventuali ceppaie presenti, l'asportazione della biomassa di risulta e il ripristino del cotico erboso. Le superfici oggetto di intervento a prato o pascolo sono caratterizzate da una colonizzazione da parte di specie arbustive o arboree superiore al 10%; tali superfici non devono essere classificabili come bosco ai sensi della normativa regionale di riferimento.

Articolo 12 - Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Per i beneficiari pubblici, ai fini della verifica di cui al comma 1 l'operazione si considera portata materialmente a termine o completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura a saldo.
3. Per i beneficiari privati, ai fini della verifica di cui al comma 1, l'Ufficio attuatore effettua un sopralluogo prima della predisposizione della graduatoria di cui all'articolo 22.
4. Per l'operazione 4, non sono altresì ammissibili le seguenti operazioni:
a) la costruzione di manufatti ex novo, nonché alterazioni al tracciato, alla sagoma, alle dimensioni e alla tipologia del materiale originari, ad eccezione dei muri di sostegno a terrazzamenti per i quali è ammesso l'utilizzo di materiale legante cementizio purché non visibile all'esterno e realizzato in conformità alle normative urbanistiche vigenti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10.
b) gli interventi di manutenzione di muri divisori preesistenti realizzati con legante, con trave o altri componenti in calcestruzzo;
c) gli interventi sui muri di cinta perimetrali ricadenti sul mappale su cui insiste l'abitazione (classificati catastalmente nelle categorie A, B e C), ancorché a secco, né i muri di sostegno dei terrazzamenti ricadenti sul mappale su cui insiste l'abitazione (classificati catastalmente nelle categorie A, B e C).
5. Per l'operazione 6 ", non sono altresì ammissibili le seguenti operazioni:
a) le superfici che abbiano fruito di sovvenzioni o siano stati soggetti ai pertinenti obblighi di condizionalità nel periodo di programmazione 2007 – 2013;
b) le superfici che abbiano fruito o stiano fruendo del sostegno di misure connesse alla superficie e agli animali del PSR per tutta la programmazione 2014 – 2020;
c) superfici a prato o pascolo caratterizzate da una colonizzazione da parte di specie arbustive o arboree inferiore al 10%;
d) superfici classificabili come bosco ai sensi della normativa regionale di riferimento.

Articolo 13 - Costi ammissibili

1. Per i beneficiari privati il costo ammissibile dell'operazione è determinato applicando i seguenti costi standard per unità di superficie (m^2 di opere realizzate) prevista:

Descrizione		Costo standard
Operazione 4 Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco (stimato nel 50% per ogni lato) e muretti di sostegno a secco	Ristrutturazione con recupero delle parti effettivamente degradate	150,00 € m^2
	Ristrutturazione con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali	17,00 € m^2
Operazione 6 Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva		0,50 € m^2

2. Per i beneficiari pubblici sono ammissibili i costi:
a) risultanti dalle gare di appalto, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile a norma della normativa nazionale, nel limite dell'importo che si otterrebbe dall'applicazione dei costi standard;
b) sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione;
c) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
d) imputabili all'operazione finanziata, con una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
e) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
f) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
g) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
3. Limitatamente ai beneficiari pubblici il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione,

conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.
4. Limitatamente ai beneficiari pubblici, i costi generali quali parcelle per onorari di professionisti e consulenti sono ammissibili, nel limite del 10% del costo complessivo di realizzazione delle operazioni.

Articolo 14 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 (Costi ammissibili), per i beneficiari pubblici non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, fatto salvo eventuali varianti;
c) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
d) gli interessi passivi;
e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
f) i costi relativi alle operazioni realizzate in economia mediante il ricorso a personale e risorse interne;
g) i contributi in natura;
h) i costi relativi alle operazioni effettuate successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima del sopralluogo da parte dell'ufficio attuatore per la verifica della consistenza iniziale delle opere di cui all'articolo 21 comma 2.

Articolo 15 - Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità a sostegno, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione proposta. Per i beneficiari privati la valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante applicazione dei costi standard di cui all'articolo 13, comma 1, alla superficie prevista dell'intervento, come risultante dalla documentazione tecnica di cui all'allegato A.
2. Per i beneficiari pubblici, ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con l'applicazione dei prezzi derivanti dall'espletamento delle procedure di appalto e i costi standard applicati in fase di ammissione a finanziamento. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

Articolo 16 - Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione europea, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al Regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al Regolamento (UE) 1306/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.
2. Per l'operazione 6 "Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva" i terreni oggetto del ripristino non devono aver fruito di alcuna sovvenzione o essere stati soggetti ai pertinenti obblighi di condizionalità nel periodo di programmazione 2007/2013.

Articolo 17 - Applicazione del decreto legislativo n. 50/2016

1. I beneficiari pubblici, in attuazione delle operazioni, ivi comprese le spese generali, applicano le procedure previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 - Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 19, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio individuato quale Struttura responsabile, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 19 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) proposta tecnica compilata secondo il modello di cui all'allegato A:
1) per l'operazione 4, idonea rappresentazione grafica a firma di un professionista abilitato comprendente planimetria con posizionamento su mappa catastale e indicazione per ogni tratto omogeneo dell'altezza e della lunghezza, con l'evidenza della localizzazione dei manufatti nonché delle porzioni soggette a ristrutturazione e di quelle su cui grava il solo impegno di pulizia;
2) per l'operazione 6, un elaborato grafico costituito da un rilievo che identifica le superfici oggetto di impegno sulla mappa catastale, in riferimento a punti fissi cospicui individuabili in loco.
b) la dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica o di altro tipo, compilata secondo il modello di cui all'allegato B;
c) la dichiarazione di non aver beneficiato di altri finanziamenti per le operazioni oggetto della domanda di sostegno, secondo il modello di cui all'allegato F;
d) qualora le operazioni ricadano all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS), copia dell'istanza di Verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera giuntale n. 1323 dell'11 luglio 2014 presentata al Servizio competente (Servizio del paesaggio e biodiversità), qualora non siano esclusi dall'allegato C della medesima deliberazione;
e) per l'operazione 6, valutazione tecnica di un professionista abilitato relativa alla classificazione della superficie oggetto di impegno (non deve essere classificabile come "bosco" ai sensi della normativa regionale di riferimento).
2. I beneficiari pubblici che eseguono le operazioni mediante il ricorso a contratti di appalto affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in aggiunta alla documentazione di cui al comma 1, allegano la **Check - list AGEA** di autovalutazione relativa alla scelta del tipo di procedura di aggiudicazione di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
3. La documentazione di cui al comma 1 lettere a) e b) è allegata alla domanda di sostegno a pena d'inammissibilità.

Articolo 20 - Criteri di selezione e di priorità

1 Il sostegno è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Criteri	Descrizione criteri	Cumulabilità	Punteggio
1. Caratteristiche del richiedente	Enti Parco ed Organi gestori delle Riserve naturali Regionali	Non cumulabile	1
	Giovani agricoltori che hanno le caratteristiche previste dall'art. 2 del reg. UE 1305/2013		9
	Richiedente di età compresa tra 18 e 40 anni oppure aziende agricole con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane		8
	Aziende agricole e forestali		7
	Altri gestori del territorio		4
2. Localizzazione prevalente dell'operazione	Aree Natura 2000	Cumulabili	7
	Parchi e riserve naturali previste dalla LR 42/96		4
3. Dimensione economica dell'operazione (entità del premio)	Entità del premio compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro	Non cumulabili	10
	Entità del premio compreso tra 20.001,00 e 40.000,00 euro		7
	Entità del premio superiore a 40.001,00 ed inferiore a 100.000,00 euro		4

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI 4 E 6

Criteri	Descrizione criteri	Cumulabilità	Modalità di applicazione	Punteggio
4. Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco	manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza mq)	Non cumulabile	Prevalenza in termini di SOI	48
	manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali (prevalenza mq)			52

	Prevalenza, in termine di superficie, di interventi relativi alla ristrutturazione di "muretti a secco di sostegno"	Cumulabile		5
6. Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva	Ripristino di prati stabili codice habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430 6510, 7210 e 7230 censite in: inventario dei prati stabili di cui alla LR 9/2005 o biotopi di cui alla LR 42/96 o censiti nelle carte habitat della rete N2000 limitatamente alla regione biogeografica continentale	Non cumulabile	Prevalenza in termini di SOI	65
	Ripristino di altre tipologie di prati e pascoli			60
Localizzazione degli interventi	Realizzazione prevalente degli interventi in zona svantaggiata art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Cumulabile		5

3. Nel caso di domande che includono entrambe le operazioni 4 e 6, il punteggio viene definito dalla media ponderata rispetto al premio di ogni singola operazione. Esempio calcolo del punteggio: ((punteggio operazione 4 * premio operazione 4) + (punteggio operazione 6 * premio operazione 6))/ (premio operazione 4 + premio operazione 6).
4. Il punteggio minimo di accesso è pari a 50.

Articolo 21 - Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che le operazioni proposte siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
d) per i beneficiari pubblici, che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.
2. L'ufficio attuatore effettua un sopralluogo per la verifica della consistenza iniziale delle operazioni oggetto della domanda di sostegno, prima dell'avvio delle stesse.
3. L'Ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria. Qualora l'esecuzione delle operazioni sia subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni di cui all'articolo 5 o di cui all'allegato B al presente bando, l'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dal ricevimento delle autorizzazioni medesime.

Articolo 22 - Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;

b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 23 - Conclusione

1. Le operazioni sono concluse e rendicontate entro il termine massimo di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 24.

Articolo 24 - Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore per:
motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati entro quindici giorni dall'evento.
2. L'Ufficio attuatore, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, concede la proroga di cui al comma 1 fino a un massimo di 12 mesi.
3. Il provvedimento di proroga di cui al comma 1 è adottato entro quindici giorni dalla richiesta e comunicato al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 25 - Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento ed il 30 per cento;
c) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi;
f) la rinuncia ad eseguire l'intervento su un tratto di muro compensato da un analogo intervento su un tratto diverso; richiede un nuovo sopralluogo.
2. Nel caso di beneficiari pubblici, la percentuale di cui al comma 1, lettera b) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo13, comma 4.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante.
5. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4 valuta:
a) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
b) per i beneficiari pubblici la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
c) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
d) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 20, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
e) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
f) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento di attuazione, alla tipologia di operazione.
6. l'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
7. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:

a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
e) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
8. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera b).
9. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
10. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
11. Non sono ammesse varianti relative alla tipologia di intervento finanziato (ad esempio la sostituzione dell'operazione "recupero delle parti effettivamente degradate" con l'operazione "pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione di vegetali" o viceversa).

Articolo 26 - Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza di interventi relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative, purché siano garantite le caratteristiche e le finalità delle operazioni;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi, anche a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto, realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo13, comma 4.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata dal beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento del sostegno.
5. L'Ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione delle operazioni;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. Il beneficiario trasmette in allegato alla domanda di pagamento a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi, la seguente documentazione:
a) copia delle autorizzazioni e comunicazioni previste dalla disciplina urbanistica, ambientale, paesaggistica o di altro tipo, necessarie all'esecuzione delle operazioni ammesse a sostegno;

b) relazione a consuntivo delle opere realizzate di cui all'allegato D, compilato e sottoscritto. Nel caso di beneficiari pubblici la relazione è redatta con applicazione dei prezzi unitari derivanti dall'espletamento delle procedure di appalto;
c) copia della dichiarazione di fine lavori, ove prevista.
2. I beneficiari pubblici unitamente alla documentazione di cui al comma 1, trasmettono:
a) il mandato di pagamento e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale da parte della tesoreria;
b) copia del versamento della ritenuta d'acconto relativamente agli onorari professionali, se dovuti;
c) copia del versamento dell'IVA;
d) le fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione indicando l'oggetto della prestazione e indicando che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" e l'operazione finanziata;
e) la Check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" per le verifiche delle procedure di appalto.
f) in caso di scostamenti, quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto.

Articolo 28 - Liquidazione del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata all'articolo 27 "Modalità di rendicontazione dei costi", unitamente alla comunicazione all'Ufficio attuatore delle eventuali varianti non sostanziali apportate.
2. L'Ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di cui all'articolo 31;
h) per i beneficiari pubblici, il rispetto delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i pagamenti effettuati;
3. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 6;
b) l'Ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore per i beneficiari pubblici verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi precedenti l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
7. In pendenza dei controlli di cui al comma precedente i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.

8. Qualora l'importo richiesto nella domanda di pagamento superi di più del 10 % l'importo liquidabile a seguito dell'esame di ammissibilità dei costi, si applica quanto disposto dall'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi precedenti, l'Ufficio attuatore, entro il termine indicato al comma 1:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione del saldo;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione all'organismo pagatore, la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR, e comunica le economie alla struttura responsabile.
10. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, e comunica le economie derivanti alla Struttura responsabile.
11. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 - Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 30 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. A decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno ed entro il mese successivo alla scadenza di ogni quadrimestre i beneficiari pubblici, trasmettono all'Ufficio attuatore, mediante il sistema SIAN o mediante PEC, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel quadrimestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel quadrimestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile e richiesto dall'Ufficio attuatore.

Articolo 31 - Divieti di pluricontribuzione

1. Le operazioni finanziate in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 32 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1° settembre 2017, ad eccezione dell'impegno di cui al punto a.1 della medesima deliberazione.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario il seguente impegno essenziale:
a) non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento.
3. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 2 sono riportate nell'allegato G del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 33 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:

a) per l'operazione 4: mantenere il manufatto in buone condizioni funzionali ed estetiche per il periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 29, mediante rimozione della vegetazione arbustiva ed arbora e riparazioni;
b) per l'operazione operazione 6: garantire il mantenimento delle superfici a prato o pascolo per il periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 29;
c) comunicare le varianti sostanziali all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento del sostegno.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono riportate nell'allegato G del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta la riduzione delle somme concesse. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 34 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 35 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a), anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 36 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni e in conformità con la legge regionale n. 7/2000, l'Ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
2. L'Ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 37 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 38 - Controlli ex post

1. L'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato, effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 32 e 33, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 39 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il regolamento di attuazione.

Articolo 40 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Articolo 41 - Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio paesaggio e biodiversità (Umberto Fattori 0432 555660), email PEC territorio@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Allegato A (art. 19) – Proposta tecnica

1. Dati anagrafici del richiedente

Anagrafica:	
Legale rappresentante:	
CUAA:	
Recapito telefonico:	
Mail:	
PEC:	

2. Caratteristiche del richiedente

Barrare la voce d'interesse.

Ente Parco naturale regionale	☐
Organo gestore Riserva naturale Regionale	☐
Giovani agricoltori che hanno le caratteristiche previste dall'art. 2 del reg. UE 1305/2013	☐
Richiedente di età compresa tra 18 e 40 anni oppure aziende agricole con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane	☐
Azienda agricola o forestale (codice ATECO 01 e 02)	☐
Altro gestore del territorio	☐

	Ripristino di altre tipologie di prati e pascoli	☐

3. Localizzazione prevalente dell'operazione

Indicare le superfici oggetto di impegno (SOI) in m^2, ripartite per area (Aree Natura 2000, Parchi e riserve naturali regionali, ZVN, altre aree non ricomprese nelle precedenti categorie).
I dati di localizzazione sono ricavabili al link:
http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutelate.xml

Realizzazione prevalente degli interventi in zona svantaggiata art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	☐

		SOI ricadente in Aree N 2000 (in m^2)	SOI ricadente in Parchi e Riserve naturali (in m^2)	SOI ricadente in zona ZVN (in m^2)	SOI ricadente in altre aree (in m^2)
OP4	Manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza mq)				
	Manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali				
OP6	Ripristino di prati stabili codice habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430 6510, 7210 e 7230 censite in: inventario dei prati stabili di cui alla LR 9/2005 o biotopi di cui alla LR 42/96 o censiti nelle carte habitat della rete				

	N2000 limitatamente alla regione biogeografica continentale				
	Ripristino di altre tipologie di prati e pascoli				

4. Descrizione dell'operazione

Indicare gli estremi catastali delle particelle interessate dalle operazioni, le superfici oggetto di impegno (SOI) espresse in m^2 (ripartite per operazione e sotto – operazione).

		Comune	Foglio	Mappale	SOI (in m^2)
OP4	Muretti a secco: manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza m^2)				
	Muretti a secco: manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali				
	Muretti di sostegno a secco: manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza m^2)				
	Muretti di sostegno a secco: manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali				
OP6	Ripristino di prati stabili codice habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430 6510, 7210 e 7230 censite in: inventario dei prati stabili di cui alla LR 9/2005 o biotopi di cui alla LR 42/96 o censiti nelle carte habitat della rete N2000 limitatamente alla regione biogeografica continentale				
	Ripristino di altre tipologie di prati e pascoli				

5. Dimensione economica dell'operazione

Compilare la seguente tabella.

			SOI in m^2	Costo
OP4	Manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza mq)	150,00 €/m^2		
	Manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali	17,00 €/m^2		
OP6	Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva	0,50 €/m^2		
			Premio totale in €	

Entità complessiva del premio	Entità del premio compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 €	☐
	Entità del premio compreso tra 20.001,00 e 40.000,00 €	☐
	Entità del premio superiore a 40.001,00 ed inferiore a 100.000,00 €	☐

6. Cronoprogramma di realizzazione delle operazioni

Compilare la seguente tabella.

Tipologia di operazione	Comune	Data avvio	Data conclusione
OP4			
OP6			

7. Elaborato grafico - Planimetria delle operazioni 4

L'elaborato grafico è costituito da un rilievo che identifica il manufatto sulla mappa catastale, in riferimento a punti fissi cospicui individuabili in loco. L'elaborato prospettico riporta lunghezza e altezza per ogni tratto omogeneo, nonché le relative superfici suddivise per:

1. nessun intervento;
2. pulizia, piccoli interventi, rimozione della vegetazione;
3. recupero delle parti degradate e rifacimento.

8. Elaborato grafico - Planimetria delle operazioni 6

L'elaborato grafico è costituito da un rilievo che identifica le superfici oggetto di impegno sulla mappa catastale, in riferimento a punti fissi cospicui individuabili in loco.

10. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento

Allegare almeno una foto rappresentativa dell'area oggetto di intervento, prima dell'inizio dell'intervento.

11. Operazioni 6 – Valutazione tecnica del professionista abilitato relativa alla classificazione della superficie oggetto di impegno

La superficie oggetto di impegno non deve essere classificabile come "bosco" ai sensi della normativa regionale di riferimento.

Firma del professionista abilitato

Allegato B (art. 19) - Dichiarazione relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica o di altro tipo

Il sottoscritto	
Iscritto al n.	
dell'Albo/Collegio professionale	
Della Provincia di	
Qualifica tecnica	
in esecuzione dell'incarico conferito	
dal/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUAA	

per la domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP4 e OP6 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

dichiara quanto segue

☐ che gli interventi oggetto della domanda di aiuto NON richiedono alcuna comunicazione o il rilascio di autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesaggistiche o di altro tipo

☐ che gli interventi oggetto della domanda di aiuto richiedono le seguenti comunicazioni o autorizzazioni:

1.
2.
3.
4.
5.

☐ di avere già presentato domanda per il rilascio delle autorizzazioni succitate (specificare)

1.
2.
3.

Firmare del dichiarante

Allegato C (art. 19) - Dichiarazione che l'IVA è un costo

La compilazione e sottoscrizione è richiesta solo agli Enti pubblici territoriali o ai Gestori del territorio pubblici che eseguono le operazioni mediante il ricorso a contratti di appalto affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016

dal/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUAA	

in qualità di:

(specificare)

In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP4 e OP6 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

Dichiara
(barrare l'opzione di interesse)

☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili alla proposta progettuale per la quale si richiede il sostegno COSTITUISCE UN COSTO in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal beneficiario.

☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili alla proposta progettuale per la quale si richiede il sostegno NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto **recuperabile** dal beneficiario.

Firma del dichiarante

Allegato D (art. 27) – Relazione a consuntivo

dal/la sig. /sig.ra		
nato/a		
il		
Residente a		
CF		
in qualità di: **(legale rappresentante del beneficiario o professionista incaricato dal beneficiario)**		
(specificare)		
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP4 e OP6 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi		
Dichiara quanto segue:		
Di avere realizzato le operazioni come indicato		

		SOI in m^2	Solo per beneficiari pubblici – Indicazione del costo sostenuto per la realizzazione dell'operazione come derivante dall'espletamento delle procedure di appalto
OP4	Manutenzione straordinaria con recupero delle parti effettivamente degradate (prevalenza mq)		
	Manutenzione straordinaria con pulizia e piccoli interventi compresa la rimozione dei vegetali		
OP6	Ripristino di prati stabili codice habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430 6510, 7210 e 7230 censite in: inventario dei prati stabili di cui alla LR 9/2005 o biotopi di cui alla LR 42/96 o censiti nelle carte habitat della rete N2000 limitatamente alla regione biogeografica continentale		
	Ripristino di altre tipologie di prati e pascoli		

☐ **si allega copia della dichiarazione di fine lavori, ove prevista**

☐ **si allega copia completa degli atti relativi alle procedure di affidamento effettuate ai sensi D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (solo per beneficiari pubblici)**

Firma del dichiarante

Allegato E (art. 19) - Dichiarazione di non aver beneficiato di altri finanziamenti per le operazioni oggetto della domanda di sostegno

Il/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUAA	
in qualità di:	
(specificare)	
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP4 e OP6 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi	
Dichiara	
☐ di non aver beneficiato altri finanziamenti per le operazioni oggetto della presente domanda di sostegno	

Allegato F (art. 19) - Dichiarazione che le superfici non abbiano fruito di sovvenzioni

Il/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUAA	
in qualità di:	
(specificare)	
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, operazione 6 "Ripristino si prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi	
Dichiara	
☐ che le superfici oggetto di impegno non sono state soggette ai pertinenti obblighi di condizionalità nel periodo di programmazione 2007 – 2013; ☐ le superfici oggetto di impegno non hanno fruito o stanno fruendo del sostegno di altre misure a superficie del PSR per tutta la programmazione 2014 – 2020.	

Firma del dichiarante

Allegato G (art. 32 e 33) – Casi di riduzione ed esclusione degli aiuti

IMPEGNI ESSENZIALI (art. 32)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 %		X	**d**	art. 32 del bando

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario, **d** = controllo su base documentale

IMPEGNI ACCESSORI (art. 33)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Comunicare tempestivamente eventuali varianti non sostanziali o chiederne l'approvazione		X	**d**	Artt. 26 e 33 del bando
b.2	Operazione 4, mantenere il manufatto in buone condizioni funzionali ed estetiche per il periodo di vincolo di destinazione d'uso mediante rimozione della vegetazione arbustiva ed arborea e riparazioni		X	**d/s**	Art. 33 del bando
b.3	Operazione 6, mantenere le superfici a prato o pascolo per il periodo di vincolo di destinazione d'uso		X	**d/s**	Art. 33 del bando

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario, **d** = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>4.4.1</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 %</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 32 del bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verificare che non siano state apportate varianti alle operazioni con una riduzione del costo ammesso fissato dal provvedimento di concessione superiore al 30%.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo.

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td>FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="4">4.4.1</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. b.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="10">Comunicare tempestivamente eventuali varianti non sostanziali o chiederne l'approvazione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="10">Art. 26 del bando, DM n. 2490/2017</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="9">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="9">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td colspan="4" rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td colspan="4">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="4">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="10">Verifica della presenza di comunicazione inerenti eventuali varianti non sostanziali</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="10">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x< € 50.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente ad una operazione	Mancato rispetto al momento della presentazione della domanda di pagamento
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente a due operazioni	Mancato rispetto dell'impegno dopo 60 gg dal sollecito
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente a tre operazioni	Mancato rispetto dell'impegno dopo 90 gg dal sollecito

1,00 ≤ x < 3,00	3%

3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.4.1**				**Azione**	**Rif. b.2**
Descrizione impegno	**Operazione 4, mantenere il manufatto in buone condizioni funzionali ed estetiche per il periodo di vincolo di destinazione d'uso mediante rimozione della vegetazione arbustiva ed arbora e riparazioni**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 33 del bando, DM n. 2490/2017							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco	
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica delle condizioni del manufatto mediante sopralluogo							

Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso pt. 1	Costo x< € 50.000	Il muretto risulta colonizzato da vegetazione arbustiva ed arborea per più del 10 %	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Il muretto risulta colonizzato da vegetazione arbustiva ed arborea per più del 20 %	Mancato rispetto dell'impegno entro 3 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Il muretto risulta colonizzato da vegetazione arbustiva ed arborea per più del 20 % e presenta parti crollate per più del 10 % della superficie	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%

x ≥ 4,00	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>4.4.1</th><th>Azione</th><th>Rif. b.3</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Operazione 6, mantenere le superfici a prato o pascolo per il periodo di vincolo di destinazione d’uso</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 33 del bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>--</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Verifica dell’assenza di specie il cui grado sviluppo non è compatibile con l’esecuzione di operazioni volte al mantenimento del prato o del pascolo</td></tr>
</table>

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x< € 50.000	Presenza di specie il cui grado sviluppo non è compatibile con il mantenimento del prato o del pascolo su oltre il 10% della superficie	Mancato rispetto dell’impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Presenza di specie il cui grado sviluppo non è compatibile con il mantenimento del prato o del pascolo su oltre il 20% della superficie	Mancato rispetto dell’impegno entro 3 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Presenza di specie il cui grado sviluppo non è compatibile con il mantenimento del prato o del pascolo su oltre il 30% della superficie	Mancato rispetto dell’impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%

$x \geq 4,00$	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_48_1_DGR_2189_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2017, n. 2189

L 10/2013, art. 7. LR 9/2007, art. 81. LR 25/2016, art. 5, comma 27. Modifica dell'allegato A della deliberazione n. 1443 del 28 luglio 2017 recante "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) e, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il Decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento) che ha istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia e definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81,82 e 83 della la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
VISTO l'art. 5, comma 27 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare contributi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali inclusi nell'elenco di cui all'articolo 81 della legge regionale 23 aprile 2007, n.9 (Norme in materia di risorse forestali) e per divulgarne la conoscenza e il significato della tutela e per migliorare il contesto territoriale e ambientale circostante;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2017, n. 1443, e in particolare l'allegato A recante "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia" che ha definito le specifiche tecniche per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia affinché sia salvaguardata la fisiologia, la biologia, la meccanica e la vitalità degli alberi monumentali con adeguate metodologie di intervento;
VISTA la nota del 24 ottobre 2017, accolta al prot. n. 116148 del 30 ottobre 2017, del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, e il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale notificato in data 30 ottobre 2017, con cui è stata sollevata questione di legittimità dell'Allegato A) "Approvazione delle linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia" alla deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2017, n. 1443, nelle seguenti parti in cui l'attività tecnica è riservata ai soggetti iscritti all'Ordine degli Agronomi e Forestali: "gli interventi dovranno essere coordinati in ogni fare da dottore agronomo o dottore forestale, regolarmente iscritto all'albo" e per quanto concerne le Valutazioni fitopatologiche e di stabilità "la relazione finale, a firma di un Dottore agronomo o Dottore forestale regolarmente iscritto all'albo (poiché l'attività fitoiatrica è una competenza riservata per legge agli iscritti di tale ordine) deve contenere una Valutazione Statica Integrata…".
DATO ATTO che, in materia di specifiche competenze professionali nelle attività di pianificazione, progettazione, direzione lavori, valutazione e consulenza nel settore selvicolturale, riferita in particolare all'articolo 2 della legge 7 gennaio 1976, n. 3, che riserva competenze della categoria dei dottori agronomi e dei dottori forestali con riguardo alla materia della pianificazione territoriale e forestale, si è espressa più volte la giurisprudenza e che, da ultimo, il Consiglio di Stato con sentenza n. 952/2017, ha ritenuto che la predetta norma non declini riserva di competenza esclusiva dei dottori agronomi o forestali in quanto emergono interferenze di competenze tra categorie in funzione del dato qualitativo e quantitativo delle competenze determinato dalla finalità degli interventi stessi;
VISTO il D.P.Reg. 16 agosto 2017, n. 0189/Pres recante approvazione del Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", che all'articolo 4, comma 3, lettera a), e all'articolo 7, comma 3, dispone che le relazioni illustrative dell'intervento siano sottoscritte da tecnico abilitato;
DATO ATTO della posizione già assunta da questa Regione in sede di approvazione del citato Regolamento e ritenuto di coerentemente di modificare il documento recante "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia" cassando i riferimenti specifici a

categorie professionali per interventi sul patrimonio arboreo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2017, n. 1443, recante "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia", come segue:
- Al capitolo "Definizioni e metodologia" le parole "gli interventi dovranno essere coordinati in ogni fase da dottore agronomo o dottore forestale, regolarmente iscritto all'albo" sono sostituite dalle seguenti: "gli interventi sul patrimonio arboreo monumentale della Regione dovranno essere coordinati in ogni fase da un tecnico abilitato"
- Al capitolo b) "Valutazioni fitopatologiche e di stabilità (con tecniche non invasiva) le parole "La relazione finale, a firma di un Dottore agronomo o Dottore forestale regolarmente iscritto all'albo, (poiché l'attività fitoiatrica è una competenza riservata per legge agli iscritti di tale ordine)" sono sostituite dalle seguenti: "La relazione finale, a firma di un tecnico abilitato,".
2. Di confermare ogni altra disposizione contenuta nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2017, n. 1443.
3. La struttura regionale competente in materia di biodiversità curerà gli adempimenti attuativi del presente provvedimento e la pubblicazione, sul sito istituzionale, del testo coordinato delle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia".
4. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_48_1_ADC_AMB ENER LINEE GUIDA DEFLUSSO MINIMO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia
LR 11/2015 - art. 14, comma 2, lett. i) e k) e art. 36, commi 2, 3 e 4. Linee guida per la predisposizione dei Piani di monitoraggio e per la determinazione sperimentale del deflusso minimo vitale. Schema tipo della domanda per la determinazione del deflusso minimo vitale.

Si informa che con il decreto del direttore centrale della direzione ambiente ed energia n. 3217 del 25 ottobre 2017 si è provveduto ad aggiornare:
- lo schema tipo della domanda per la determinazione sperimentale del deflusso minimo vitale (DMV) con le relative linee guida, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. i) e dell'articolo 36, comma 3 della legge regionale 11/2015;
- le linee guida per la predisposizione dei piani di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. k) e dell'articolo 36, commi 2 e 4 della legge regionale 11/2015.

I documenti approvati sono pubblicati sulla pagina web della regione Friuli Venezia Giulia al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA11/allegati/SpecificheTecnichePianoMonitoraggio__aggiornamento_ottobre2017.pdf

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Roberto Giovanetti

17_48_1_ADC_AMB ENERUD MARCHI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015. Ditta Marchi Giorgio.

La Ditta MARCHI GIORGIO, con sede in comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Pralungo, 42 ha chiesto in data 10/07/2017, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata massima (moduli)	Uso
San Giorgio di Nogaro	10	105	0,12	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015, la domanda e il progetto saranno successivamente pubblicati assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/02/2017 con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di San Giorgio di Nogaro.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Maria Rosa Delli Zotti
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/07/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_48_1_ADC_FIN PATR INFORMEST AVVISO BILANCIO 2016_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Informest. Bilancio d'esercizio 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che in data 23 ottobre 2017 l'Assemblea degli Associati di Informest - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale, ente strumentale della Regione, ha approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2016.
Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.informest.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_48_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1939/2017 presentato il 18/10/2017
GN 1949/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1950/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1951/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1998/2017 presentato il 26/10/2017
GN 2001/2017 presentato il 27/10/2017
GN 2008/2017 presentato il 27/10/2017
GN 2009/2017 presentato il 27/10/2017
GN 2010/2017 presentato il 27/10/2017
GN 2012/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2015/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2016/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2019/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2028/2017 presentato il 31/10/2017
GN 2029/2017 presentato il 31/10/2017
GN 2030/2017 presentato il 31/10/2017
GN 2041/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2042/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2043/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2046/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2049/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2050/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2051/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2065/2017 presentato il 03/11/2017
GN 2066/2017 presentato il 03/11/2017
GN 2073/2017 presentato il 06/11/2017
GN 2077/2017 presentato il 06/11/2017
GN 2082/2017 presentato il 07/11/2017
GN 2091/2017 presentato il 07/11/2017
GN 2093/2017 presentato il 08/11/2017
GN 2094/2017 presentato il 08/11/2017
GN 2095/2017 presentato il 08/11/2017
GN 2113/2017 presentato il 10/11/2017
GN 2114/2017 presentato il 10/11/2017
GN 2115/2017 presentato il 10/11/2017
GN 2122/2017 presentato il 13/11/2017
GN 2125/2017 presentato il 13/11/2017
GN 2126/2017 presentato il 13/11/2017
GN 2132/2017 presentato il 13/11/2017
GN 2133/2017 presentato il 13/11/2017
GN 2134/2017 presentato il 14/11/2017

17_48_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1665/2017 presentato il 27/10/2017
GN 1666/2017 presentato il 27/10/2017
GN 1667/2017 presentato il 27/10/2017
GN 1687/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1698/2017 presentato il 02/11/2017
GN 1706/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1715/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1717/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1718/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1720/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1721/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1722/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1724/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1725/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1729/2017 presentato il 07/11/2017
GN 1730/2017 presentato il 07/11/2017
GN 1736/2017 presentato il 08/11/2017
GN 1739/2017 presentato il 09/11/2017
GN 1740/2017 presentato il 09/11/2017
GN 1741/2017 presentato il 10/11/2017
GN 1761/2017 presentato il 14/11/2017

17_48_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4014/2017 presentato il 03/10/2017
GN 4157/2017 presentato il 11/10/2017
GN 4166/2017 presentato il 12/10/2017
GN 4251/2017 presentato il 19/10/2017
GN 4300/2017 presentato il 20/10/2017
GN 4409/2017 presentato il 30/10/2017
GN 4429/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4441/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4444/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4445/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4455/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4458/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4459/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4469/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4471/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4472/2017 presentato il 03/11/2017

GN 4474/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4477/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4478/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4479/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4480/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4490/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4491/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4492/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4493/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4494/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4495/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4496/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4501/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4502/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4503/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4504/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4510/2017 presentato il 07/11/2017
GN 4511/2017 presentato il 07/11/2017
GN 4512/2017 presentato il 07/11/2017
GN 4516/2017 presentato il 07/11/2017
GN 4518/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4524/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4528/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4529/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4530/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4531/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4532/2017 presentato il 08/11/2017
GN 4539/2017 presentato il 09/11/2017
GN 4540/2017 presentato il 09/11/2017

17_48_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11391/2014 presentato il 18/11/2014
GN 12719/2014 presentato il 29/12/2014
GN 836/2016 presentato il 27/01/2016
GN 1764/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1767/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1775/2016 presentato il 19/02/2016
GN 3864/2016 presentato il 13/04/2016
GN 4452/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4703/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4763/2016 presentato il 06/05/2016
GN 5131/2016 presentato il 16/05/2016
GN 5195/2016 presentato il 17/05/2016
GN 5197/2016 presentato il 17/05/2016
GN 5269/2016 presentato il 18/05/2016
GN 5414/2016 presentato il 20/05/2016
GN 5422/2016 presentato il 20/05/2016
GN 5668/2016 presentato il 27/05/2016
GN 6388/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6414/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6433/2016 presentato il 17/06/2016
GN 6472/2016 presentato il 17/06/2016
GN 6514/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6515/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6993/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7101/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7102/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7209/2016 presentato il 06/07/2016
GN 7331/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7334/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7335/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7336/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7340/2016 presentato il 07/07/2016
GN 8014/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8016/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8523/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8530/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8531/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8821/2016 presentato il 12/08/2016
GN 8837/2016 presentato il 12/08/2016
GN 8985/2016 presentato il 19/08/2016
GN 9091/2016 presentato il 24/08/2016
GN 9093/2016 presentato il 24/08/2016
GN 9097/2016 presentato il 24/08/2016
GN 9685/2016 presentato il 09/09/2016
GN 10579/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10583/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10587/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10588/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10737/2016 presentato il 03/10/2016
GN 10777/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10790/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10799/2016 presentato il 04/10/2016
GN 11583/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11854/2016 presentato il 28/10/2016
GN 11930/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11949/2016 presentato il 31/10/2016
GN 12070/2016 presentato il 04/11/2016
GN 12083/2016 presentato il 04/11/2016
GN 12469/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12698/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12829/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12957/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13975/2016 presentato il 19/12/2016
GN 14133/2016 presentato il 21/12/2016
GN 14135/2016 presentato il 21/12/2016
GN 14137/2016 presentato il 21/12/2016
GN 14143/2016 presentato il 21/12/2016
GN 14145/2016 presentato il 21/12/2016
GN 14356/2016 presentato il 27/12/2016
GN 14360/2016 presentato il 27/12/2016
GN 14363/2016 presentato il 27/12/2016
GN 14371/2016 presentato il 27/12/2016

GN 14382/2016 presentato il 28/12/2016
GN 14458/2016 presentato il 29/12/2016
GN 14460/2016 presentato il 29/12/2016
GN 14545/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14548/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14549/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14640/2016 presentato il 30/12/2016
GN 760/2017 presentato il 20/01/2017
GN 995/2017 presentato il 25/01/2017
GN 1052/2017 presentato il 27/01/2017
GN 1208/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1213/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1214/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1217/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1218/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1227/2017 presentato il 01/02/2017
GN 1296/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1442/2017 presentato il 07/02/2017
GN 1762/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1971/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1982/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1983/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1985/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1986/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1987/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1988/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1998/2017 presentato il 20/02/2017
GN 1999/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2000/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2002/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2005/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2006/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2007/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2009/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2055/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2800/2017 presentato il 09/03/2017
GN 2806/2017 presentato il 09/03/2017
GN 2846/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2847/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2974/2017 presentato il 14/03/2017
GN 2980/2017 presentato il 14/03/2017
GN 2984/2017 presentato il 14/03/2017
GN 2985/2017 presentato il 14/03/2017
GN 2995/2017 presentato il 15/03/2017
GN 3073/2017 presentato il 16/03/2017
GN 3129/2017 presentato il 17/03/2017
GN 3254/2017 presentato il 21/03/2017
GN 4199/2017 presentato il 07/04/2017
GN 5137/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5140/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5145/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5150/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5154/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5156/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5158/2017 presentato il 04/05/2017
GN 7482/2017 presentato il 30/06/2017
GN 8507/2017 presentato il 26/07/2017
GN 8769/2017 presentato il 01/08/2017
GN 8869/2017 presentato il 02/08/2017
GN 9214/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9240/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9243/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9274/2017 presentato il 11/08/2017
GN 9980/2017 presentato il 08/09/2017
GN 10278/2017 presentato il 18/09/2017
GN 10279/2017 presentato il 18/09/2017
GN 10466/2017 presentato il 22/09/2017
GN 10708/2017 presentato il 28/09/2017

17_48_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV 1 CC AQUILEIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Aquileia n. 1/COMPL/2017.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1032/1, 1032/2 e 642/2 del Comune Censuario di AQUILEIA
Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n. 15,

RENDE NOTO

che il progetto di nuova partita tavolare e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
dott.ssa Fabiana Cutti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_48_3_AVV_AG REG ARDISS DECR 1689_013

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa da parte dell'economo-cassiere dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss, ex DLgs. n. 118/2011.

(adottato con decreto n. 1437/ARDISSTRIESTE del 10/10/2017, approvato con D.G.R. n. 2067 del 26/10/2017, rettificato con decreto n. 1689/ARDISSTRIESTE del 16/11/2017)

SOMMARIO

Art. 1 finalità e principi

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e i limiti per il ricorso alla gestione economale della spesa, in alternativa alla procedura ordinaria, nella conduzione dell'attività di funzionamento ed istituzionale da parte dell' Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS (in seguito ARDISS), in ossequio alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) nonché dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 2 caratteristiche della gestione economale della spesa

1. Alla gestione economale della spesa si ricorre, nel rispetto delle soglie di spesa massime, intese sempre IVA di legge esclusa, stabilite nel presente regolamento, per ragioni di immediatezza e urgenza, indifferibilità, ovvero di economicità dell'azione amministrativa, al fine di garantire una maggiore speditezza nella realizzazione dei propri compiti istituzionali.
2. L'ARDISS dispone di due casse economali, presso le due sedi operative dell'Agenzia, a Trieste ed Udine.

Art. 3 nomina dell'economo

1. Alla gestione economale della spesa provvede l'economo-cassiere.
2. L'economo è nominato con provvedimento del Dirigente generale, con specifica indicazione delle spese e dei corrispondenti capitoli del bilancio dell'Agenzia sui quali è autorizzato ad operare, e del dipendente incaricato alla sostituzione in caso di assenza o impedimento temporaneo.
3 L'incarico è conferito per una durata non superiore ai cinque anni ed è rinnovabile;
4. Il provvedimento di nomina è trasmesso alla Corte dei Conti per quanto di competenza.

Art. 4 tipologie di spesa cui è riservata la gestione economale della spesa

1. La gestione economale, trova applicazione per le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, per ogni esercizio finanziario e per ognuna delle due casse:
a) le spese di cui all'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ovvero:
1) spese per l'acquisto e la manutenzione di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
2) spese per l'acquisto e la manutenzione di materiali e attrezzature necessarie per l'espletamento dell'attività istituzionale, diverse da quelle di cui al comma 1, lett. a), n. 1), del presente articolo, per un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
3) spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni, iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale per un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
4) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
b) spese di cui all'articolo 8,comma 52 bis, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), necessarie a dare esecuzione alle procedure di affidamento di contratti pubblici quali, in particolare, la contribuzione all'Autorità nazionale anticorruzione in sede di affidamento di lavori, servizi e forniture dovuta all'atto dell'attivazione delle procedure di selezione del contraente, di competenza esclusiva del Servizio centrale unica di committenza (C.U.C.) della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme per un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
d) spese di giustizia inerenti alle cause in carico all'Avvocatura della Regione legali per un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
e) spese per esecuzioni di lavori in amministrazione diretta, necessari all'espletamento dell'attività istituzionale, sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
f) spese per la piccola manutenzione del patrimonio immobiliare, per un importo complessivo non superiore a:
1) 2.000 euro per l'acquisto di beni in pronta consegna atti a garantire la funzionalità degli immobili;
2) 3.000 euro per l'acquisto di servizi di manutenzione e riparazione atti a garantire la funzionalità degli immobili;
g) spese per interventi di manutenzione e riparazione urgenti degli automezzi in dotazione per un importo complessivo non superiore a:
1) 2.000 euro per l'acquisto di beni in pronta consegna atti a garantire la funzionalità degli automezzi;
2) 3.000 euro per l'acquisto di servizi di manutenzione e riparazione atti a garantire la funzionalità degli automezzi;
3) 2.000 euro per il pagamento di imposte di bollo e quote di associazione A.C.I.,
h) spese per fornitura di utenze telefoniche, acqua, energia elettrica, gas e gasolio sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
i) spese per valori bollati sino ad un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
j) spese per carburante sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
k) spese postali o per corrieri sino ad un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
l) imposte, tasse e altri diritti erariali sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
m) biglietti per mezzi di trasporto, pedaggi, accessi a zone a traffico limitato (ZTL) e parcheggi sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;
n) spese per quotidiani per gli uffici amministrativi e per gli alloggi degli studenti;
o) spese per il pagamento di sanzioni amministrative a carico dell'Agenzia, quando dal ritardo del pagamento possano derivare interessi di mora o sovratasse, sino ad un importo complessivo non superiore a 1.000 euro;
p) spese sanitarie sino ad un importo complessivo non superiore a 2.000 euro;

Art. 5 modalità di pagamento

1. L'economo effettua il pagamento delle spese previa presentazione di fatture o note di addebito, ovvero di altra documentazione giustificativa.
2. L'economo provvede al pagamento della spesa mediante emissione di ordinativi secondari o mediante il prelievo di buoni nei limiti di importo consentiti dalla normativa di settore vigente in materia di transazioni in contanti.
3. Conformemente a quanto richiamato nel paragrafo 6.4 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto legislativo n. 118 del 2011, recante il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora l'economo ricorra al prelievo a mezzo buoni per effettuare il pagamento in contanti, è tenuto, come gli

altri agenti contabili, alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti, e come tale soggiace all'obbligo della resa del conto giudiziale alla Corte dei Conti medesima.

Art. 6 adempimenti dell'economo nella gestione economale della spesa

1. L'economo è tenuto a presentare, con cadenza almeno semestrale, al Dirigente, un elenco delle spese sostenute, corredato da idonea documentazione a supporto, al fine di consentire la regolarizzazione contabile sui capitoli operativi di spesa da parte del soggetto che riveste tale qualifica.
2. Il mancato adempimento nei termini degli obblighi posti in capo all'economo, di cui al comma 1 del presente articolo, pregiudica la corretta e tempestiva contabilizzazione delle spese effettuate dall'economo da parte del Dirigente o comunque del soggetto individuato come Centro unico di responsabilità amministrativa.
3. I fondi anticipati all'economo per l'espletamento delle proprie attività sono restituiti, per la parte non spesa, entro la fine dell'esercizio, al fine di consentire la corretta contabilizzazione delle spese effettuate in capo al Dirigente o al soggetto comunque individuato come Centro unico di responsabilità amministrativa.

17_48_3_AVV_AG REG ERSA DECR 569_001

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale - Servizio promozione, statistica agraria e marketing

Decreto del Direttore del Servizio 30 ottobre 2017, n. 569/SPM/DD/fr. Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 3, sottomisura 3.1 "Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Accesso individuale". Approvazione graduatoria delle domande presentate nel 2017 e sostegno concedibile a valere sul regolamento emanato con decreto n. 087/Pres. del 27 aprile 2016.

L'anno 2017, il giorno 30 del mese di ottobre, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via del Montesanto n. 17

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO la delibera della Giunta regionale n. 2585 dd. 19 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ERSA;
VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti ed Organismi funzionali della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 recante "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recente "Disposizione in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziario urgenti";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata legge regionale 26/2015 rubricanti rispettivamente "Finalità" e "Applicazione del decreto legislativo 118/2011";
VISTO il proprio decreto n. 27 dd. 29 febbraio 2016 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 corredato dagli allegati, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilan-

cio finanziario gestionale e del piano delle attività 2016-2018, ai sensi degli artt. 11 e 39 e dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni", esecutivo ai sensi di legge;
VISTI
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo rurale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del reg. n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2017) 3680 del 23 maggio 2017 della quale di è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 1329 del 17 luglio 2017;
VISTO il piano finanziario del PSR approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per misura e focus area;
VISTO il regolamento per l'accesso al PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1 - sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 aprile 2016, n. 087/Pres., pubblicato sul 1° supplemento ordinario n. 20 al BUR n. 18 del 4 maggio 2016 ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 250 del 17 febbraio 2017 con cui , sulla base delle disponibilità assegnate dal piano finanziario del PSR alle diverse Misure, sotto misure, focus area e annualità, alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1 - sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, venivano assegnati per il 2017 euro 100.000,00 di spesa pubblica dei quali 43.120,00 di quota FEASR sul totale di € 431.200,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 3 - sotto misura 3.1, focus area 3A ;
ATTESO che il comma 3 dell'articolo 16 del regolamento della sotto misura 3.1 prevede che la Struttura responsabile predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziabili;
PRESO ATTO che l'istruttoria dell'elevato numero di domande di sostegno dell'anno 2016 e di pagamento del primo acconto riferite al Decreto n. 087/Pres del 27 aprile 2016 pervenute alla Struttura responsabile non ha consentito di rispettare i termini di cui i commi 1 e 3 dell'art 16 del regolamento della sotto misura 3.1 ;
VISTI
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni ;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
CONSIDERATO infine che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. E' approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili presentate nel 2017 a valere sulla Misura 3 - sotto misura 3.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'evidenza di quelle finanziabili, di cui all'allegato A facente parte integrante del pre-

sente Decreto ;
2. Il presente Decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Daniele Damele

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.

ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

ALLEGATO A

GRADUATORIA DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A VALERE SUL REGOLAMENTO EMANATO CON DPGR N. 087/Pres. DEL 27 APRILE 2016 .

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 3, SOTTOMISURA 3.1, " SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI – ACCESSO INDIVIDUALE".

DOMANDA	CUAA	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	SOSTEGNO	GRADUATORIA
54250338339	02823940305	A.B.C. - ANTICO BORGO DEI COLLI SRL A.A.	**75**	**4.800,00**	1°
54250339154	00513900316	S.A. LA QUERCIA di BIBALO ANDREA & C. S.S.	**65**	**2.580,00**	2°
54250337877	DNLMRN53R70L483U	A.A. MARINA DANIELI	**55**	**5.525,00**	3°
54250339576	SLTMCL57C17E958B	SALATIN MARCELLO	**42**	**2.900,00**	4°
54250338503	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	**39**	**6.205,00**	5°
			TOTALE €	**22.010,00**	

17_48_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 30 PRGC_008

Comune di Bagnaria Arsa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 16.10.2017 divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione al 02.11.2017 è stata approvata la variante n. 30 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa ai sensi dell'art.8 della L.R. 21/2015 e s.m.i..

Bagnaria Arsa, 16 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. urb. David Pitta

17_48_3_AVV_COM CORDENONS 40 PRGC_014

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale via S. d'Acquisto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto la L-R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 27.09.2017 è stata approvata la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Cordenons, 20 novembre 2017

IL RESPONSABILE:
geom. Liana Gotti

17_48_3_AVV_COM GORIZIA DECR 34 ESPROPRIO_015

Comune di Gorizia
Lavori di ampliamento dell'area esterna della scuola media di via Mascagni, con realizzazione di attrezzature per l'attività sportiva scolastica.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 34/2017 dd. 20.11.2017 è stato emanato il Decreto d'esproprio del seguente immobile destinato alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Gorizia
p.c. 487/74 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1060
Indennità provvisoria: €. 142.720,00
Ditta proprietaria: BOCCADORO UMBERTO nato a Gorizia il 07.01.1930

Il sopraccitato decreto sarà notificato alla Ditta proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.

Gorizia, 20 novembre 2017

LA DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

17_48_3_AVV_COM GORIZIA ORD 33 DEPOSITO_002

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III lotto.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 33/2017 dd. 09.11.2017 è stato ordinato il deposito pesso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneroa Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia delle somme sotto riportate dovute a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio per le aree espropriate parzialmente (istituzione servitù di passaggio) necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

a) Indennità: €. 19,20
dovuta per l'esproprio di $\frac{3}{4}$ i.p. della porzione di mq. 10 della p.c. 1995/10 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1082
a favore di: TRIBUSSON Italia nata a Lucinico-Gorizia il 07.02.1903 con $\frac{1}{4}$ i.p.
TRIBUSSON PIERINA nata a Lucinico-Gorizia il 06.10.1909 con $\frac{1}{4}$ i.p.
TRIBUSSON RODOLFO nato a Gorizia il 27.07.1939 con 1/8 i.p.
TRIBUSSON NARCISO nato Gorizia il 21.12.1943 con 1/8 i.p.

b) Indennità: €. 13,44
dovuta per l'esproprio di $\frac{1}{2}$ i.p. della porzione di mq. 21 della p.c. 1996/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 4735
a favore di: CLANCIS BRUNO nato a Gorizia il 27.06.1921 con $\frac{1}{2}$ i.p.

c) Indennità: €. 312,32
dovuta per l'esproprio. della porzione di mq. 77 della p.c. 734/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1506 e mq. 45 della p.c. 735/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3909
a favore di:
CONTI FRANCESCA nata a Messina il 19.08.1972

d) Indennità: €. 115,20
dovuta per l'esproprio della porzione di mq. 45 della p.c. 735/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2114
a favore di: STEKAR PAOLO nato a Gorizia il 13.06.1968.

Gorizia, 9 novembre 2017

LA DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

17_48_3_AVV_COM POVOLETTO 31 PRGC_003

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata proposto dalla Azienda agricola Cecutti Alberto e contestuale adozione della variante 31 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 37 del 26/10/2017, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata proposto dalla Azienda Agricola Cecutti Alberto e contestuale adozione della Variante di livello comunale, n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 29 da porzione delle particelle n. 201 e n. 202 nella frazione di Salt;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR. 5/2007, il P.A.C. di cui trattasi, e ai sensi dell'art.8 comma 1 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 31 al P.R.G.C., completi in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C. e alla Variante di livello comunale, n. 31 al P.R.G.C.;
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.
Povoletto, 13 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

17_48_3_AVV_COM POVOLETTO 32 PRGC_004

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 32 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 38 del 26/10/2017, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (progetto preliminare) per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Rio Maggiore e rete idrografica minore di fossi e canali di scolo a salvaguardia del Comune di Povoletto da allagamenti e adottata la conseguente Variante di livello comunale, n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art.8 comma 1 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 32 al P.R.G.C., completi in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e alla Variante di livello comunale, n. 32 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.
Povoletto, 13 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

17_48_3_AVV_COM POVOLETTO PAC TENIMENTI CIVA_005

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata proposto dalla ditta Jean Paul Roble - Tenimenti Civa - Società agricola Srl.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 36 del 26/10/2017, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata proposto dalla ditta Jean Paul Roble - Tenimenti Civa - Società Agricola s.r.l. relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 17 dalle particelle n. 49 e porzione della n. 87 in via Subida nella frazione di Bellazoia;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR. 5/2007, il P.R.P.C. di cui trattasi, completo in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, sarà depositato, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C.;
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.
Povoletto, 13 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

17_48_3_AVV_COM SACILE 75 PRGC_007

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 75 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 13.11.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 75 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 10.10.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante n. 75 al P.R.G.C. è stata esclusa dalla procedura di V.A.S.
Sacile, 16 novembre 2017

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

17_48_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO PAC BUSINELLI_010

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Businelli" ambito urbanistico B1 zona omogenea B2b.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 4 comma 2 ter della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25.10.2017, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "Businelli" ambito urbanistico B 1 zona omogenea B2b.
Ai sensi dell'art. 4 comma 2 ter della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati presso il settore gestione patrimonio immobiliare e territorio.
San Pier d'Isonzo, 6 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Giovanni Donnini

17_48_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO PIANO RISCHIO AEROPORTUALE_009

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione Piano di rischio aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 4 comma 2 ter della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25.10.2017, immediatamente esecutiva, è stata approvato il Piano di rischio aeroportuale.
Ai sensi dell'art. 4 comma 2 ter della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati presso il settore gestione patrimonio immobiliare e territorio.
San Pier d'Isonzo, 6 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Giovanni Donnini

17_48_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 44 PRGC_006

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Vista l'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 06.11.2017, esecutiva, è stata adottata la Variante puntuale n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi della L.R. 21/2015 e s.m., la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 29.11.2017 e sino al giorno 15.01.2018 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente .
Sesto al Reghena, 29 novembre 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

17_48_3_AVV_COM TOLMEZZO 110 PRGC_011

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 110 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, che con deliberazione consiliare n. 65 del 15/11/2017 è stata approvata la Variante n. 110 al P.R.G.C., relativa all'integrazione della destinazione d'uso di un'area per servizi ed attrezzature collettive al fine di consentire l'insediamento di un Centro di Assistenza Primaria - CAP - da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n°3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli.
Tolmezzo, 17 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

17_48_3_AVV_COM TOLMEZZO 111 PRGC_012

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 111 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, che con deliberazione consiliare n. 66 del 15/11/2017 è stata approvata la Variante n. 111 al P.R.G.C., relativa all'approvazione del progetto preliminare denominato viabilità forestale di servizio al comprensorio Lunze-Part.

Tolmezzo, 17 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

17_48_3_AVV_COM UDINE DET LIQUIAZIONE INDENNIZZI_017

Comune di Udine
Accordo di programma Regione FVG/Comune di Udine - Opere connesse alla realizzazione della nuova sede regionale in via Volturno - Realizzazione del collegamento tra via Popone e via della Valle. (Opera 5420). DPR 327/01, art. 26. Liquidazione degli indennizzi conseguenti alla procedura espropriativa per l'attuazione di opere pubbliche, nonché relativi oneri accessori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Decreto n. 2/ESP del 8 Agosto 2017 con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione delle opere in oggetto.

RILEVATO che nel medesimo Decreto:

- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti ed eventualmente accettate, come di seguito descritto:

Ditte proprietarie:

1. MARSILIO Andrea nato a UDINE il 26/12/1979 MRSNDR79T26L483U
   proprietà per 333/1000 € 133,34
   La Ditta non si è espressa;
   Indennità soggetta a deposito
   MARSILIO Valentina nata a UDINE il 04/10/1984 MRSVNT84R44L483E
   proprietà per 333/1000 € 133,33
   La Ditta non si è espressa;
   Indennità soggetta a deposito
   TOMASELLI Annalisa nata a UDINE il 19/09/1979 TMSNLS79P59L483H
   proprietà per 333/1000 € 133,33
   La Ditta non si è espressa;
   Indennità soggetta a deposito
   Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1770 - Qualità: Seminativo 3
   Sup. mq: 60,00 Totale € 400,00
2. MATTIAZZI Edda nata a UDINE il 06/03/1929 MTTDDE29C46L483I
   proprieta` per 2/4 € 3.038,75
   La Ditta ha presentato osservazione sull'importo dell'indennità, sottoposta alla valutazione della Commissione Provinciale
   Indennità soggetta a deposito
   Comune di Udine - Determina n. 3521 del 31/10/2017
   RIGO Cristina nata a UDINE il 04/08/1988 RGICST88M44L483D proprietà per ¼ € 1.519,37
   La Ditta ha presentato osservazione sull'importo dell'indennità, sottoposta alla valutazione della Commissione Provinciale
   Indennità soggetta a deposito
   RIGO Gabriele nato a UDINE il 22/10/1983 RGIGRL83R22L483A proprietà per ¼ € 1.519,38

La Ditta ha presentato osservazione sull'importo dell'indennità, sottoposta alla valutazione della Commissione Provinciale
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1772 - Qualità : Semin. Arbor. 2
Sup. mq: 935,00 Totale € 6.077,50

3. DE MARCO Gianpaolo nato a UDINE il 11/08/1957 DMRGPL57M11L483R
proprietà per 1/1 € 812,00
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1774 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 125,00 Totale € 812,00

4. DE MARCO Gianpaolo nato a UDINE il 11/08/1957 DMRGPL57M11L483R
proprietà per 1/1 € 163,00
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1775 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 25,00 Totale € 163,00

5. RIGA Aldo nato a UDINE il 27/10/1934 RGILDA34R27L483U proprietà per 1000/1000 € 162,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1768 - Qualità : Seminativo 3
Sup. mq: 25,00 Totale € 162,50

6. RIGA Aldo nato a UDINE il 27/10/1934 RGILDA34R27L483U proprietà per 1000/1000 € 162,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 47 mappale: 1766 - Qualità : Semin 3/Prato 4
Sup. mq: 25,00 Totale € 162,50

7. LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprietà per ¼ € 284,38
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V proprietà per ½ € 568,75
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y proprietà per ¼ € 284,37
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3276 - Qualità : Seminativo 2 Sup. mq. 175,00 Totale € 1.137,50

8. COSSIO Lida nata a UDINE il 20/10/1925 CSSLDI25R60L483R proprieta` per 70/1080 € 56,88
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprieta` per 162/1080 € 131,62
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
PETRUSSA Gian Luigi nato a UDINE il 22/09/1947 PTRGLG47P22L483D
proprieta` per 120/1080 € 97,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Cesare nato a UDINE il 08/02/1923 TFFCSR23B08L483V
proprieta` per 210/1080 € 170,62
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V
proprieta` per 216/1080 € 175,50

La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprieta` per 162/1080 € 131,62
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Comune di Udine - Determina n. 3521 del 31/10/2017
TOFFOLUTTI Margherita nata a UDINE il 01/03/1960 TFFMGH60C41L483V
proprieta` per 35/1080 € 28,44
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Mauro nato a UDINE il 02/10/1956 TFFMRA56R02L483P
proprieta` per 35/1080 € 28,44
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Paola nata a UDINE il 14/12/1966 TFFPLA66T54L483F
proprieta` per 35/1080 € 28,44
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Tiziana nata a UDINE il 24/02/1955 TFFTZN55B64L483Z
proprieta` per 35/1080 € 28,44
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3281 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq: 135,00 Totale € 877,50

9. COSSIO Lida nata a UDINE il 20/10/1925 CSSLDI25R60L483R proprieta` per 70/1080 € 105,33
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprieta` per 162/1080 € 243,75
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
PETRUSSA Gian Luigi nato a UDINE il 22/09/1947 PTRGLG47P22L483D
proprieta` per 120/1080 € 180,56
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Cesare nato a UDINE il 08/02/1923 TFFCSR23B08L483V
proprieta` per 210/1080 € 315,97
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V
proprieta` per 216/1080 € 325,00
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprieta` per 162/1080 € 243,75
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Margherita nata a UDINE il 01/03/1960 TFFMGH60C41L483V
proprieta` per 35/1080 € 52,66
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Mauro nato a UDINE il 02/10/1956 TFFMRA56R02L483P
proprieta` per 35/1080 € 52,66
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Paola nata a UDINE il 14/12/1966 TFFPLA66T54L483F
proprieta` per 35/1080 € 52,66
La Ditta non si è espressa;

Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Tiziana nata a UDINE il 24/02/1955 TFFTZN55B64L483Z
proprieta` per 35/1080 € 52,66
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3283 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 250,00 Totale € 1.625,00

10. COSSIO Lida nata a UDINE il 20/10/1925 CSSLDI25R60L483R proprieta` per 70/1080 € 210,65
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprieta` per 162/1080 € 487,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
PETRUSSA Gian Luigi nato a UDINE il 22/09/1947 PTRGLG47P22L483D
proprieta` per 120/1080 € 361,12
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Cesare nato a UDINE il 08/02/1923 TFFCSR23B08L483V
proprieta` per 210/1080 € 631,95
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V
proprieta` per 216/1080 € 650,00
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprieta` per 162/1080 € 487,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Margherita nata a UDINE il 01/03/1960 TFFMGH60C41L483V
proprieta` per 35/1080 € 105,32
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Mauro nato a UDINE il 02/10/1956 TFFMRA56R02L483P
proprieta` per 35/1080 € 105,32
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Paola nata a UDINE il 14/12/1966 TFFPLA66T54L483F
proprieta` per 35/1080 € 105,32
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Tiziana nata a UDINE il 24/02/1955 TFFTZN55B64L483Z
proprieta` per 35/1080 € 105,32
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3286 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 500,00 Totale € 3.250,00

11. COSSIO Lida nata a UDINE il 20/10/1925 CSSLDI25R60L483R
proprieta` per 2/36 € 205,83
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprieta` per 3/24 € 463,12
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito

PETRUSSA Gian Luigi nato a UDINE il 22/09/1947 PTRGLG47P22L483D
proprieta` per 2/12 € 617,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Cesare nato a UDINE il 08/02/1923 TFFCSR23B08L483V
proprieta` per 2/12 € 617,50
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V
proprieta` per 3/12 € 926,25
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprieta` per 3/24 € 463,12
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Margherita nata a UDINE il 01/03/1960 TFFMGH60C41L483V
proprieta` per 1/36 € 102,92
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Mauro nato a UDINE il 02/10/1956 TFFMRA56R02L483P
proprieta` per 1/36 € 102,92
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Paola nata a UDINE il 14/12/1966 TFFPLA66T54L483F
proprieta` per 1/36 € 102,92
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Tiziana nata a UDINE il 24/02/1955 TFFTZN55B64L483Z
proprieta` per 1/36 € 102,92
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3289 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 570,00 Totale € 3.705,00

12. COSSIO Lida nata a UDINE il 20/10/1925 CSSLDI25R60L483R proprieta` per 6,497/100 € 314,62
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprieta` per 27715/200000 € 671,05
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
PETRUSSA Gian Luigi nato a UDINE il 22/09/1947 PTRGLG47P22L483D
proprieta` per 5584/100000 € 270,41
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Cesare nato a UDINE il 08/02/1923 TFFCSR23B08L483V
proprieta` per 19493/100000 € 943,95
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V
proprieta` per 27715/100000 € 1.342,10
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprieta` per 27715/200000 € 671,05
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Margherita nata a UDINE il 01/03/1960 TFFMGH60C41L483V
proprieta` per 3,249/100 € 157,33

La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Mauro nato a UDINE il 02/10/1956 TFFMRA56R02L483P
proprieta` per 3,249/100 € 157,33
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Paola nata a UDINE il 14/12/1966 TFFPLA66T54L483F
proprieta` per 3,249/100 € 157,33
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Tiziana nata a UDINE il 24/02/1955 TFFTZN55B64L483Z
proprieta` per 3,249/100 € 157,33
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3274 - Qualità : Semin. Arb. 2
Sup. mq. 745,00 Totale € 4.842,50

13. LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprietà per 11/40 € 205,56
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V proprietà per 9/20 € 336,38
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y
proprietà per 11/40 € 205,56
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3278 - Qualità : Seminativo 2
Sup. mq. 115,00 Totale € 747,50

14. LARGAJOLLI Laura nata a CAPPELLA MAGGIORE il 06/06/1948 LRGLRA48H46B678U
proprietà per 11/40 € 26,81
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Edda nata a UDINE il 27/05/1935 TFFDDE35E67L483V proprietà per 9/20 € 43,88
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
TOFFOLUTTI Giovanni nato a UDINE il 09/01/1979 TFFGNN79A09L483Y proprietà per 11/40 € 26,81
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3279 - Qualità : Seminativo 2 Sup. mq. 15,00 Totale € 97,50

15. BERNARDIS Anna nata a UDINE il 19/02/1936 BRNNNA36B59L483O
proprieta` per 1/3 € 5.813,89
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BERNARDIS Caterina nata a UDINE il 16/01/1950 BRNCRN50A56L483Z proprieta` per 1/3 € 5.813,89
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BERNARDIS Giorgio nato a UDINE il 15/10/1954 BRNGRG54R15L483B proprieta` per 1/3 € 5.813,89
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3292 - Qualità : Semin. Arbor. 2
Sup. mq. 230,00 Totale € 17.441,67

16. GIEFFE SVILUPPO s.r.l. con sede in UDINE CF: 02477560300 proprieta` per 1/1 € 29.250,00
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
Bene in esproprio: CT - Foglio: 49 mappale: 3295 - Qualità : Seminativo 1
Sup. mq. 300,00 Totale € 29.250,00

17. CENTRO SAN PAOLO s.r.l. con sede in UDINE P.IVA: 02216750303 proprietà per 1/1 € 18.308,33
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
Bene in esproprio: CF - Foglio: 49 mappale: 3293 sub. 2 - Qualità : EU
Sup. mq. 130,00 Totale € 18.308,33

18. BARBIERI Patrizia nata a VENEZIA il 07/05/1962 BRBPRZ62E47L736C
proprietà per 15/1000; € 42,57
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BARTOLI Michele nato a BARI il 02/07/1976 BRTMHL76L02A662Z
proprietà per 15/1000; € 41,82
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
BATTISTELLA Marika nata a ODERZO il 25/01/1981 BTTMRK81A65F999D
proprietà per 11/1000; € 30,01
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BERNARDIS Maria nata a UDINE il 09/10/1979 BRNMRA79R49L483V
proprietà per 13/1000; € 37,55
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BORCEA Daniela nata in ROMANIA il 05/01/1969 BRCDNL69A45Z129Q
proprietà per 9/1000; € 26,67
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BORCEA Iulian nato in ROMANIA il 04/05/1969 BRCLNI69E04Z129V
proprietà per 9/1000; € 26,67
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
BOZZOLO Raffaella nata a GENOVA il 11/07/1974 BZZRFL74L51D969O
proprietà per 13/1000; € 36,21
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
CALOSI Massimo nato a MONFALCONE il 24/06/1980 CLSMSM80H24F356N
proprietà per 11/1000; € 30,01
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
CENTRO SAN PAOLO s.r.l. con sede a UDINE P.IVA: 02216750303
proprietà per 246/1000 € 692,46
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
CILIA Marco nato a UDINE il 08/04/1969 CLIMRC69D08L483M
proprietà per 12/1000; € 34,77
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
CINQUE Cesare nato a ANDRIA il 16/08/1981 CNQCSR81M16A285F
proprietà per 12/1000; € 33,94
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
CIUCIULETE Lucia nata in ROMANIA il 20/07/1959 CCLLCU59L60Z129Y
proprietà per 6/1000; € 16,23
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
CIUCIULETE Mircea nato in ROMANIA il 10/12/1962 CCLMRC62T10Z129K
proprietà per 6/1000; € 16,23
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
CUDICIO Roberto nato a UDINE il 04/04/1979 CDCRRT79D04L483E
proprietà per 9/1000; € 25,50
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
DEL FRATE Vilda nata a SAN GIORGIO DI NOGARO il 05/03/1938 DLFVLD38C45H895O
proprietà per 13/1000 € 37,39
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito

DEOTTO Luca nato in SVIZZERA il 30/09/1969 DTTLCU69P30Z133M
proprietà per 13/1000; € 37,92
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
FOI Paolo nato a UDINE il 12/08/1962 FOIPLA62M12L483L proprietà per 17/1000 € 48,67
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
FRANCESCHETTI Allan nato in URSS il 24/04/1988 FRNLLN88D24Z135I
proprietà per 14/1000; € 38,71
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
GAZZA Milena nata a PARMA il 28/09/1952 GZZMLN52P68G337M
proprietà per 8/1000; € 21,93
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
GHEORGHIU Ioana nata in ROMANIA il 26/04/1966 GHRNIO66D66Z129R
proprietà per 8/1000; € 21,40
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
GHEORGHIU Marian nato in ROMANIA il 01/01/1963 GHRMRN63A01Z129A
proprietà per 8/1000; € 21,40
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
IORIO Antonio nato a GEMONA DEL FRIULI il 22/08/1980 RIONTN80M22D962Q
proprietà per 13/1000 € 35,87
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
IRANDOUST Pedram nato in IRAN il 18/04/1982 RNDPRM82D18Z224W
proprietà per 9/1000; € 26,24
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
MARIA ANTONY MICHAEL VICTORIA RANI nata in INDIA il 03/04/1952 MRNVTR52D43Z222V
proprietà per 27/1000 € 76,47
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
MIAN Alberto nato a UDINE il 26/10/1980 MNILRT80R26L483L
proprietà per 14/1000 € 39,41
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
MICHELUTTI Riccardo nato a TERNI il 11/06/1973 MCHRCR73H11L117N
proprietà per 12/1000 € 34,57
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
MINISINI Achille nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 14/10/1944 MNSCLL44R14H816D
proprietà per 8/1000 € 21,93
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
NORDI Marina nata a UDINE il 05/09/1950 NRDMRN50P45L483P proprietà per 42/1000; € 117,57
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
PILUTTI Paolo nato a UDINE il 06/02/1964 PLTPLA64B06L483M proprietà per 13/1000; € 36,49
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
PINNA Alessio nato a UDINE il 20/06/1988 PNNLSS88H20L483D proprietà per 14/1000 € 40,13
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
RIGUTTO Eros nato a ARBA il 19/09/1948 RGTRSE48P19A354U proprietà per 42/1000 € 117,57
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
ROSSO Serena nata a MANDURIA il 05/07/1989 RSSSRN89L45E882G
proprietà per 13/1000 € 37,61
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
SACCON Emiliano nato a PALMANOVA il 03/06/1974 SCCMLN74H03G284R
proprietà per 14/1000 € 37,98

La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
SERENI ORIZZONTI s.p.a. con sede in UDINE P.IVA: 00524480308
proprietà per 290/1000 € 818,93
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
SGORLON Elena nata a UDINE il 19/06/1966 SGRLNE66H59L483E
proprietà per 7/1000; € 20,06
La Ditta non si è espressa;
Indennità soggetta a deposito
SPINIUC Ana nata in MOLDAVIA il 16/02/1984 SPNNAA84B56Z140E
proprietà per 7/1000; € 18,89
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
TROSHKA Viktar nato in BIELORUSSIA=RUSSIA BIANCA il 13/07/1972 TRSVTR72L13Z139T
proprietà per 7/1000 € 18,89
Ditta accettante l'indennità provvisoria notificata
Bene in esproprio: CF - Foglio: 49 mappale: 3293 sub. 1 - Qualità : EU Sup. mq. 20,00 Totale € 2.816,67

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre il pagamento delle indennità accettate, come già precisato in premessa, alle seguenti Ditte:

a) BARBIERI Patrizia nata a VENEZIA il 07/05/1962 BRBPRZ62E47L736C
per la somma di € 42,57.

b) BATTISTELLA Marika nata a ODERZO il 25/01/1981 BTTMRK81A65F999D
per la somma di € 30,01.

c) BERNARDIS Anna nata a UDINE il 19/02/1936 BRNNNA36B59L483O
per la somma di €. 5.813,89.

d) BERNARDIS Caterina nata a UDINE il 16/01/1950 BRNCRN50A56L483Z
per la somma di € 5.813,89.

e) BERNARDIS Giorgio nato a UDINE il 15/10/1954 BRNGRG54R15L483B
per la somma di € 5.813,89.

f) BERNARDIS Maria nata a UDINE il 09/10/1979 BRNMRA79R49L483V
per la somma di € 37,55.

g) BORCEA Daniela nata in ROMANIA il 05/01/1969 BRCDNL69A45Z129Q
per la somma di €. 26,67.

h) BORCEA Iulian nato in ROMANIA il 04/05/1969 BRCLNI69E04Z129V
per la somma di €. 26,67.

i) BOZZOLO Raffaella nata a GENOVA il 11/07/1974 BZZRFL74L51D969O
per la somma di € 36,21.

j) CALOSI Massimo nato a MONFALCONE il 24/06/1980 CLSMSM80H24F356N
per la somma di € 30,01.

k) CUDICIO Roberto nato a UDINE il 04/04/1979 CDCRRT79D04L483E
per la somma di € 25,50.

l) GHEORGHIU Ioana nata in ROMANIA il 26/04/1966 GHRNIO66D66Z129R
per la somma di € 21,40.

m) GHEORGHIU Marian nato in ROMANIA il 01/01/1963 GHRMRN63A01Z129A
per la somma di € 21,40.

n) MARIA ANTONY MICHAEL VICTORIA RANI nata in INDIA il 03/04/1952 MRNVTR52D43Z222V
per la somma di € 76,47.

o) MICHELUTTI Riccardo nato a TERNI il 11/06/1973 MCHRCR73H11L117N
per la somma di € 34,57.

p) NORDI Marina nata a UDINE il 05/09/1950 NRDMRN50P45L483P
per la somma di € 117,57.

q) RIGUTTO Eros nato a ARBA il 19/09/1948 RGTRSE48P19A354U
per la somma di € 117,57.

r) SPINIUC Ana nata in MOLDAVIA il 16/02/1984 SPNNAA84B56Z140E
per la somma di € 18,89.

s) TROSHKA Viktar nato in BIELORUSSIA=RUSSIA BIANCA il 13/07/1972
TRSVTR72L13Z139T per la somma di € 18,89.

t) CENTRO SAN PAOLO s.r.l. con sede in UDINE P.IVA: 02216750303
per la somma di 19.000,79 (€ 18.308,33 + € 692,46).

u) GIEFFE SVILUPPO s.r.l. con sede in UDINE CF: 02477560300
per la somma di € 29.250,00.

v) SERENI ORIZZONTI s.p.a. con sede in UDINE P.IVA: 00524480308
per la somma di € 818,93.

2) di disporre altresì il deposito presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste delle altre indennità, pari a complessivi €. 24.688,33 di cui € 24.683,33 per espropri e € 5,00 per occupazioni.

(omissis)

Udine, 8 novembre 2017

IL DIRIGENTE:
arch. Lorenzo Agostini

17_48_3_CNC_ENTE EGAS CONCORSO OSS CAT BS_018

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 188 posti di operatore socio sanitario - cat. Bs da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n.119 del 20/11/2017, tenuto conto della convenzione debitamente sottoscritta in data 08/06/2017 dai Legali Rappresentati degli Enti del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 188 posti di operatore socio sanitario - cat.Bs, da assegnare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto i singoli Enti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale (di seguito S.S.R.), hanno comunicato, in conformità all'art.2 della Convenzione sottoscritta sopracitata, l'avvio degli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'art. 30, comma 2 bis e dell'art. 34 bis del D. Lgs.165/2001.

1. normativa di riferimento

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché al D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165/2001, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165/2001, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U.E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

2. requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;

2) età non inferiore agli anni 18;
3) diploma di istruzione secondaria di primo grado o aver assolto l'obbligo scolastico;
4) titolo specifico di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione, previsto dagli artt. 7-8-9-13 dell'accordo provvisorio tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ovvero titoli dichiarati equipollenti;
5) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali,
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza,
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
L'omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita pre-assuntiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo on line, deve essere rivolta al Legale Rappresentante dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi (di seguito E.G.A.S.), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti.
Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova pratica, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (es. pubblicazioni/abstract, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio ecc.).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e il titolo specifico di ammissione al concorso. Se il titolo di studio è conseguito all'estero dovrà risultare il riconoscimento certificato dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D.Lgs. 30/06/2003, n.196, s'informa che l'E.G.A.S. s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
Si precisa che le eventuali variazioni di residenza/domicilio, intervenuti dopo l'invio della domanda online, dovranno essere comunicati all'indirizzo e-mail: concorso.oss2017@egas.sanita.fvg.it.

4. indicazioni per i candidati beneficiari della legge n.104/1992 o invalidi civili

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo di adesione, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.
I candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" specificando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere inserita nella sezione "Allegati", in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione della domanda.

5. documentazione aggiuntiva

Si precisa quanto segue:
a. Contributo concorsuale a titolo di gestione dei diritti di segreteria
Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova (preselezione o prova pratica) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile. Il versamento va effettuato con bollettino ccp - conto corrente postale n.1027722501 o in alternativa con bonifico sul c/c banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato all'E.G.A.S. Servizio di Tesoreria, con la seguente causale: "Contributo diritti di segreteria a n.188 posti di operatore socio sanitario cat.Bs".
E' data facoltà al candidato di inserire copia della quietanza nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi di seguito indicati.
b. Pubblicazioni
Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.
c. Fotocopia documento identità valido.
Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia in carta semplice, di un documento d'identità personale valido. E'data facoltà al candidato di scansionare il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line di cui al precedente punto 4.
La domanda ed i documenti alla stessa allegati e inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
A tal proposito si precisa che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Ente è tenuto ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Ente emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Ente stesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

6. modalità e termini per la presentazione della domanda

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".
La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda" ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata a pagina 1 del bando).
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema

informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova pratica, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova pratica non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

7. commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'E.G.A.S. nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
L'EGAS si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n.220/2001.

8. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 40 punti per i titoli;
   b) 60 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova pratica;
   b) 30 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 20
b) titoli accademici, di studio:	punti 7
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 10

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. preselezione alla procedura concorsuale

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'E.G.A.S. - al fine di garantire una gestione funzionale della presente procedura - in caso di ricevimento di un elevato numero di domande, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei re-

quisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, accedono direttamente alle prove concorsuali.
L'E.G.A.S. si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi regionali. In tal caso, non sarà possibile sostenere la prova preselettiva in una sede diversa da quella assegnata.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (cut off) dei candidati ammessi alla prova pratica, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi", nonché sui siti degli Enti del S.S.R.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento (originale e fotocopia) e della quietanza/ricevuta di versamento del contributo concorsuale a titolo di gestione dei diritti di segreteria.
Saranno altresì ammessi alla prova pratica tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al cut off come definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove pratica e orale.
Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'E.G.A.S. all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi" nonché sui siti degli Enti del S.S.R., dei seguenti elenchi:
- candidati rientranti nel suddetto cut off, che sono ammessi alla prova pratica,
- candidati non rientranti nel suddetto cut off, che sono esclusi dalle ulteriori prove.
I candidati ammessi alla prova pratica saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. prove d'esame

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- prova pratica,
- prova orale.
In relazione al numero dei candidati, come indicato nel precedente punto 9 le prove d'esame potranno essere precedute da forme di preselezione, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001.
Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:
Prova pratica
Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: predisposizione di piani assistenziali/procedure, esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e descrizione e/o simulazioni di interventi clinici infermieristici.
La prova potrà consistere nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla.
Prova orale
Colloquio sulle materie oggetto della prova pratica.

11. svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova pratica sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 20 (venti) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario verrà pubblicato sul sito EGAS, all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi", e sui siti dei singoli Enti del S.S.R.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica sostenuta, mediante pubblicazione sul sito dell'E.G.A.S., all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi", nonché sui siti degli altri Enti.
Il diario della prova orale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 20 (venti) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario verrà pubblicato sul sito EGAS, all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi", e sui siti dei singoli Enti del S.S.R.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso all'esterno della sede degli esami.

In caso di numero esiguo di candidati, il calendario delle prove potrà essere comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento
Le prove del concorso, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

12. valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. indicazione delle preferenze per azienda/ente

In sede di prova orale è data facoltà al candidato di esprimere l'ordine di preferenza rispetto agli Enti del S.S.R. presso cui gradirebbe lavorare in caso di assunzione; è consentito esprimere fino a un massimo di tre preferenze; il candidato potrà comunque non esprimere alcuna preferenza, rendendosi quindi disponibile all'assunzione presso un qualsiasi Ente del S.S.R. La preferenza espressa non è in alcun modo vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da E.G.A.S.

14. formazione della graduatoria, applicazione riserve/referenze, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
La graduatoria viene trasmessa ai competenti uffici di E.G.A.S., i quali verificano la regolarità degli atti ed applicano le eventuali riserve/preferenze.
In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:
- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 11.03.1999, n.68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica si soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione presso l'ente di assegnazione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in servizio permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso presso una delle Aziende o Enti aderenti, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.
Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R 27.03.2001, n. 220.
Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate dagli Enti aderenti al concorso, secondo gli obblighi rilevati a proprio carico da ciascuno di essi, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.
Ai sensi del D.Lgs.n.66/2010, art.1014, comma 3 e dell'art.678, comma 9, se con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., la stessa verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n.487/1994.
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n.487/1994.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'E.G.A.S. il quale, riscontrata la regolarità tecnica degli atti del concorso, l'approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

15. preferenze, conferimento di posti ed assunzione

Le preferenze di cui al precedente punto 13 sono puramente orientative e non vincolanti.
L'EGAS, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, del numero complessivo dei posti messi a concorso nonché delle ulteriori richieste degli Enti di destinazione, assegnerà i vincitori e gli idonei cercando di tenere conto delle eventuali preferenze manifestate dai candidati, compatibilmente con le esigenze degli Enti di assegnazione.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare

nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, all'Ente di destinazione, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/2001) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando a meno che gli stessi non siano oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L.68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Ente di destinazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Ente di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Si precisa che gli Enti utilizzatori della presente graduatoria di merito, inseriranno nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione presso le Aziende del S.S.R., prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.

16. validità della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

17. decadenza dalla nomina - rinuncia

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo dell'Ente di assegnazione.
Il candidato che rinuncia all'assunzione presso l'Ente a cui è stato segnalato il suo nominativo, decade dalla graduatoria.

18. periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

19. trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'E.G.A.S. e gli altri Enti del S.S.R., per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'E.G.A.S.

20. norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia. Al riguardo l'Ente si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego, in applicazione delle norme di cui all'art.7 della L.16.01.2003, n. 3.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n.68, nonché dal D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare).

INFORMAZIONI

Nell'espletamento della procedura, l'E.G.A.S. si avvale, ai sensi della Convenzione sopra indicata, in via prioritaria - anche se non esclusiva - oltre che del proprio personale anche di quello afferente al settore reclutamento dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana - Isontina di Gorizia e delle risor-

se tecnologico/informatiche in uso nelle stesse.
Il Responsabile del presente procedimento è individuato nella signora Macera Loredana - collaboratore amministrativo professionale esperto cat.Ds in servizio presso la S.O.C. Risorse umane con sede presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana - Isontina di Gorizia (indirizzo e-mail cui fare riferimento: concorso.oss2017@egas.sanita.fvg.it).
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), alla S.O.C. Risorse umane - Parco Basaglia - Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia, (telefono 0481/592519-592625) indirizzo e-mail: concorso.oss2017@egas.sanita.fvg.it.
Il bando è disponibile nei siti internet aziendali:
www.asuits.sanita.fvg.it
www.asuiud.sanita.fvg.it
www.burlo.trieste.it
www.cro.sanita.fvg.it
www.aas2.sanita.fvg.it
www.aas3.sanita.fvg.it
www.aas5.sanita.fvg.it
www.egas.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Romano

17_48_3_CNC_IST RIC BURLO SORTEGGIO CONCORSO OSTETRICIA_016

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di ostetricia e ginecologia - Data sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 2 gennaio 2018 con inizio alle ore 9,30 presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di ostetricia e ginecologia indetto con determinazione dirigenziale n. 201 del 7 agosto 2017.
Trieste, 20 novembre 2017

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali